



Comunità Alto Garda e Ledro

Relazione a. conto del bilancio 2016

Allegato n. 3 alla deliberazione del Consiglio della Comunità n. 20 di data 26 giugno 2017

IL VICE-SEGRETARIO
dott.ssa Michela Donatini

INDICE

	PAG.
PREMESSA	04
RISULTATO FINANZIARIO COMPLESSIVO E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DEI PROGRAMMI	07
RISULTATO GESTIONE DEI PROGRAMMI	08
ANALISI DELLE FONTI FINANZIARIE DESTINATE AI PROGRAMMI	09
ANALISI DELLE RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI	10
STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI	12
PROGRAMMA N. 1 (Amministrazione generale - gestione e controllo)	13
<i>ATTIVITA' DI AMMINISTRAZIONE</i>	13
<i>PERSONALE</i>	13
<i>SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO</i>	15
<i>NORMATIVA RELATIVA ALLA TUTELA DELLA SALUTE ED ALLA SICUREZZA DEI LAVORATORI</i>	17
<i>GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA E DI CONTROLLO</i>	18
<i>URBANISTICA</i>	24
PROGRAMMA N. 2 (Pubblica istruzione, cultura e sport)	34
<i>GESTIONE DELLA LEGGE PROVINCIALE 7 AGOSTO 2006, n. 5 INERENTE IL "DIRITTO ALLO STUDIO"</i>	35
<i>ALTRI INTERVENTI RELATIVI ALL'ISTRUZIONE E CULTURA</i>	39
PROGRAMMA N. 3 (Gestione del territorio e della tutela ambientale)	43
<i>PROGETTO SPIAGGE SICURE</i>	43
<i>SERVIZI DIVERSI PER LA TUTELA AMBIENTALE E LA GESTIONE DEL TERRITORIO</i>	47
<i>SERVIZIO RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI</i>	50
<i>INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA: L.P. 15/2005</i>	56
<i>INTERVENTI DI EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA</i>	59
PROGRAMMA N. 4 (Interventi di politica sociale)	65
<i>SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI E SANITARI</i>	65
<i>ALTRI SERVIZI SOCIALI</i>	72
PROGRAMMA N. 5 (Polizia Locale)	77
<i>PROGETTO SICUREZZA DEL TERRITORIO</i>	77
PROGRAMMA N. 6 (Sviluppo economico)	81

PREMESSA

L'art. 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, ha avviato un complesso ed articolato processo di riforma della contabilità pubblica denominato "armonizzazione contabile", diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili ed aggregabili, in quanto elaborati con le medesime metodologie e criteri contabili, al fine di soddisfare le esigenze informative connesse al coordinamento della finanza pubblica e alla verifica del rispetto delle regole comunitarie.

I Comuni, a livello nazionale, hanno introdotto l'armonizzazione dei sistemi contabili già nel 2015, in attuazione della riforma contabile definita con il D.Lgs. n. 118 del 2011.

Così come avvenuto per i Comuni a livello nazionale, la Provincia Autonoma di Trento ha recepito, con L.P. 9 dicembre n. 18, il Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm., in attuazione dell'art. 79 dello statuto speciale. Gli enti locali della Provincia di Trento ed i loro organismi strumentali applicano quindi le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto. La legge provinciale n. 18/2015 individua peraltro gli articoli del Decreto legislativo n. 267/2000, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locale, che si applicano agli enti locali in ambito provinciale.

Nel 2016 gli Enti Locali trentini hanno adottato gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2015, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici anche riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali vengono affiancati quelli previsti dal nuovo sistema contabile cui è attribuita funzione conoscitiva. Relativamente al rendiconto dell'esercizio 2016, la Comunità A. G. e L. ha quindi elaborato gli schemi di rendiconto vigenti nel 2015 che hanno valenza giuridica, ai quali ha affiancato i nuovi schemi di rendiconto, cui è attribuita funzione conoscitiva.

La redazione della relazione finanziaria e, soprattutto, l'elaborazione degli equilibri a rendiconto 2016 devono tenere conto delle rilevanti innovazioni che sono derivate dall'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata. In primis tutti gli equilibri del rendiconto annoverano la presenza, sia in parte Entrata (distintamente per spese correnti e per spese in conto capitale) sia in parte Spesa, del Fondo pluriennale vincolato, costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La determinazione del Fondo pluriennale vincolato al 01.01.2016 da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2016 del bilancio di previsione 2016-2018, distintamente per la parte corrente e in conto capitale, è avvenuta con l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui. Tale riaccertamento straordinario è l'attività prevista dall'art. 3 comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. da effettuare al 1° gennaio 2016 (per i Comuni trentini), allo scopo di adeguare lo stock dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata. La Comunità A. G. e L. ha approvato le risultanze del riaccertamento straordinario con deliberazione del Comitato esecutivo n. 128 del 20.07.2016, determinando il FPV al 1° gennaio 2016 da iscrivere nella parte Entrata del bilancio di previsione 2016 in complessivi € 8.378.596,85, di cui € 2.606.442,10 parte corrente ed € 5.772.154,12 parte in conto capitale.

Vi è poi l'attività propedeutica alla predisposizione del Rendiconto 2016, ovvero l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, finalizzata alla revisione delle ragioni del loro mantenimento in bilancio ed alla loro corretta imputazione, secondo le modalità esplicitate dall'art. 3 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.. La Comunità A. G. e L. con deliberazione del Comitato esecutivo n. 66 del 23.05.2017, ha approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e dei residui passivi, provvedendo alle variazioni di bilancio necessarie per reimputare gli accertamenti ed impegni. Il FPV al 31 dicembre 2016, da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione finanziario 2017, è stato quantificato in € 6.823.776,68, di cui € 1.132.185,77 di parte corrente ed € 5.691.590,91 di parte in conto capitale. Sono da aggiungere gli impegni di spesa in conto capitale imputati ad esercizi successivi al 2016, finanziati con entrate reimputate per € 216.598,80.

Dal lato delle Entrate il principio della competenza finanziaria potenziata prevede che alcune entrate, che precedentemente erano accertate per cassa, vengano accertate per l'intero importo del credito. Con il bilancio di previsione 2016 è stato istituito il Fondo crediti di dubbia esigibilità, che impedisce l'utilizzo di entrate esigibili nell'esercizio, ma di dubbia e difficile esazione.

Con il riaccertamento straordinario è stato altresì determinato il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2016, in considerazione dell'importo riaccertato dei residui attivi e passivi e dell'importo del Fondo pluriennale vincolato alla stessa data.

La consistenza generale dello Stato Patrimoniale, soprattutto nella parte passiva, risulta condizionato dall'applicazione della contabilità armonizzata che ha sostanzialmente modificato i criteri di determinazione dei crediti e dei debiti e che sono quelli certi, liquidi ed esigibili.

Altro elemento di novità è costituito dal principio del pareggio di bilancio tra entrate finali e spese finali, introdotto con la legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016), che va a sostituire il Patto di stabilità (la normativa nazionale è stata recepita in sede locale con la legge di stabilità provinciale 2016).

Con la L.P. 16.06.2006, n. 3 e ss.mm.ii. "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino", nota come legge di riforma istituzionale della Provincia autonoma di Trento, è stato ridisegnato il sistema delle istituzioni trentine, tra l'altro con la soppressione dei Comprensori e la creazione delle Comunità.

Con decreto del Presidente della P.A.T. n. 231 del 30.12.2010 è stato disposto il trasferimento delle funzioni e la costituzione con decorrenza dal 01.01.2011 della Comunità Alto Garda e Ledro ai sensi dell'art. 8 della L.P. 16.06.2006 n. 3, e la contestuale soppressione del precedente Comprensorio, che ha cessato le relative funzioni con la medesima data.

Secondo quanto disposto dalla L.P. n. 3/2006, la Comunità è subentrata al Comprensorio in tutti i relativi rapporti attivi e passivi e per quanto disposto dall'art. 42, c. 4 bis della stessa, fino all'entrata in vigore del nuovo regolamento nel quale sono definiti i principi che informano la disciplina della contabilità della Comunità "... le comunità mantengono lo schema di bilancio in essere ed applicano le regole contabili già applicabili al Comprensorio".

L'ordinamento finanziario e contabile dispone che, con il rendiconto vengano rilevati e dimostrati risultati della gestione dell'Ente. La rendicontazione si basa su elementi di carattere finanziario ed economico, oltre che sull'illustrazione dei risultati ottenuti nell'attuazione di quanto programmato con il bilancio di previsione e la relazione previsionale e programmatica. A questo scopo il Comitato Esecutivo predispone una

relazione illustrativa che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti (art. 37 DPGR 28.05.1999, n.4/L).

Il Consiglio della Comunità, nell'ambito delle proprie competenze, è quindi chiamato ad approvare il rendiconto dell'esercizio 2016, che riassume l'attività svolta dall'Ente Comunità per il perseguimento delle attività istituzionali e per le funzioni trasferite dalla Provincia Autonoma di Trento, nonché dalle amministrazioni comunali comprese nell'ambito del territorio della Comunità, come previsto dalla normativa vigente e dallo Statuto dell'Ente.

L'attività amministrativa della Comunità Alto Gardà e Ledro si snoda attraverso la fase della programmazione e la fase della verifica.

La prima fase si svolge in due momenti essenziali:

- approvazione del bilancio di previsione, che per l'anno 2016 è stata effettuata con deliberazione consigliare n. 02 del 24.02.2016;
- adozione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) in termini finanziari, avvenuta con atto del Comitato Esecutivo n. 25 del 01.03.2016, con il quale sono state assegnate ai Responsabili di servizio ed ai Responsabili di attività le risorse necessarie per attuare le iniziative programmate in sede di adozione del bilancio.

La seconda fase può essere anch'essa suddivisa in due momenti:

- il primo, intermedio, con il quale come previsto dall'art. 20 del D.P.G.R. 28 maggio 1999 n. 4/L (modificato dal DPR 1 febbraio 2005 n. 4/L), si provvede ad effettuare una ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi.
- il secondo, al termine dell'esercizio finanziario, dedicato alla verifica complessiva di quanto realizzato.

L'attività programmativa e di controllo dell'ente, di competenza del Consiglio, termina quindi con l'approvazione del rendiconto, adempimento con il quale l'organo consiliare è chiamato alla verifica dell'operato del Comitato esecutivo e dei Servizi e del grado di utilizzo delle risorse assegnate per il raggiungimento degli obiettivi e dei programmi che sono stati affidati alla gestione dei Responsabili di servizio.

RISULTATO FINANZIARIO COMPLESSIVO E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DEI PROGRAMMI

Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario mediante il quale il Comitato esecutivo della Comunità ed i funzionari secondo le rispettive competenze individuate nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG) vengono autorizzati ad impiegare le risorse assegnate per il finanziamento delle spese correnti e di investimento. I servizi in conto terzi (partite di giro), in quanto operazioni effettuate per conto di soggetti esterni, risultano estranei alla gestione finanziaria dell'Ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nel successivo utilizzo delle relative risorse, che quindi non sono state ricomprese in alcun programma. L'attuale struttura del bilancio di previsione, composta solo dai riferimenti contabili raggruppati per voci complessive, non consente peraltro di individuare gli obiettivi che l'Amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio e, per questo motivo, al bilancio di previsione deve essere allegata la relazione previsionale e programmatica.

Con tale documento, le dotazioni di bilancio vengono puntualmente collegate alla realizzazione di programmi specifici e preventivamente determinati. I successivi prospetti mostrano l'andamento generale della gestione dei programmi, prendendo in considerazione le entrate e le spese riferite alla competenza 2016.

Il risultato finanziario della gestione e la verifica degli equilibri di bilancio consentono:

- di comprendere l'andamento della gestione rispetto alle previsioni definitive di bilancio, alle riscossioni e pagamenti, all'ammontare degli accertamenti e degli impegni, con gli scostamenti fra le entrate previste e quelle accertate e le spese previste e quelle impegnate per l'esecuzione dei programmi, in modo da evidenziare il risultato della gestione (avanzo - disavanzo - pareggio);
- il confronto tra le previsioni definitive risultanti e gli accertamenti e impegni effettivi, rilevando lo scostamento intervenuto tra previsione e effettiva gestione dei programmi.

RISULTATO GESTIONE COMPETENZA 2016

RISULTATO GESTIONE PROGRAMMI:

COMPETENZA 2016

Risorse movimentate dai programmi nel 2016	Stanziamenti definitivi del bilancio 2016	Accertamenti ed impegni di competenza 2016	% scostamento accertamenti su stanziamenti
Entrate: Totale delle risorse destinate ai programmi	44.345.615,86	38.495.121,75	-13,19%
Uscite: Totale delle risorse impiegate nei programmi	44.345.615,86	38.003.333,03	-14,30%
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione dei programmi		491.788,72	

VERIFICA EQUILIBRI BILANCIO PROGRAMMI

COMPETENZA 2016

Risorse movimentate dai programmi nel 2016	Stanziamenti definitivi del bilancio 2016	Accertamenti ed impegni di competenza 2016	% scostamento accertamenti su stanziamenti
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	28.418.207,43	27.649.170,83	-2,71%
F.P.V. di parte corrente	2.606.442,10	2.606.442,10	
Uscite correnti	31.285.912,35	28.002.817,31	-10,49%
F.P.V. di parte corrente		1.755.566,35	
Avanzo (+) Disavanzo (-) corrente	- 261.262,82	497.229,27	
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	4.431.298,83	2.391.385,59	-46,03%
F.P.V. di parte capitale	5.772.154,75	5.772.154,75	
Uscite investimenti	9.932.814,77	2.461.113,76	-75,22%
F.P.V. di parte capitale		5.691.590,91	
Avanzo (+) Disavanzo (-) investimenti	- 270.638,81	10.835,67	
BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI			
Entrate Movimento di fondi	3.117.512,75	75.968,48	-97,56%
Uscite Movimento di fondi	3.126.888,74	92.244,70	-97,05%
Avanzo (+) Disavanzo (-) Movimento di fondi	- 9.375,99 -	16.276,22	
Totale delle risorse movimentate nei programmi impiegate nei programmi:			
Totale Entrate	44.345.615,86	38.495.121,75	-13,19%
Totale Uscite	44.345.615,86	38.003.333,03	-14,30%
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione dei programmi	-	491.788,72	

ANALISI DELLE FONTI FINANZIARIE DESTINATE AI PROGRAMMI

Nelle tabelle successive viene analizzato l'andamento delle entrate destinate alla realizzazione dei programmi di spesa.

FONTI FINANZIAMENTO DESTINATE AI PROGRAMMI

Quadro riassuntivo

ENTRATE	Stanziamenti definitivi del bilancio 2016	Accertamenti di competenza 2016	% scostamento accertamenti su stanziamenti
Contributi e trasferimenti correnti	13.716.033,71	13.673.630,13	-0,31%
Extratributarie	14.702.173,72	13.975.540,70	-4,94%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	28.418.207,43	27.649.170,83	-2,71%
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti			0,00%
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO DI PRESTITI (A)	28.418.207,43	27.649.170,83	-2,71%
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	4.431.298,83	2.391.385,59	-46,03%
Accensione di mutui passivi	-	-	0,00%
Altre accensioni di prestiti	-	-	0,00%
Avanzo di amministrazione applicato per spese in c/capitale			0,00%
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	4.431.298,83	2.391.385,59	-46,03%
Riscossione di crediti	3.117.512,75	75.968,48	-97,56%
avanzo per riscossione crediti	0,00	0,00	0,00%
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	3.117.512,75	75.968,48	-97,56%
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	35.967.019,01	30.116.524,90	-16,27%

ANALISI DELLE RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI**ENTRATE CORRENTI****Contributi e trasferimenti correnti**

ENTRATE	Stanziamenti definitivi del bilancio 2016	Accertamenti di competenza 2016	% scostamento accertamenti su stanziamenti
Contributi e trasferimenti correnti dallo stato	-	-	0,00%
Contributi e trasferimenti correnti dalla provincia	13.257.333,71	13.218.051,81	-0,30%
Contributi e trasferimenti correnti dalla provincia per funzioni delegate	-	-	0,00%
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	-	-	0,00%
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	458.700,00	455.578,32	-0,68%
TOTALE	13.716.033,71	13.673.630,13	-0,31%

Proventi extratributari

ENTRATE	Stanziamenti definitivi del bilancio 2016	Accertamenti di competenza 2016	% scostamento accertamenti su stanziamenti
Proventi da servizi pubblici	3.347.000,00	3.069.993,89	-8,28%
Proventi dei beni dell'Ente	13.630,00	13.498,86	-0,96%
Interessi su anticipazioni e crediti	5.050,00	4.814,20	-4,67%
Utili netti delle aziende spec.e partecipate, dividendi e società	1.000,00	0,00	-100,00%
Proventi diversi	11.335.493,72	10.887.233,75	-3,95%
TOTALE	14.702.173,72	13.975.540,70	-4,94%

ENTRATE INVESTIMENTI**Contributi e trasferimenti in c/capitale**

ENTRATE	Stanziameni definitivi del bilancio 2016	Accertamenti di competenza 2016	% scostamento accertamenti su stanziameni
Alienazioni di beni patrimoniali	7.000,00	5.133,00	-26,67%
Trasferimenti di capitale dallo stato	-	-	0,00%
Trasferimenti di capitale dalla provincia	2.538.184,84	2.029.179,91	-20,05%
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	1.054.477,99	50.377,05	-95,22%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	831.636,00	306.695,63	-63,12%
TOTALE	4.431.298,83	2.391.385,59	-46,03%

Accensione di prestiti

ENTRATE	Stanziameni definitivi del bilancio 2016	Accertamenti di competenza 2016	% scostamento accertamenti su stanziameni
Finanziamenti a breve termine	-	-	0,00%
Assunzioni di mutui e prestiti	-	-	0,00%
Emissione di prestiti obbligazionari	-	-	0,00%
TOTALE	-	-	0,00%

ENTRATE MOVIMENTO FONDI**Riscossioni crediti e anticipazioni di cassa**

ENTRATE	Stanziameni definitivi del bilancio 2016	Accertamenti di competenza 2016	% scostamento accertamenti su stanziameni
Riscossione di crediti	117.512,75	75.968,48	-35,35%
Anticipazione di cassa	3.000.000,00	0,00	-100,00%
TOTALE	3.117.512,75	75.968,48	-97,56%

STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Il rendiconto della gestione presenta i risultati che l'Amministrazione ha ottenuto nel corso dell'esercizio 2016 nel perseguitamento delle finalità stabilite dai programmi come nella relazione previsionale e programmatica e nel Piano Esecutivo di Gestione con il quale il budget di spesa viene assegnato alla responsabilità gestionale dei singoli funzionari. Vengono ora analizzati i singoli programmi e l'andamento della gestione che è stata effettivamente realizzata, sulla base delle relazioni che sono state formulate direttamente da ciascun "Responsabile di risultato", per la parte di relativa diretta competenza.

Con la relazione previsionale e programmatica sono stati individuati sei "Programmi":

- il primo è finalizzato ad assicurare il funzionamento complessivo dell'Ente e dunque ad esigenze di tipo interno: Organi istituzionali, amministrazione generale; servizio finanziario; ufficio tecnico;
- gli altri cinque programmi individuano le politiche ed attività che vengono svolte a favore della collettività: pubblica istruzione, cultura e sport – gestione del territorio e tutela ambientale – interventi di politica sociale – interventi di polizia locale – interventi di sviluppo economico.

PROGRAMMA N. 1: Amministrazione generale - gestione e controllo**PROGRAMMA N. 1: INTERVENTI DI AMMINISTRAZIONE - GESTIONE E CONTROLLO**

**RESPONSABILE DI RISULTATO: Paulo Nino dott. COPAT
Michela Dott.sa Donatini**

PERSONALE

Per quanto concerne il servizio personale, compito costante è stato quello di provvedere agli affari attinenti l'ordinamento, l'amministrazione e la funzionale gestione del personale dipendente, nelle due articolazioni che si interessano rispettivamente della componente giuridica - contrattuale e dell'aspetto retributivo - contributivo, assicurando la dovuta collaborazione ed integrazione con i vari Servizi dell'Ente, nei limiti delle risorse umane disponibili assegnate all'ufficio. Viene anche garantita la corretta istruttoria ed applicazione della complessa normativa di riferimento, in continua evoluzione e a volte di difficile interpretazione, con la sovrapposizione tra la normativa locale e quella nazionale.

E' stato pienamente supportato il Segretario generale nell'attività di competenza, per quanto attiene la gestione del personale e relative problematiche connesse.

La gestione dell'ufficio viene effettuata in riduzione del personale assegnato in origine per la copertura delle necessità, causa la mancata sostituzione della dipendente Categoria C livello base assente dal 2015 per avvenuto pensionamento e con le conseguenti difficoltà. Il Segretario dott. Copat ha nel contempo ridotto sempre più nel tempo la propria presenza, causa gli impegni che sono stati individuati prioritari dall'Amministrazione a supporto trasversale dei diversi Servizi - uffici Igiene ambientale, Urbanistica, Sociale.

Sono state mantenute le procedure per la gestione del programma informatico di elaborazione stipendi, oltre che per il personale dipendente anche per gli amministratori, con l'implementazione delle elaborazioni per l'erogazione di benefici economici non di diretta competenza dell'Ufficio, quali assegni di studio, facilitazioni di viaggio (collegabili alla normativa provinciale in materia di "Diritto allo studio"), borse tirocinio formativi collegabili alla iniziativa programmata dall'Amministrazione "Piano Giovani di Zona 2015 – Summer Job" (liquidati nel mese di gennaio 2016) e con la predisposizione e gestione di cedolini paga aggiuntivi.

Ai fini dell'attuazione della riforma istituzionale prevista dalla legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" e ss.mm. e della legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 recante disposizioni in materia di "Pianificazione urbanistica e governo del territorio":

- è stata prorogata l'assunzione straordinaria a tempo determinato di n. 1 assistente amministrativo - contabile a tempo determinato dal 01.01.2016 e fino al 31.03.2016, poi prorogata fino al 31.05.2016;
- è stato prorogato per l'intero anno 2016 il comando parziale presso la Comunità Alto Garda e Ledro (con oneri a carico della PAT) di un dipendente provinciale con la qualifica di funzionario agronomico/ambientale/forestale, categoria D livello base, inizialmente attivato dal 1° gennaio 2014;
- è stato attivato per il periodo dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2016 il comando

presso la Comunità Alto Gardà e Ledro (con oneri a carico della PAT) di n. 1 dipendente provinciale con la qualifica di assistente amministrativo/contabile (categoria C livello base) e n. 1 dipendente provinciale con la qualifica di funzionario esperto biologo (categoria D livello evoluto).

Per il Servizio per la Tutela Ambientale e la Gestione del Territorio:

- è stata effettuata l'assunzione straordinaria di un funzionario tecnico – categoria D livello base dal 02.05.2016 al 31.12.2017 e di un assistente tecnico dal 04.04.2016 al 31.12.2017.

Per il Servizio Socio Assistenziale:

- a seguito della conclusione nell'anno 2015 del pubblico concorso per la copertura di n. 2 posti di "Assistente sociale" (categoria D, livello base), si è poi proceduto con le successive nomine in ruolo;

- è stata effettuata l'assunzione straordinaria di n. 1 assistente sociale a tempo determinato a tempo pieno di 36 ore settimanali per il periodo dal 14.03.2016 e fino al 31.12.2017, nel rispetto dei nuovi "livelli essenziali di prestazione";

- a seguito delle dimissioni di n. 3 dipendenti O.S.S. dimissionarie con diritto a pensione, sono state effettuate le relative pratiche amministrative necessarie per il collocamento in quiescenza.

Inoltre nel corso dell'anno 2016 si è provveduto ad effettuare e/o prorogare tutte le assunzioni diverse a carattere sostitutivo (su maternità, congedi parentali, aspettative ecc.), in relazione al periodo di servizio di volta in volta effettivamente necessario per fare fronte alle esigenze in essere, presso i vari servizi.

Con deliberazione del Comitato esecutivo n. 66 del 05.04.2016 sono state individuate le Posizioni Organizzative (P.O.) per l'anno 2016, presso i seguenti Uffici:

- Servizio Segreteria Generale
- Servizio Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione
- Servizio Socio-Assistenziale e Sanitario
- Servizio Ufficio Tecnico – Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio
- Servizio Ufficio Tecnico – Servizio Pianificazione Territoriale e il Paesaggio - Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio (CPC)
- Servizi diversi per la Tutela Ambientale e la Gestione del Territorio
- Servizio Polizia Locale.

Per l'anno 2016 è stata mantenuta in essere l'articolazione dell'orario di servizio per i dipendenti con orario a tempo pieno a 36 ore settimanali. Anche in questo caso, si è puntato sulla responsabilizzazione del personale, con la riduzione delle fasce di presenza obbligatoria, a favore della flessibilità di orario, nel contempo fissando peraltro con puntualità limiti e criteri necessari per garantire il buon funzionamento del servizio e le esigenze del cittadino – utente.

Conseguentemente è stato mantenuto l'orario di accesso agli uffici della Comunità da parte del pubblico, per la fascia oraria 08.30 – 12.00 e 14.30 – 16.00 dal lunedì al giovedì; per la fascia oraria 08.30 – 12.00 il venerdì, che si ritiene sufficientemente estesa ed adeguata per le esigenze dell'Utenza.

Per quanto attiene il "Progetto sicurezza del Territorio", di cui alla L.P. n. 8/2005, oltre alle attività di diretta competenza, è stata effettuata attività trasversale impegnativa a supporto dell'ufficio amministrativo del Corpo di Polizia Locale Intercomunale, per la gestione delle relative pratiche amministrativo-contabili e per la gestione del personale (presso tale ufficio prestava servizio un unico dipendente, rispetto ai n. 2 dipendenti assegnati), fino al mese di giugno per lo svolgimento delle attività di

competenza e dal mese di luglio in poi a supporto del Comune di Riva del Garda quale nuovo capofila del Servizio di P.L. e senza aggravio di oneri per i Comuni.

Nel primo semestre dell'anno sono state state altresì effettuate le assunzioni/proroghe necessarie di Agenti di Polizia Locale a tempo determinato ed a carattere stagionale.

Con deliberazioni del Comitato esecutivo:

- n. 104 del 21.06.2016 è stato disposto il trasferimento in mobilità al Comune di Riva del Garda, ai sensi dell'art. 80 comma 8 del C.C.P.L. del comparto Autonomie Locali di data 20.10.2003, per i n. 43 dipendenti appartenenti al Corpo di Polizia Locale Alto Garda e Ledro, con decorrenza dal giorno 01.07.2016 (ultimo giorno lavorativo presso la Comunità A. G. e L. il 30.06.2016);
- n. 105 del 21.06.2016 è stata disposta a far data dal 01.07.2016 ed ai sensi degli artt. 1406 e 1407 del codice civile, la cessione al Comune di Riva del Garda del contratto per i n. 12 dipendenti addetti alle funzioni di polizia locale assunti a tempo determinato.

Conseguentemente a quanto sopra descritto, sono poi state effettuate le varie pratiche amministrative derivate, che hanno gravato in modo significativo sull'impegno delle n. 2 dipendenti in servizio presso l'ufficio personale.

ALTRI SERVIZI GENERALI

1. PATRIMONIO – LAVORI PUBBLICI

Risorse umane assegnate: un dipendente amministrativo part-time temporaneo (24/36 h), con contratto a tempo indeterminato.

ATTIVITA' ORDINARIA

Vengono specificate le più rilevanti macro aree di intervento:

- Revisione ed unificazione dei contratti relativi alle utenze intestate alla Comunità: attività tuttora in corso di completamento.
- Affidamenti relativi agli incarichi di manutenzione ordinaria e relativa in particolare agli impianti: attività volta a predisporre/aggiornare i capitolati/disciplinari e ad effettuare affidamenti pluriennali, di almeno due anni. Tale attività è stata attuata per molti incarichi attraverso affidamenti per lo più triennali ed è tuttora in corso.
- Affidamenti di servizi/forniture per il normale funzionamento dell'Ente: gli affidamenti sono stati progressivamente e quasi esclusivamente effettuati nell'ambito dei mercati elettronici (Mepa/Mepat). Detti affidamenti sono stati inoltre progressivamente unificati nell'ambito dell'ufficio patrimonio, sia ai fini della semplificazione delle procedure e dei conseguenti atti che del controllo complessivo. Ci si riferisce in particolare alle utenze (telefonia fissa e mobile, connettività, gas, energia elettrica, teleriscaldamento, ecc.) ed alle forniture di beni/servizi (es. cancelleria, toner e cartucce, ecc.).
- Implementazione del coordinamento sui vari Servizi/Uffici dell'Ente al fine di semplificare ed uniformare le procedure. È stata in tal senso effettuata anche un'attività di formazione trasversale a supporto dei vari Servizi/Uffici coinvolti

nell'attività di acquisizione di beni e servizi ed affidamento di appalti di lavori, servizi e forniture.

- Rapporti con il Coordinamento Teatrale Trentino: gestione della programmazione della sala cinema per quanto riguarda le proiezioni cinematografiche: attività a regime.

- Gestione della concessione della sala cinema ai richiedenti esterni: attività a regime.

Nel corso dell'esercizio 2016, oltre all'attività ordinaria, sono stati svolti i seguenti interventi principali:

LAVORI RELATIVI ALL'IMPIANTO DI RAFFRESCAMENTO E RISCALDAMENTO

Con determinazione n. 1212 del 25.11.2016 è stata approvata la contabilità finale relativa all'intervento urgente di riqualificazione impiantistico - meccanica dell'edificio p.ed. 1567 c.c. Riva, sede della Comunità Alto Garda e Ledro, con particolare riferimento all'adeguamento dell'impianto di raffrescamento e raffreddamento, per complessivi € 219.010,37 oneri compresi.

LAVORI RELATIVI ALL'AMPLIAMENTO SALA RIUNIONI AL PIANO 1° DELLA SEDE

Con determinazione n. 1151 del 09.11.2016 sono stati definitivamente aggiudicati i lavori per ampliamento della sala riunioni al 1° piano, nuova pensilina e interventi di ripristino facciata est e nord della sede della Comunità Alto Garda e Ledro. Il costo preventivato dell'opera è pari ad € 170.000,00 oneri compresi.

LAVORI RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE NUOVA SALA RIUNIONI AL PIANO 2° DELLA SEDE

Con determinazioni n. 997 del 30.09.2016 e n. 1374 del 28.12.2016 sono stati affidati i lavori per la realizzazione di una saletta riunioni presso il secondo piano della Comunità (ex ufficio amministrativo polizia locale) per una spesa complessiva comprensiva di lavori, arredi, attrezzature ed oneri fiscali pari ad € 25.907,75.

LAVORI RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO UFFICIO AL PIANO 1° DELLA SEDE, PRESSO IL SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE

Con determinazione n. 950 del 21.09.2016 è stato conferito l'incarico per la realizzazione di un nuovo ufficio presso il SSA della Comunità e per il recupero ad uso uffici degli spazi disponibili, che si è concretizzato nella fornitura e posa di una parete attrezzata con anesse scrivanie e librerie (€ 5.477,80), oltre ad alcuni lavori minori di adeguamento impiantistico e tinteggiatura pareti.

2. INFORMATICA

Risorse umane assegnate: un dipendente a tempo pieno ed indeterminato (36/36h).

PASSAGGIO AL SOFTWARE LIBERO (LIBRE OFFICE)

Con deliberazione del Comitato esecutivo n. 72 del 19.04.2016 è stata approvata la realizzazione del "Progetto per la migrazione alla suite Libre Office per tutti gli uffici della Comunità Alto Garda e Ledro". Tale attività ha coinvolto tutti gli uffici, sia della Comunità Alto Garda e Ledro sia del Corpo di Polizia Locale Intercomunale ed è stata svolta in collaborazione con la Società In house "Informatica Trentina Spa". Il progetto è stato strutturato attraverso un'attività specifica di formazione al personale e per

alcuni mesi ha visto l'affiancamento del personale attraverso sia il supporto "on site" sia il supporto di "assistenza telefonica".

Sono in corso le verifiche finali necessarie per la completa messa a regime ed allineamento delle diverse funzionalità ed attrezzature disponibili.

Relativamente alla gestione ordinaria sono stati mantenuti i contratti necessari per poter garantire agli uffici gli strumenti di lavoro e l'eventuale supporto di assistenza (Informatica Trentina per AscotWeb - integrazione canone - mutui - PITre - fatturazione elettronica, GPI per il sistema Sisp-Web legato alla rilevazione delle prestazioni sad sul territorio, Sima Software per la parte dei programmi di contabilità e calcolo quote compartecipazione e fatturazione S.A.D., Alto Garda Informatica per il supporto hardware e software nonché il contratto costo/copia per i fotocopiatori e gli acquisti di licenze antivirus, Consorzio dei Comuni Trentini per la parte portale ComunWeb e gestione privacy, Villotti per l'affrancatrice postale, Giovacchini per il sistema di rilevazione presenze, ecc.). Sono stati anche gestiti i piccoli acquisti necessari per la manutenzione/aggiornamento delle attrezzature.

Nell'anno 2016, inoltre:

- sono stati materialmente sostituiti i personal computer presso gli uffici della sede e della polizia locale, già acquistati alla fine del 2015;
- è stato messo in funzione lo scanner professionale per l'ufficio Urbanistica, acquistato alla fine del 2015, che servirà per la digitalizzazione completa delle pratiche edilizie;
- sono state acquistate alcune attrezzature (switch e armadi rack) per necessità relative alla rete wi-fi interna (€ 6.022,90).

POLIZZE ASSICURATIVE

A seguito della deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità n. 169 dd. 11.10.2016 avente ad oggetto "Formulazione atto di indirizzo specifico per affidamento per un anno all'attuale gestore delle polizze assicurative attualmente in essere." sono state stipulate, con la Compagnia ITAS Assicurazioni – A&C Insurance srl - Agenzia di Riva-Arco, per il periodo 01.11.2016 – 31.10.2017, le seguenti polizze assicurative:

- Kasko;
- Tutela legale dipendenti e amministratori;
- R.C. patrimoniale colpa lieve dipendenti ed amministratori;
- Responsabilità civile verso terzi e dipendenti "R.C.T.;"
- Infortuni;
- Incendio e Furto per immobili di proprietà o usati dai Servizi della Comunità Alto Garda e Ledro.

La scadenza dei vari contratti in essere è stata unificata al 31.10.2017, per maggiore funzionalità e semplicità della gestione.

NORMATIVA RELATIVA ALLA TUTELA DELLA SALUTE ED ALLA SICUREZZA DEI LAVORATORI.

RESPONSABILE DI RISULTATO: Segretario dott. Copat Paulo N.

Anche per l'anno 2016 è sempre stata puntualmente applicata la normativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori (D.Lgs. n. 81/2008), effettuandosi gli adempimenti necessari.

L'incarico di medico competente per gli adempimenti di sicurezza e salute dei lavoratori, è affidato al dott. Giampiero Girardi dello studio ECO SPES s.r.l. di Tione di Trento. L'incarico quale responsabile per la sicurezza è affidato all'ing. Massimo Tartarotti.

Sono stati sottoposti a visita medica tutti i dipendenti che sono rientrati in servizio dopo un periodo di assenza rilevante e quelli per i quali ricorreva la necessità secondo il protocollo di sorveglianza sanitaria ed il calendario delle scadenze predisposto dal medico competente, con particolare attenzione al personale assistente domiciliare.

Le procedure e relative scadenze sono state monitorate e sono state meglio specificate le competenze rispettivamente a carico della Comunità e del medico competente, esattamente individuando le procedure ed iniziative necessarie e conseguentemente meglio garantita la tempestiva effettuazione degli adempimenti obbligatori e delle verifiche necessarie.

E' monitorata l'organizzazione e lo scadenzario per l'effettuazione delle visite mediche di controllo, meglio chiarendo con il medico competente le necessità e le certificazioni che devono essere ottenute, in relazione alle mansioni svolte o comunque possibili per il dipendente, in relazione alla categoria professionale rivestita.

GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA E DI CONTROLLO

RESPONSABILE DI RISULTATO: rag. Sandra Parisi

Il servizio finanziario opera in un contesto rigidamente normata ed ha come direttiva principale la realizzazione della programmazione economica e finanziaria, gestione del bilancio ed il rendiconto della gestione.

Nel corso del 2016 il Servizio finanziario ha curato l'istruttoria e predisposto, come previsto dalla legge dal regolamento di contabilità, gli adempimenti collegati al bilancio di previsione, alla relativa gestione contabile ed alla predisposizione del rendiconto. Il Servizio è stato inoltre significativamente impegnato con l'attività di supporto trasversale a favore dei Responsabili dei Servizi e Uffici (per la predisposizione e verifica dei relativi atti, scelte finanziarie, suggerimenti in materia contabile atti a favorire la semplicità gestionale, ecc.), oltre a tutte le attività e i compiti previsti alle attribuzioni della struttura.

Le attività riguardanti la programmazione economico-finanziaria dell'Ente si sono concretizzate nella pianificazione delle risorse finanziarie utilizzabili dall'Amministrazione della Comunità attraverso l'elaborazione, predisposizione ed adeguamento del bilancio, anche con la proposta dei numerosi provvedimenti di variazione che si sono resi necessari nel tempo anche in relazione alle nuove richieste che sono state formulate di volta in volta da parte dell'Amministrazione, secondo le modalità stabilite dalla legge ed in particolare come di seguito specificato:

Con deliberazione n. 2 del 24.02.2016 è stato approvato il bilancio annuale 2016 ed i suoi allegati e con deliberazione n. 25 del 01.03.2016 il Piano Esecutivo di Gestione 2016 in termini finanziari.

L'esercizio 2016 ha visto l'applicazione dei nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs n. 118/2011, e l'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato. Per gli Enti Locali della Provincia di Trento è stato stabilito che il 2016 dovesse essere gestito con gli schemi di bilancio dell'attuale contabilità, mentre le spese e le entrate sono state

contabilizzate secondo i nuovi principi contabili armonizzati. Con l'introduzione del principio di competenza finanziaria potenziata è stato applicato il Fondo Pluriennale Vincolato e per le entrate è stato determinato il fondo crediti di dubbia esigibilità. L'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato ha comportato l'adeguamento del software di contabilità, la modifica delle procedure e delle modalità di lavoro del servizio finanziario, con significativo aggravio delle difficoltà e dell'impegno lavorativo.

Per quanto riguarda la gestione dei documenti programmati (bilancio e P.E.G.), al 31.12.2016 sono state gestite in totale n. 1364 determinazioni, n. 906 atti di liquidazione adottati dai Responsabili di Servizio, n. 232 deliberazioni di Comitato Esecutivo, n. 43 deliberazioni di Consiglio della Comunità. Sono stati assunti n. 1811 impegni di spesa, con relativa espressione di pareri o visti di regolarità contabile e di copertura finanziaria.

Alla stessa data sono stati emessi n. 4328 mandati di pagamento, n. 2489 reversali di incasso, registrate in contabilità I.V.A. n. 517 fatture d'acquisto ed emesse n. 7622 fatture e note spese per prestazioni di servizi. Gest.E.L per la gestione della tariffa igiene ambientale (T.I.A.) fino al 2012 ha emesso nel 2016 n. 318 documenti (fatture e note di accredito)

Con riferimento alla corretta tenuta della contabilità fiscale, sia ai fini IVA sia in qualità di sostituto d'imposta, sono state predisposte tutte le dichiarazioni e certificazioni annuali previste.

È stato predisposto il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2015 e la relativa relazione, approvati con deliberazione del Consiglio n. 15 del 20.07.2016.

Con deliberazione n. 16 di data 27.07.2016 sono stati espletati gli adempimenti prescritti dall'art. 193 del D.lgs n. 267/2000 per quanto concerne la verifica degli equilibri di bilancio 2016 e pluriennale 2016 – 2018, relativamente alla gestione di competenza e alla gestione dei residui.

Con deliberazione n. 35 del 21.11.2016 il Consiglio della Comunità ha approvato l'assestamento generale per l'esercizio finanziario 2016.

È stato aggiornato l'inventario fiscale al fine di permettere la corretta gestione ed inserimento delle informazioni nel conto patrimoniale.

LA CONTABILITA' ECONOMICA: IL CONTO ECONOMICO ED IL CONTO DEL PATRIMONIO.

Per la rilevazione delle scritture contabili di tipo economico – patrimoniali, la Comunità si è dotata di apposita contabilità generale basata sul sistema della partita doppia, aggiuntiva ed integrata con la contabilità finanziaria, dalla quale possono essere desunti sia il conto del patrimonio che il conto economico. La determinazione dei costi e dei ricavi di gestione tende quindi a fornire un nuovo elemento di analisi della situazione dinamica dell'ente: la valutazione del risultato economico dell'esercizio.

In particolare sono state effettuate n. 15296 scritture sul libro giornale.

IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia i componenti positivi (ricavi) e negativi (costi) dell'attività dell'Ente, secondo il criterio della competenza economica. Comprende gli accertamenti e gli impegni del conto del bilancio, rettificati al fine di costituire la dimensione finanziaria dei valori economici riferiti alla gestione di competenza, le

insussistenze e sopravvenienze derivanti dalla gestione dei residui e gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio. Dal punto di vista della forma di esposizione dei dati di reddito, il conto economico è redatto secondo uno schema a struttura scalare, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico dell'esercizio (utile o perdita).

PROVENTI DELLA GESTIONE

Per quanto concerne i proventi (ricavi) questi coincidono sostanzialmente con il momento dell'accertamento finanziario in quanto già questa rilevazione, seppure di tipo finanziario, se effettuata correttamente e nel rispetto dei principi dell'ordinamento contabile, di fatto rispecchia il criterio della competenza economica tipico delle poste di ricavo.

I proventi da trasferimenti comprendono gli accertamenti per entrate da trasferimenti del titolo I (in misura prevalente trasferimenti della Provincia Autonoma di Trento per spese correnti) oltre alla quota di ricavo pluriennale imputata all'esercizio, derivante dai conferimenti in conto capitale della Provincia, per un importo di € 411.067,31.

I proventi da servizi pubblici e i proventi da gestione patrimoniale riprendono i dati dell'accertato delle categorie 1 e 2 del titolo II delle entrate, al netto dell'IVA riferita alle attività commerciali nonché l'imposta di bollo su fatturazioni esenti IVA che, se dal punto di vista finanziario costituiscono un'entrata, dal punto di vista economico, rappresentano un debito verso l'erario e di alcuni capitoli che rientrano nei proventi diversi.

I proventi diversi riprendono invece gli accertamenti della categoria 3, 4 e 5 del titolo II delle entrate al netto dell'IVA riferita alle attività commerciali.

Complessivamente i ricavi della gestione ammontano a € 26.176.777,23.

COSTI DELLA GESTIONE

Per i costi di gestione, a differenza di quanto visto per i proventi, il momento della rilevazione nella contabilità generale, al fine del rispetto del criterio della competenza economica, solo in alcuni casi coincide con il momento dell'assunzione dell'impegno finanziario, rilevando piuttosto e specialmente nel caso di acquisto di beni o prestazioni di servizio, il momento dell'effettiva fornitura del bene o dell'effettuazione della prestazione. Ciò fa sì che non esista una corrispondenza (se non approssimativa) tra quanto impegnato tra le spese correnti del conto del bilancio e i costi di gestione. Anche per i costi di gestione va poi tenuto conto che l'IVA sostenuta per i servizi a carattere commerciale, se nel conto del bilancio costituisce una spesa a tutti gli effetti, nel conto economico rappresenta un credito nei confronti dell'erario.

La suddivisione dei costi di gestione, proprio per le caratteristiche del conto economico, riprende la classificazione degli interventi del titolo I delle spese, che di per sé è proprio di natura economica.

I costi per trasferimenti corrispondono al titolo I intervento 5 delle spese al netto dell'IVA sostenuta per i servizi a carattere commerciale.

Le quote di ammortamento di esercizio che complessivamente ammontano a 845.013,02 di cui € 417.378,89 riferiti ai costi pluriennali capitalizzati, riprendono il complesso degli ammortamenti delle immobilizzazioni calcolati secondo i criteri fissati dalla normativa e dal regolamento di contabilità.

Complessivamente i costi della gestione ammontano a € 26.358.381,14

Il risultato della gestione è negativo ed è pari a € 181.603,91.

PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE

Tra i proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate non risultano utili, derivanti dalla partecipazione della Comunità a società. Il risultato della gestione rimane pertanto di € 181.603,91.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tra gli interessi attivi figurano sia gli interessi derivanti dal conto di tesoreria che quelli sul c/c postale e interessi di mora, per un totale di € 4.814,20.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Tra i proventi figurano:

- le insussistenze del passivo per € 442.822,42 sono rappresentate dalle insussistenze dei residui passivi stralciati dal conto del bilancio che figuravano tra i debiti del conto del patrimonio al 01.01.2016;
- le sopravvenienze attive di €. 120.368,43 sono rappresentate dall'importo relativo all'incasso di crediti di dubbia esigibilità e maggiori entrate su accertamenti anni precedenti;

Tra gli oneri figurano:

- le insussistenze dell'attivo per €. 139.076,76 date dalla quota di residui attivi, stralciati e rettificati dal conto del bilancio e che figuravano tra i crediti del conto del patrimonio al 01.01.2016;
- gli oneri diversi per €. 2.571.734,91 (relativi agli accantonamenti trattamento fine rapporto dipendenti, accantonamento per fondo svalutazioni crediti ed ad oneri diversi)

RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Il risultato economico complessivo dell'esercizio è negativo ed è pari a € 2.319.277,53, mentre il risultato della gestione operativa vera e propria è negativo pari ad €. 181.603,91.

A differenza di quest'ultimo infatti, il risultato economico della gestione tiene conto degli ammortamenti, quale componente negativa e delle quote dei ricavi differiti a carattere pluriennale derivanti dai conferimenti in conto capitale, quale componente positiva, oltre naturalmente ai principi attinenti la competenza economica soprattutto per quanto attiene i costi della gestione, rispetto agli impegni di carattere finanziario.

IL CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono riepilogate sinteticamente tutte le componenti patrimoniali, quindi le attività e passività che contribuiscono a determinare la ricchezza di fine esercizio.

Il patrimonio degli Enti Locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi di pertinenza di ciascun ente, suscettibili di valutazione, mediante la cui

rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Infatti, se il risultato di amministrazione, sotto forma di avанzo o disavanzo, è il saldo finale della gestione autorizzata (conto del bilancio) ed il risultato economico, espresso in termini di utile o di perdita, mostra il saldo finale della gestione economica (conto economico), il patrimonio netto, calcolato come differenza tra l'attivo ed il passivo, indica il valore di fine esercizio del patrimonio (conto del patrimonio).

La funzione del conto del patrimonio è quindi quella di elencare, classificare e valutare gli elementi attivi e passivi del patrimonio della Comunità. Oltre alla consistenza di tali elementi alla data del 31 dicembre 2016, sono riportati i valori di inizio esercizio e le variazioni intervenute nell'anno a seguito dei fatti gestionali rilevati dalla contabilità, variazioni a loro volta distinte tra quelle originate da movimentazioni finanziarie, rinvenibili quindi nelle entrate e spese della contabilità finanziaria e le variazioni originate da altre cause, tipiche, queste ultime, della contabilità economico-patrimoniale.

La relativa struttura, definita dalla normativa mediante approvazione di un modello specifico, di fatto ricalca quella di uno stato patrimoniale di tipo civilistico, così come previsto per la contabilità delle aziende private.

Le poste riguardanti le immobilizzazioni materiali, che nel conto del patrimonio sono riportate in modo aggregato per categorie, trovano riscontro negli inventari rispettivamente dei beni immobili e beni mobili della Comunità, ove sono elencati dettagliatamente.

Di seguito vengono forniti alcuni chiarimenti integrativi e di maggior dettaglio delle poste che compongono l'attivo e il passivo del conto del patrimonio.

ATTIVO PATRIMONIALE

L'attivo patrimoniale è costituito dalle seguenti componenti:

le immobilizzazioni immateriali sono pari ad un valore netto contabile di

€ 1.659.600,10;

le immobilizzazioni materiali in corso ammontano a € 2.677.953,14;

le immobilizzazioni finanziarie sono pari ad un valore di € 30.701,83;

i crediti ammontano ad € 18.282.378,48;

di cui:

per crediti verso enti del settore pubblico allargato € 11.614.650,16;

per crediti verso debitori diversi € 6.328.888,91;

per crediti verso l'erario c/iva € 338.839,41.

Le disponibilità liquide ammontano ad € 3.174.661,85, pari alla giacenza del fondo di cassa al 31.12.2016.

I risconti attivi ammontano ad € 32.158,46 e riguardano i costi per le prestazioni di servizi da rinviare all'esercizio successivo.

Tra i conti d'ordine il valore delle "opere da realizzare" è riferito a residui passivi in conto capitale per € 15.709,57.

PASSIVO PATRIMONIALE

Il passivo patrimoniale è costituito dalle seguenti componenti:

debiti di funzionamento	€ 7.418.250,49;
debiti relativi alle spese per somme anticipate da terzi	€ 49.118,38;
altri debiti	€ 11.912.704,07.
il patrimonio netto ammonta ad	€ 4.246.562,18.

Tra i conti d'ordine, il valore delle "impegni opere da realizzare" è riferito a residui passivi in conto capitale per € 15.709,57, relativo alle somme impegnate e non ancora pagate per la realizzazione di opere pubbliche e lavori in genere, oltre alle spese tecniche per la realizzazione di opere.

URBANISTICA

RESPONSABILE DI RISULTATO: Zolin Gianfranco

Riepilogo personale 2016 complessivamente assegnato:

- Ufficio Edilizia Pubblica (I.T.E.A.)
 - n. 1 C evoluto
 - n. 1 C base
- Ufficio Edilizia Agevolata
 - n. 1 C evoluto
 - n. 1 C evoluto - 14 ore
 - n. 1 B evoluto
- Ufficio CPC (Commissione Paesaggio Comunità)
 - n. 1 C evoluto con P.O.
 - n. 1 B evoluto - in comando
- Ufficio Urbanistica
 - n. 1 D base titolare della P.O.
- Personale ex Villino Campi in comando dalla P.A.T.
 - n. 1 D evoluto - in comando
 - n. 1 C base - dal 01.06.2017 - in comando
- Altro personale
 - n. 1 D base - part time 2 giorni alla settimana - in comando dalla P.A.T. - Zanzara tigre
 - n. 1 C base - fino al 31.05.2016 - Ufficio CPC
 - n. 1 Coll. Tecnico della PAT solo su richiesta - 1 g./settimana dalla P.A.T. - Ufficio edilizia

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGIO.

L'art. 8 comma 4, d) della legge provinciale 3/2006 di riforma attribuisce alla Comunità specifica competenza urbanistica generale, con esclusione delle competenze e funzioni amministrative attinenti opere di competenza dello Stato, Regione, Provincia, ecc..

La normativa provinciale riconosce alla Comunità la competenza ad utilizzare come strumenti di pianificazione il Piano sociale e il Piano territoriale di comunità. Quest'ultimo, era previsto dalla L.P. 04.03.2008 n. 1 avente ad oggetto "Pianificazione urbanistica e governo del territorio"; in particolare, l'art. 21 "Obiettivi e contenuti del piano territoriale della Comunità" stabilisce che ciascuna Comunità deve elaborare il "Piano territoriale di Comunità" (PTC): strumento di pianificazione del territorio della Comunità con il quale sono definite, sotto il profilo urbanistico e paesaggistico, le strategie per uno sviluppo sostenibile del rispettivo ambito territoriale, nell'obiettivo di

conseguire un elevato livello di competitività del sistema territoriale, di riequilibrio e di coesione sociale e di valorizzazione delle identità locali”.

Il successivo art. 22 “Accordo – quadro di programma”, al comma 1, disponeva che “l’adozione del piano territoriale della Comunità e delle relative revisioni è preceduta dalla convocazione da parte della Comunità di una conferenza per la stipulazione di un accordo-quadro di programma fra la Comunità, i Comuni rientranti nel suo territorio e gli Enti Parco interessati”.

Le modalità di svolgimento per la stipula dell’accordo quadro di programma sono state individuate con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 2715 del 13.11.2009.

La nuova normativa urbanistica L.P. n. 15/2015 ha confermato le attribuzioni ed i contenuti della pianificazione di competenza della Comunità ma modificato sostanzialmente le procedure e gli adempimenti necessari per l’approvazione e per la gestione del “processo partecipativo”.

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E STRUTTURA NECESSARIA PER LA PIANIFICAZIONE

Ai fini dell’attuazione del programma è stato creato, nel corso del 2013, il “Servizio pianificazione e la tutela del paesaggio” con compiti specifici e programmi riferibili alle “Attività di piano” e “Tutela del Paesaggio”.

L’amministrazione della Comunità ha costituito l’Ufficio di Piano” composto dal Responsabile e da n. 1 dipendente amministrativo – contabile, categoria C base. Il Responsabile del Servizio Urbanistica, assunto in servizio dal 01.10.2013, si occupa della gestione della pianificazione del territorio ed ha la responsabilità della redazione del PTC e coordina il lavoro dei consulenti esterni che vengono di volta in volta incaricati, secondo le effettive necessità.

Allo stesso sono state affidate altre incombenze significative che devono essere direttamente realizzate (Reti delle Riserve, gestione canoni ambientali, ecc.), con il supporto anche degli ulteriori n. 1 funzionario – D base in comando dalla Provincia Autonoma di Trento.

GLI INCARICHI ESTERNI

A giugno 2016, con determinazione del Responsabile arch. Gianfranco Zolin, è stato affidato un incarico di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di attività specialistiche a supporto al Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio per la redazione del Piano Territoriale della Comunità – art. 23 della L.P. 4.8.2015 n. 15 - sulla base delle complesse ed articolate procedure ed adempimenti consequenti, per la durata di 12 mesi, quali la predisposizione di elaborati tecnici relativi alla stesura del Piano Territoriale della Comunità, alla redazione del Piano stralcio sulla mobilità, elaborazioni cartografiche GIS per la stesura del Piano Bike-Sharing e del Piano della Videosorveglianza, sviluppo di percorsi partecipativi nell’ambito della pianificazione territoriale, analisi del consumo del suolo nel territorio della Comunità, ed altri eventuali adempimenti minori.

Nel 2016 continua l’attività di collaborazione professionale per la stesura grafica e cartografica del Piano Territoriale, da parte di un Tecnico Cartografico, incaricato già nel 2015 per il raggiungimento dei contenuti previsti dall’art. 23 della L.P. 04.08.2015 n. 15.

Nel corso del 2016 è stato attivato inoltre un tirocinio formativo e di orientamento (tirocinio curriculare) tra la Comunità Alto Garda e Ledro e una studentessa dell’Università di Architettura IUAV di Venezia svoltosi presso il Servizio Urbanistica nel periodo luglio – settembre 2016, per n. 250 ore per l’acquisizione di competenze attinenti l’ufficio e la gestione del PTC, nell’ambito del “Progetto mirato G4: Ponale tra laghi e montagna” indicato nel Documento Preliminare al P.T.C. il quale prevede, tra l’altro, compiti di ricerca iconografica sull’area progetto ed elaborazioni tematiche finalizzate all’integrazione coordinata dei progetti pubblici e privati.

GLI OBIETTIVI E I CONTENUTI ESSENZIALI DEL PIANO

Per come è stata interpretata l’elaborazione del Piano Territoriale da parte della Comunità Alto Garda e Ledro si evince la grande attenzione attribuita al coinvolgimento degli amministratori pubblici e dei portatori di interesse nella redazione del Piano. Ad una prima fase “informale” durata per tutto il corso del 2013, ricca di incontri, verifiche, proposte e discussioni conclusasi con la presentazione del Documento preliminare in “bozza” ai consigli comunali congiunti di 7 comuni (4-5 dic. 2013) è seguita una fase più “formale” che interpreta le indicazioni fornite dal Sezivio Urbanistica della PAT per l’iter di approvazione dei piani. Il documento preliminare 2013, nelle versioni successive (integrata e definitiva) è diventato il principale strumento per delineare il futuro della Comunità.

La tempistica

Con deliberazione n. 244 di data 16.12.2014 la Giunta della Comunità ha espresso parere favorevole al “Documento Preliminare definitivo”, che è stato poi approvato con deliberazione dell’Assemblea della Comunità n. 37 di data 19.12.2014.

Ai sensi di quanto prescritto dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 2715 del 13.11.2009, l’Accordo-quadro di programma è stato sottoscritto dalla Comunità Alto Garda e Ledro e dai 7 Comuni della Comunità nel mese di maggio 2015.

L’attività di pianificazione prosegue secondo le indicazioni del Comitato Esecutivo per stralci sistematici, il primo dei quali riguarda la Pianificazione Commerciale, il Piano stralcio della Mobilità, il Piano stralcio delle Aree Produttive ed il Piano Energetico della Comunità Alto Garda e Ledro.

Piano stralcio in materia di programmazione urbanistica del settore commerciale.

L’articolo 21 della L.P. n. 1/2008, ora sostituito dall’ 23 della L.P. 4.8.2015 n. 15, individua gli obiettivi del piano territoriale anche rispetto alle indicazioni del PUP e tra questi costituiscono contenuti essenziali “la specificazione e l’integrazione dei criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale definiti dalla Giunta provinciale in attuazione del piano urbanistico provinciale e la localizzazione delle grandi strutture di vendita al dettaglio, compresi i centri commerciali e del commercio all’ingrosso”.

Il Piano stralcio in materia di programmazione urbanistica del settore commerciale del PTC della Comunità Alto Garda e Ledro, elaborato dal responsabile del Servizio Pianificazione urbanistica con il supporto di un cartografo per operare in formato GIS, è stato adottato ai sensi degli articoli 23 e 25 bis della L.P. n. 1/2008 dell’articolo 13 della L.P. n. 17/2010 con deliberazione della Assemblea della Comunità n. 02 di data 27.02.2015. Con successiva deliberazione della Assemblea della Comunità n. 12 di data 05.06.2015 è stato adottato in via definitiva.

Piano stralcio Mobilità.

Nel corso del 2016 si è provveduto alla stesura della proposta del Piano riguardante la mobilità del territorio della Comunità. La motivazione di questa scelta deriva dalla progettazione ed esecuzione del progetto di collegamento viario tra "Passo S. Giovanni - Cretaccio", in collaborazione con A.P.O.P. Servizio Infrastrutture Viarie e Ferroviarie della P.A.T. e dalla necessità di adeguare la viabilità esistente al nuovo assetto viabilistico. La proposta di Piano verrà quindi sottoposta a procedura di partecipazione nel corso del 2017.

Piano stralcio Aree Produttive.

La crisi economica che dal 2008 ha investito il Paese ha determinato una drammatica situazione occupazionale anche in Trentino e in particolare nel comparto manifatturiero locale (il terzo a livello provinciale). Importanti attività produttive si sono de-localizzate o hanno ridimensionato il numero di addetti mentre il settore edile ha visto la chiusura di numerose aziende. In questo contesto appare necessario riconsiderare il ruolo del settore produttivo alla luce delle modifiche apportate al sistema in particolare per le connessioni con la Mobilità e la gerarchia attribuita alle Aree Produttive (di interesse provinciale e di interesse locale).

L'attività svolta dal Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio nel corso dell'anno 2016 ha perseguito il raggiungimento degli obiettivi prefissati e anche la realizzazione di ulteriori iniziative, in costante dialogo con i Comuni e gli Uffici provinciali preposti; ciò ha consentito l'individuazione di soluzioni strategiche innovative finalizzate allo sviluppo urbanistico in chiave sostenibile, come di seguito sinteticamente riportato.

Nel corso del 2016 tutta l'attività del Servizio Urbanistica è stata ripetutamente presentata e discussa in numerose Conferenze dei Sindaci e in due Commissioni urbanistiche di Comunità.

ATTIVITA' 2016 SVOLTA.

Piano Stralcio delle Mobilità

Nell'ambito delle Conferenze dei sindaci, successive all'approvazione del primo stralcio al PTC, s'era ravvisata la necessità di anticipare i contenuti del Piano territoriale relativamente alla mobilità in quanto l'imminente realizzazione del collegamento "Passo San Giovanni-Cretaccio" richiedeva verifiche sull'intero sistema di accessibilità al bacino dell'Alto Garda. Per tale motivo il Servizio pianificazione nel corso del 2016 ha predisposto una prima bozza del Piano Stralcio delle Mobilità.

Tale documento contiene un apparato documentale e analitico sensibilmente superiore a quanto richiesto dalla normativa (una o due tavole in scala 1:50.000 per l'art.23 l.p.15/2015).

L'approfondimento svolto dal Servizio ha riguardato, alla scala 1:25.000 le seguenti cartografie (in numero di 10), alle quali si affiancano la Relazione illustrativa e le Norme di attuazione:

- PM 01 città pedonale
- PM 02 mobilità attuale
- PM 03 mobilità di progetto
- PM 04 mobilità flussi viabilistici
- PM 05 mobilità pubblica
- PM 06 ciclabilità di sistema e turistica
- PM 07 altra mobilità (Alta Via del Garda, ippotrekking, navigazione a vela, approdi ecc.)
- PM 08 smartmobility

- PM 09 elisoccorso
- PM 10 videosorveglianza (per le funzioni legate al videocontrollo accessi e riconoscimento targhe).

La stesura definitiva di tale piano della Mobilità ha subito ritardi a causa di due fattori esogeni:

- la richiesta, espressa dall'assessore PAT alle infrastrutture Mauro Gilmozzi, di trovare una soluzione condivisa per collegare il lago di Garda all'asse Verona Brennero con la ferrovia.

- la necessità di ricorrere all'attivazione di procedure di partecipazione pubblica (L.p. 15/2015) ma in totale assenza dell'Autorità per la partecipazione fino all'inizio del 2017;

Attualmente, a seguito di successive verifiche e approfondimenti, anche le amministrazioni principalmente coinvolte (Nago Torbole, Arco e Riva del Garda) hanno espresso il loro assenso all'individuazione di un tracciato ferroviario che prevede il collegamento dell'hub Alto Garda (posto a sud dell'area produttiva di Arco) con l'asse Verona-Brennero. Tale collegamento è integrato dalla presenza di un terminal ferroviario posto in prossimità del Porto di Riva del Garda per consentire la totale intermodalità e ampliare il bacino servito all'intero Lago di Garda. Tale soluzione è contemplata nella proposta di Piano della Mobilità.

Il Servizio quindi ha predisposto la Proposta di Piano Stralcio Mobilità da sottoporre a processo partecipativo. Due delle previsioni indicate nel Documento Preliminare e quindi anche nella Proposta di Piano Stralcio Mobilità hanno già informato il processo partecipativo indicato dall'Autorità per la Partecipazione della Provincia Autonoma di Trento per l'utilizzo del Fondo strategico Territoriale (seconda classe di azioni).

Queste due iniziative riguardano la realizzazione del progetto Garda by Bike ed i collegamenti nell'area del Ponale.

In seguito ai numerosi incontri svolti tra Comunità, Comuni e servizi della PAT nell'ambito delle procedure di VIA per la realizzazione del secondo lotto del collegamento stradale Passo San Giovanni-Cretaccio è emersa la stretta relazione tra le aree produttive presenti nel territorio dell'Alto Garda e Ledro ed il Piano della mobilità.

A tal riguardo si ricordano le relazioni esistenti tra:

- il collegamento Passo San Giovanni - Cretaccio e la realizzazione della zona produttiva di Patone (Arco) per lo spostamento delle strutture necessarie al conferimento dell'rsu;
- tra la zona produttiva di Mala a Nago e le modifiche apportate dal nuovo assetto stradale della S.S.n.240,
- la necessità di collocare l'Hub Alto Garda in corrispondenza della zona produttiva di Arco (Cretaccio);
- la necessità di rendere razionale la distribuzione delle aree produttive di Ledro risolvendo nel contempo le problematiche di accesso ad alcune aree industriali collocate in ambito urbano.

Bike Sharing di Comunità

Il Servizio si è interfacciato ripetutamente e positivamente con i Comuni e con gli Uffici provinciali preposti al fine della definizione del progetto e della conferma della proroga del cofinanziamento provinciale, che è stato confermato nel dicembre 2016; il Servizio ha elaborato, tra l'altro le seguenti tavole:

- 1 tavola generale
- 2 varianti localizzazione.

Piano Stralcio Aree produttive del settore secondario

Nel 2016 è stato avviato il censimento e la schedatura di alcune aree produttive dei comuni sulla base delle indicazioni e delle previsioni dei piani regolatori. In seguito s'è provveduto ad individuare cartograficamente tutte le aree produttive del settore secondario artigianali e industriali distinguendo tra quelle di interesse provinciale rispetto a quelle di interesse locale.

Analì e contabilità degli usi del suolo

Nel 2016 è stato fatto un lavoro di integrazione di diverse banche dati al fine di restituire la reale condizione dello stato degli usi del suolo nell'Alto Garda e Ledro, permettendo così una nuova classificazione degli stessi usi del suolo, al fine di rendere possibile l'interfacciarsi a codificazioni a livello europeo (Corine Land Cover).

Progetto del collegamento pedonale tra Porto Ponale e Biacesa

Nell'estate 2016 è stato realizzato un progetto di riqualificazione botanica della mulattiera che collega la foce del Ponale con la strada del Ponale, con approfondimenti sulla strada stessa, con la produzione di 4 tavole tematiche progettuali.

Progetto di recupero fondi rurali per i Comuni di Ledro, Riva del Garda e Tenno

E' stata fatta un'analisi attraverso la sovrapposizione di immagini satellitari alle particelle catastali presenti nei Comuni di Ledro, Riva del Garda e Tenno, in modo da poter individuare con precisione le particelle catastali interessate al progetto stesso. E' stata prodotta una dettagliata relazione illustrativa completa di un ricco apparato cartografico (10 tavole).

Studio di fattibilità per il collegamento ferroviario asse Verona-Brennero-Alto Garda

Nel corso del 2016 è stata prodotta una brochure dove sono illustrate le diverse ipotesi di tracciato ferroviario nel territorio gardesano e, in particolare, altogardesano. Tale documento è di importanza strategica in quanto propedeutico al processo decisionale, anche partecipativo, necessario.

Riqualificazione paesaggistica delle aree interessate al nuovo collegamento stradale con la galleria "Passo San Giovanni – Località Cretaccio"

Nel 2016 sono stati elaborati gli "Elementi preliminari per un progetto di riqualificazione botanica dell'area interessata al nuovo collegamento stradale all'uscita della galleria Passo San Giovanni – Località Cretaccio" ed ulteriori dettagliati documenti (raccolta dati, predisposizione cartografia, piano cave utilizzabili) utili all'analisi ai fini della riqualificazione dell'area. Gli elaborati sono stati positivamente accolti dal Servizio Opere stradali della Provincia autonoma di Trento; successivamente sono stati sottoposti a verifica del Comitato provinciale per la cultura architettonica e del paesaggio, che ha espresso unanime apprezzamento.

Commissione urbanistica

Con deliberazione n. 19 del 19.09.2014 è stata nominata la nuova Commissione permanente per i temi urbanistici. A seguito delle consultazioni elettorali di luglio 2015 sono stati rinnovati gli organi della Comunità, con la conseguente nomina della nuova Commissione, come dalla deliberazione del Consiglio della Comunità n. 21 del 27.08.2015, composta come nel medesimo provvedimento meglio specificato.

I lavori della commissione per i temi urbanistici hanno confermato l'importanza della presenza di un organo di verifica dei lavori e di stimolo per l'ufficio di piano, in particolare nella delicata fase di elaborazione del PTC. È stata riscontrata grande partecipazione ed interesse da parte di tutti i componenti, che a vario titolo si sono espressi sugli atti e procedure inerenti l'impostazione del processo di pianificazione territoriale e paesaggistica. I lavori della Commissione sono seguiti dal responsabile del Servizio Pianificazione.

Commissione per la Pianificazione Territoriale e Paesaggio della Comunità.

La Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio della Comunità (C.P.C.) è stata nominata la prima volta il 24.11.2011. La nuova legge provinciale per il governo del territorio n. 15/2015 presenta una revisione della legge urbanistica n. 1/2008 e prevede tra l'altro la nomina della nuova commissione per la pianificazione territoriale ed il paesaggio. Quindi, con deliberazione del Comitato esecutivo n. 155 di data 22.09.2015 è stata nominata, dopo attenta valutazione di n. 74 candidature vagliate da apposita Commissione tecnica, la Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio di cui all'art. 7 della L.P. 15/2015, nei componenti come nel medesimo provvedimento meglio specificati.

La C.P.C. ha operato nel 2016 riunendosi per 16 volte, deliberando in merito con autorizzazioni o pareri paesaggistici e/o urbanistici, che alla data del 31.12.2016 possono essere così riassunti:

domande/pratiche pervenute:	n. 401
domande/pratiche deliberate:	n. 332
domande/pratiche ritirate:	n. 41
domande/pratiche sospese per integrazione	n. 16
domande/pratiche da esaminare	n. 12

Il segretario della Commissione provvede all'istruttoria iniziale e le singole pratiche vengono poi assegnate pro quota a ciascun componente, che provvede direttamente allo studio delle stesse ed alle verifiche necessarie, relazionandone gli esiti alla commissione e per l'adozione del provvedimento deliberativo finale, a firma del Presidente della C.P.C. (il componente esperto nominato dalla G.P. di Trento effettua anche attività di sportello, a supporto dei privati e dei professionisti).

Il costo sostenuto nel 2016 per i componenti esterni della C.P.C. (rimborso spese accesso/recesso, gettoni di presenza, corrispettivo per l'istruttoria della singola pratica e per il componente esperto nominato dalla G.P. di Trento), ammonta a complessivi € 21.864,30.

Alla C.P.C. spetta il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche previste dall'art. 64 commi 2 e 3, per i piani attuativi e gli immobili soggetti alla tutela del paesaggio;
- esprimere pareri obbligatori sulla qualità architettonica (piani attuativi, demolizione e ricostruzione, opere pubbliche interventi soggetti a deroga urbanistica).

I comuni inoltre possono avvalersi della C.P.C. per l'espressione di pareri spettanti alle commissioni edilizie comunali.

Ai componenti, con esclusione dei dipendenti della Provincia e della stessa Comunità, è riconosciuto un assegno compensativo forfettario individuale e le spese di viaggio nella misura e con le modalità previste per i dipendenti provinciali.

Durante l'anno, il Referente per la C.P.C., e il Responsabile del Servizio Urbanistica, hanno partecipato ad alcuni corsi istituiti dalla PAT per l'aggiornamento in materia urbanistica, edilizia organizzati dalla Scuola per il Governo del Territorio (STEP) della Provincia Autonoma di Trento, dal Consorzio dei Comuni Trentini e dal Servizio Urbanistico della P.A.T.

Relativamente al progetto per la digitalizzazione dei documenti cartacei della C.P.C. è da rilevarsi che è stato testato positivamente il funzionamento del programma acquistato presso Informatica Trentina S.p.A., per cui nel 2017 si procederà all'inizio delle procedure di scansione ed archiviazione della documentazione in formato digitale.

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**ENTRATE****programma n. 1 - AMMINISTRAZIONE GENERALE - GESTIONE E CONTROLLO**

	Stanziamento definitivo	Accertamenti	Riscossioni	% Scostamento Accertamenti su stanziamento	% Riscossioni su accertamenti
ENTRATE SPECIFICHE					
STATO					
REGIONE					
PROVINCIA	1.629.257,31	1.515.314,49	1.110.047,43	-6,99%	73,26%
UNIONE EUROPEA					
CASSA DD.PP.					
DI PREVIDENZA					
ALTRI INDEBITAMENTI	3.000.000,00	-	-	-100,00%	0,00%
ALTRE ENTRATE	3.500,00	4.940,39	20.263,88	41,15%	410,17%
F.P.V.	655.666,58	655.666,58	-	0,00%	
TOTALE (A)	5.288.423,89	2.175.921,46	1.130.311,31	-58,86%	51,95%
PROVENTI DEI SERVIZI	132.343,00	72.297,18	35.516,82	-45,37%	49,13%
TOTALE (B)	132.343,00	72.297,18	35.516,82	-45,37%	49,13%
QUOTE RISORSE GENERALI L.P. 7/77 + L.P. 4/1998	65.000,00	26.159,05	-	-59,76%	0,00%
TOTALE (C)	65.000,00	26.159,05	-	-59,76%	0,00%
TOTALE GENERALE (A+B+C)	5.485.766,89	2.274.377,69	1.165.828,13	-58,54%	51,26%

SPESA SOSTENUTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**programma n. 1 - AMMINISTRAZIONE GENERALE - GESTIONE E CONTROLLO**

Programma 1	Stanziamento definitivo	Impegni	Pagamenti	% Scostamento impegni su stanziamento	% Pagamento su impegni
Spesa corrente	2.126.871,86	1.553.413,87	1.280.354,50	-26,96%	82,42%
F.P.V. di parte corrente		294.859,00			
Spese per investimento	358.895,03	134.264,43	107.054,16	-62,59%	79,73%
F.P.V. di parte capitale		186.240,41			
Spese per rimborso prestiti	3.000.000,00	-	-	-100,00%	0,00%
TOTALE	5.485.766,89	2.168.777,71	1.387.408,66	-60,47%	63,97%

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DEL PROGRAMMA**Programma n. 1 AMMINISTRAZIONE GENERALE - GESTIONE E CONTROLLO**

Risorse movimentate dai programmi nel 2016	Stanziamenti definitivi del bilancio 2016	Accertamenti e impegni di competenza 2016	% scostamento accertamenti su stanziamenti
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	1.761.600,31	1.587.611,67	-9,88%
F.P.V. di parte corrente	365.271,55	365.271,55	
Uscite correnti	2.126.871,86	1.553.413,87	-26,96%
F.P.V. di parte corrente		294.859,00	
Avanzo (+) Disavanzo (-) corrente	-	104.610,35	
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	68.500,00	31.099,44	-54,60%
F.P.V. di parte capitale	290.395,03	290.395,03	
Uscite investimenti	358.895,03	134.264,43	-62,59%
F.P.V. di parte capitale		186.240,41	
Avanzo (+) Disavanzo (-) investimenti	-	989,63	
BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI			
Entrate Movimento di fondi: anticipazione di cassa	3.000.000,00	-	-100,00%
Uscite Movimento di fondi: anticipazione di cassa	3.000.000,00	-	-100,00%
Avanzo (+) Disavanzo (-) Movimento di fondi	-	-	
Totale delle risorse movimentate nei programmi impiegate nei programmi:			
Totale Entrate	5.485.766,89	2.274.377,69	-58,54%
Totale Uscite	5.485.766,89	2.168.777,71	-60,47%
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione dei programmi		105.599,98	

PROGRAMMA N. 2: Pubblica istruzione, cultura e sport

RESPONSABILE DI RISULTATO: Michela Donatini
Paulo Nino Copat

Risorse umane assegnate:

- un dipendente part-time definitivo (18/36h) e con contratto a tempo indeterminato;
- un dipendente part-time temporaneo (24/36h) e con contratto a tempo indeterminato.

PUBBLICA ISTRUZIONE, CULTURA E SPORT.

Nel corso dell'esercizio 2016 è proseguita la gestione delle funzioni amministrative in materia di assistenza scolastica, attribuite alla Comunità Alto Garda e Ledro con la L.P. N. 5/2006.

Il Programma del diritto allo studio che in passato veniva approvato annualmente dalla Giunta provinciale, anche per l'anno 2016 non è stato INVECE redatto. Consultati gli uffici competenti della P.A.T. sono state mantenute valide le disposizioni dell'ultimo Piano formalmente approvato dalla P.A.T., con deliberazione n. 2140 del 14.10.2011.

Anche l'atto di indirizzo e coordinamento approvato con deliberazione PAT n. 3051 del 18.12.2009 viene applicato dalle Comunità, ora direttamente titolari delle funzioni, fino a diversa disposizione.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2349 del 18.12.2015 e con deliberazione n. 1580 del 16.09.2016 sono stati assegnati alle Comunità fondi per la gestione del diritto allo studio, per complessivi € 846.980,00.

La gestione è stata quindi effettuata secondo la programmazione ed il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 approvati dall'Assemblea, sulla base dei criteri e delle modalità generali impartiti dalla Giunta Provinciale, finalizzati tra l'altro ad un corretto e razionale utilizzo delle risorse disponibili e per assicurare servizi qualificati ad ogni alunno o studente.

Le funzioni di cui è titolare la Comunità nell'ambito del diritto allo studio, possono essere raggruppate come di seguito specificato:

- a) servizio di mensa per favorire la frequenza delle istituzioni scolastiche e formative ed assicurare la partecipazione degli studenti alle attività didattiche pomeridiane curricolari obbligatorie;
- b) concessione di assegni di studio agli studenti residenti in provincia di Trento, per la copertura, anche parziale, di spese scolastiche documentate;
- c) erogazione di facilitazioni di viaggio, nel caso di impossibilità di fruizione, da parte degli studenti iscritti al secondo ciclo di istruzione e formazione, di un servizio di trasporto pubblico ai fini della frequenza scolastica;
- d) altri interventi, anche di carattere assistenziale, attuati in forma autonoma dalle Comunità, che risultano necessari al fine di rendere effettivo il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

GESTIONE DELLA LEGGE PROVINCIALE SULLA SCUOLA 7 AGOSTO 2006 n. 5**SERVIZIO DI MENSA.**

Il servizio di mensa, che dal punto di vista finanziario rappresenta il settore più consistente dell'assistenza scolastica, è istituito per gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado e formazione professionale, che frequentano attività didattiche pomeridiane o che alloggiano fuori del nucleo familiare per obiettiva distanza e difficoltà di trasporto rispetto al luogo di residenza.

Al servizio di mensa a costo agevolato sono ammessi gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado (Istituti Comprensivi di Arco; Riva 1; Riva 2; Dro, Ledro e Gardascuola) degli Istituti d'istruzione secondaria di secondo grado (Floriani e Gardascuola) e degli Istituti di Formazione Professionale (ENAPI e UPT), che effettuano attività didattica pomeridiana obbligatoria ovvero che hanno aderito alle attività opzionali obbligatorie (curriculum flessibile) o ad attività di ampliamento dell'offerta formativa, sempre svolte in orario pomeridiano.

L'appalto per il servizio di ristorazione risulta affidato a seguito di apposita gara ad evidenza pubblica alla ditta RISTO 3 Società Cooperativa con sede legale in Trento, per la durata prevista di quattro anni scolastici (2007 – 2011), come da contratto di appalto rep. atti pubblici n. 1662 di data 04.06.2008 ed attualmente successivi, come di seguito meglio specificato:

Con deliberazione del Comitato esecutivo n. 212 del 18.12.2015 ad oggetto "Appalto servizio di refezione scolastica della Comunità Alto Garda e Ledro. Formulazione atto di indirizzo specifico per proroga affidamento, per il periodo dal 1 gennaio al 31 marzo 2016" e successiva determinazione n. 1440 del 23.12.2015 ad oggetto "L.P. 5/2006 e s.m.i. - Servizio Mense scolastiche. Proroga tecnica contratto di appalto con la ditta Risto 3 Soc. Coop., per il periodo dal 1 gennaio al 31 marzo 2016".

Con deliberazione del Comitato esecutivo n. 41 del 22.03.2016 ad oggetto "Appalto servizio di refezione scolastica della Comunità Alto Garda e Ledro. Formulazione atto di indirizzo specifico per proroga affidamento, per il periodo dal 01 aprile al 07 giugno 2016" e con successiva determinazione n. 261 del 24.03.2016 ad oggetto "L.P. 5/2006 e s.m.i – servizio mense scolastiche. Proroga tecnica contratto di appalto con la ditta Risto 3 Soc. Coop., per il periodo dal 01 aprile al 07 giugno 2016".

Con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità n. 131 del 27.07.2016 ad oggetto "Appalto servizio di refezione scolastica della Comunità Alto Garda e Ledro. Formulazione atto di indirizzo specifico per proroga affidamento, per il periodo dal 01 agosto al 23 dicembre 2016" e con successiva determinazione n. 739 del 28.07.2016 ad oggetto "L.P. 5/2006 e s.m.i – servizio mense scolastiche. Proroga tecnica contratto di appalto con la ditta Risto 3 Soc. Coop., per il periodo dal 01 agosto al 23 dicembre 2016".

Per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2016, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7 del C.S.A. vigente, il corrispettivo unitario per ogni pasto per le scuole primarie e secondarie di primo grado - contrattualmente applicabile anche agli studenti dell'Istituto G. Florianì di Riva del Garda, è stato aggiornato secondo le variazioni ISTAT ad € 4,18 più IVA 4%. Il corrispettivo per ogni pasto, per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e per quelle di formazione professionale è stato aggiornato ad € 5,88 più IVA 4%.

Obiettivo dell'Ente nell'anno 2016 è stato quello di mantenere la migliore efficienza e qualità del servizio, ponendo particolare attenzione ai contenuti e alle prescrizioni tecnico - qualitative contenute nel Capitolato Speciale d'Appalto.

INCARICO CONTRIBUTI CE.

Con deliberazione n. 138 del 11.07.2013 è stato affidato l'incarico alla ditta TE.BE.SCO. s.r.l. di Lodivecchio (LO) per l'effettuazione di tutti gli adempimenti necessari al fine di ottenere i contributi CE destinati alla Comunità, relativamente al consumo dei prodotti lattiero caseari nelle mense scolastiche gestite dalla Comunità per il periodo 11.09.2013 fino al termine dell'anno scolastico 2017-2018.

La spesa 2016 per l'incarico è stata di € 2.000,00, ma così consentendo il recupero di contributi per € 7.609,86.

SISTEMA ICEF E TARIFFE

La deliberazione della Giunta provinciale n. 1191 del 15.07.2016 recante "Legge provinciale sulla scuola 7 agosto 2006, n. 5. Approvazione della disciplina relativa al regime tariffario di fruizione del servizio di mensa da parte degli alunni/e frequentanti le scuole dell'infanzia provinciali ed equiparate, per l'anno scolastico 2016/2017", al punto 4 del dispositivo recita: "di dare atto che diversamente è demandata alle Comunità e al territorio Val d'Adige, titolari delle funzioni in materia di assistenza scolastica, l'approvazione, per l'anno scolastico e formativo 2016-2017, del regime tariffario di fruizione del servizio mensa da parte degli studenti del primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, provinciali e paritarie, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'atto di indirizzo e coordinamento approvato con la deliberazione n. 3051 del 18.12.2009".

Con deliberazione della Giunta della Comunità n. 122 di data 25.06.2013 sono state adeguate le tariffe relative al servizio mensa scolastica per l'anno scolastico 2013/2014 come di seguito rappresentato:

tariffa unica, indifferenziata per ogni ordine e grado di scuola:

- tariffa minima: € 2,20;
- tariffa massima: € 4,16 (costo pasto attuale € 4,12 più adeguamento ISTAT 1% relativo al mese di maggio 2013 = € 4,16)

Quindi il corrispettivo dovuto per il servizio di mensa scolastica è stato stabilito tra il massimo di € 4,16 ed il minimo di € 2,20 a pasto, in base alla condizione economica del nucleo familiare valutata con il sistema ICEF provinciale ed alla riduzione in base al numero dei figli.

Per l'anno scolastico 2016/2017 le tariffe relative al servizio di mensa scolastica sono state mantenute come dalla delibera della Giunta della Comunità sopra citata.

Per avere diritto alla riduzione di tariffa le famiglie devono fare richiesta di agevolazione, utilizzando la "Domanda Unica" per gli interventi agevolativi previsti nell'ambito delle politiche a sostegno della famiglia e/o a favore degli studenti, da presentare presso i centri di assistenza fiscale (CAF). La tariffa a pasto effettivamente dovuta viene automaticamente inserita per via telematica nel programma provinciale SAA – Anagrafe unica studenti.

Nel caso non venga presentata domanda di riduzione al CAF, viene applicata la tariffa massima di € 4,16 per ogni pasto fruito.

La Comunità opera quindi sulla base dei dati direttamente caricati dai CAF (ammontare del costo/pasto) e dalle scuole (nominativi aventi diritto, numero rientri), provvedendo invece alle verifiche ed al coordinamento necessari.

BUONO PASTO DE-MATERIALIZZATO

Con deliberazione della Giunta della Comunità n. 163 del 05.08.2014 è stata attivata per l'anno scolastico 2014/2015 una sperimentazione dei buoni pasto secondo modalità de-materializzate, specificatamente presso i plessi scolastici dell'Istituto Comprensivo di Scuola Secondaria primo grado di Arco, mantenendo presso i rimanenti istituti scolastici l'utilizzo dei buoni pasto cartacei.

Considerato il buon andamento della sperimentazione, con deliberazione della Giunta della Comunità n. 76 del 28.04.2015 è stato stabilito di estendere la de-materializzazione del buono pasto a tutti gli Istituti Comprensivi nonché agli Istituti di Scuola Secondaria di secondo grado e di Formazione Professionale ed a tal fine risulta attiva la convenzione approvata con deliberazione n. 133 del 25.08.2015 ad oggetto "Approvazione schema di contratto per la de-materializzazione dei buoni pasto relativi al servizio di ristorazione scolastica".

ATTIVAZIONE SERVIZIO MENSA PRESSO GARDASCUOLA ISTITUTO COMPRENSIVO PARITARIO

Con deliberazione n. 220 del 23.12.2015, il Comitato Esecutivo della Comunità ha formulato atto di indirizzo specifico per confermare l'attivazione presso l'Istituto Comprensivo Paritario di Arco del servizio di mensa scolastica per il periodo dal 1 gennaio al 31 marzo 2016.

Con determinazione n. 1467 del 28.12.2015 è stato preso atto della volontà espressa da Gardascuola Soc. Coop. Sociale, con sede in Arco, per la attivazione e gestione in forma autonoma e diretta del servizio di mensa scolastica, a prezzo agevolato, per il periodo 1 gennaio - 31 marzo 2016, per una spesa di € 55.000,00 IVA compresa e si è approvato lo schema di convenzione.

Con deliberazione n. 43 del 22.03.2016, il Comitato Esecutivo della Comunità ha formulato un atto di indirizzo specifico per la prosecuzione del servizio, per il periodo 1 aprile - 7 giugno 2016.

Con determinazione n. 262 del 24.03.2016 la relativa spesa è stata impegnata in € 41.500,00 IVA compresa e si è approvato lo schema di convenzione.

Con deliberazione n. 153 del 06.09.2016, il Comitato Esecutivo della Comunità ha formulato atto di indirizzo specifico per confermare l'attivazione presso l'Istituto Comprensivo Paritario di Arco del servizio di mensa scolastica, per il periodo settembre-dicembre 2016.

Con determinazione n. 886 del 09.09.2016 la relativa spesa è stata impegnata in € 62.500,00 IVA compresa e si è approvato lo schema di convenzione.

Detto servizio è attivato a favore:

- degli studenti frequentanti la Scuola Primaria Gardascuola che frequentano attività didattiche pomeridiane obbligatorie o attività facoltative, nel limite del monte ore annuale previsto per ciascun grado scolastico, dal lunedì al venerdì;
- degli studenti frequentanti la Scuola Secondaria di primo grado Paritaria Gardascuola che frequentano attività didattiche pomeridiane obbligatorie o attività facoltative, nel

limite del monte ore annuale previsto per ciascun grado scolastico, dal lunedì al venerdì;

- degli studenti dell'Istituto Tecnico Turistico, del Liceo delle scienze ad indirizzo Sanitario che frequentano lezioni pomeridiane previste dai piani di studio ovvero attività opzionali nel limite del monte ore curricolare, per due giornate settimanali, dal lunedì al venerdì.

SERVIZIO CONVITTORI

Con deliberazione n. 221 del 23.12.2015, il Comitato Esecutivo della Comunità ha formulato atto di indirizzo specifico per l'attivazione del servizio per gli studenti ENAIP, ITCG G. Floriani e Liceo A. Maffei convittori presso la struttura "Padre Monti" di Arco, gestita dalla Cooperativa sociale "Komplett" per il periodo 1 gennaio - 31 marzo 2016.

Con determinazione n. 1468 del 28.12.2015 è stato dato l'incarico alla Cooperativa Sociale Komplett di attivare per l'anno scolastico 2016/2017 il servizio di mensa per n. 18 studenti convittori (n. 10 di Enaip Alberghiero, n. 1 di ITET "G Floriani", n. 1 del "Liceo A. Maffei" e n. 6 del Gardascuola), con un impegno derivante di € 5.300,00 IVA compresa per il periodo gennaio-marzo 2016 e si è approvato lo schema di convenzione.

Con deliberazione n. 42 del 22.03.2016, il Comitato Esecutivo della Comunità ha formulato atto di indirizzo specifico per la prosecuzione del servizio per gli studenti ENAIP, ITCG G. Floriani e Liceo A. Maffei convittori presso la struttura "Padre Monti" di Arco, gestita dalla Cooperativa sociale "Komplett" per il periodo 1 aprile - 7 giugno 2016.

Con determinazione n. 263 del 24.03.2016 è stato formulato il relativo incarico, con un impegno derivante di € 4.350,32 IVA compresa e si è approvato lo schema di convenzione.

Con deliberazione n. 154 del 06.09.2016, il Comitato Esecutivo della Comunità ha formulato analogo atto di indirizzo specifico, per il periodo dal settembre-dicembre 2016.

Con determinazione n. 890 del 12.09.2016 è stato formulato il relativo incarico, con un impegno derivante di € 8.000,00 iva compresa e si è approvato lo schema di convenzione.

ASSEGNI DI STUDIO E FACILITAZIONI DI VIAGGIO

Gli assegni di studio sono disciplinati all'art. 7 e le facilitazioni di viaggio all'art. 9, comma 2, lettera c) del regolamento di attuazione emanato con DPP 5 novembre 2007, n. 24-104/Leg.

A partire dall'anno scolastico 2009/2010 possono beneficiare dell'assegno di studio, a fronte della spesa per l'accesso ai convitti convenzionati, anche gli studenti iscritti presso istituzioni formative del sistema educativo provinciale costretti a risiedere fuori famiglia ai fini della frequenza scolastica.

Con deliberazione del Comitato esecutivo n. 180 del 10.11.2017 sono stati approvati i relativi bandi con gli adempimenti conseguentemente necessari.

Con determinazione n. 1435 del 23.12.2015 sono stati individuati i beneficiari degli assegni di studio per l'anno scolastico 2015/2016, e impegnata la spesa relativa spesa per complessivi € 24.678,00, riferita a n. 10 studenti.

Con medesima determinazione 1435/2015 è stata accolta e liquidata la domanda di facilitazione di viaggio per l'anno scolastico 2015/2016, per n. 1 studente per un importo complessivo di € 98,34.-

Con deliberazione del Comitato esecutivo n. 176 del 28.10.2016 è stata approvata la disciplina per la raccolta delle domande per la concessione degli assegni di studio e di facilitazioni di viaggio per l'anno scolastico 2016/2017.

Con determinazione n. 1375 del 28.12.2016 sono stati individuati i beneficiari relativamente agli assegni di studio, per una spesa finale complessiva rideterminata in € 30.000,00, oltre ad € 132,00 per le facilitazioni di viaggio.

ALTRI SERVIZI PER L'ISTRUZIONE E LA CULTURA

GIOCHI DELLA COMUNITÀ'

Nella primavera 2016 si è svolto l'ormai tradizionale "Torneo Sportivo Giochi della Comunità", il cui programma è stato approvato con le deliberazioni del Comitato esecutivo n. 21 del 23.02.2016 e n. 83 del 10.05.2016.

Hanno partecipato sei scuole secondarie di primo grado della Comunità, impegnate nelle gare di atletica (Ledro, Loc. Besta – 19 aprile 2016 e Campo sportivo di Arco – 26 e 27 maggio 2016):

- Scuola secondaria di primo grado Sighele di Riva del Garda;
- Scuola secondaria di primo grado D.Chiesa di Riva del Garda;
- Scuola secondaria di primo grado Nicolò d'Arco di Arco;
- Scuola secondaria di primo grado Nuova Europa di Dro;
- Scuola secondaria di primo grado G. Garibaldi di Bezzecca;
- Scuola secondaria di primo grado Gardascuola di Arco.

I giochi hanno visto la partecipazione di circa 1000 piccoli atleti, oltre al personale insegnante e di supporto ed alle famiglie.

Con determinazioni n. 332 del 12.04.2016 e n. 353 del 15.04.2016 sono stati impegnati € 16.506,50 per il conferimento di incarichi diversi a vari soggetti, per la fornitura dei beni e servizi necessari (trasporto, gadget, medaglie, punto di ristoro, e organizzazione tecnico-operativa gare). Con la determinazione n. 332 si è provveduto alla fornitura di 24 magliette per ogni scuola secondaria di primo grado, utilizzate come divisa nell'edizione dei Giochi della Comunità di Special Volley organizzata dalla Società sportiva Pallavolo C9 e riportanti il relativo logo.

La spesa relativa all'organizzazione effettivamente sostenuta ammonta a finali € 15.519,61.

LOGO GIOCHI DELLA COMUNITÀ'

Con deliberazione n. 174 di data 24.10.2016, il Comitato esecutivo della Comunità ha indetto il concorso e approvato il bando "Inventa il tuo logo per i giochi 2017 della Comunità Alto Garda e Ledro", per l'anno scolastico 2016/2017.

Il concorso è aperto a tutte le classi delle scuole secondarie di primo grado della Comunità e gli alunni sono invitati a confrontarsi per l'ideazione e la realizzazione del logo della manifestazione 2016, sul tema ispirato allo sport della "arrampicata" che verrà poi stampato sulle magliette assegnate ai partecipanti.

I premi previsti per le classi vincitrici, da utilizzarsi per l'organizzazione di una gita scolastica o per altra iniziativa significativa in ambito scolastico, sono stati fissati come segue:

- 1° premio: Euro 500,00;
- 2° premio: Euro 350,00;
- 3° premio: Euro 200,00.

CONTRIBUTI AD ENTI ED ASSOCIAZIONI

Con deliberazione dell'Assemblea della Comunità n. 29 del 08.11.2011 è stato approvato il Regolamento per la erogazione di contributi, sovvenzioni ed altre agevolazioni a soggetti pubblici e privati, anche in relazione a quanto previsto dalla legge provinciale n. 23/1992 e ss.mm. al fine di assicurare la trasparenza alla azione amministrativa ed il conseguimento delle utilità per le quali saranno finalizzate le risorse pubbliche impiegate. L'art. 11 "Interventi straordinari" del medesimo regolamento, stabilisce che "per iniziative e manifestazioni od attività non specificatamente ricomprese fra quelle previste dal presente Regolamento, che abbiano carattere straordinario e non ricorrente, e per le quali la Giunta accerti la sussistenza di un interesse generale ed attuale della Comunità, possono essere concessi contributi straordinari, nei limiti della disponibilità di bilancio".

Vengono di seguito riportati i contributi concessi nel corso dell'anno 2016, imputati sui capitoli di PEG relativi al Vicesegretario:

BENEFICIARIO	CAP.	PROVVEDIMENTO	IMPORTO
Scuola Musicale Alto Garda	2323	Del. CE n. 87 dd. 12.05.2015	€ 3.000,00
Finanziamento a comuni per Teatro a gonfie vele	2320	Del. CE n. 182 dd. 09.11.2016	€ 5.200,00
Finanziamento a comuni per spettacoli vari	2320	Del. CE n. 22.11.2016	€ 4.897,80
Giornata finale "Scuola Sport" (finanziamento trasporti e servizio croce rossa)	2309	Det. 448 dd. 06.05.2016	€ 1.549,99

Contributi 2016 di competenza del Comitato esecutivo:

Con deliberazioni diverse adottate dal Comitato esecutivo della Comunità, direttamente competente in merito, adottate ai sensi del regolamento vigente per la concessione di contributi e sovvenzioni , sono stati liquidati i seguenti importi:

Del. n. 123 del 13.07.2016 per i seguenti contributi ordinari:

- contributi per complessivi € 25.000,00 a n. 30 associazioni/enti con finalità culturali ed educative;
- contributi per complessivi € 33.000,00 a n. 38 associazioni sportive e ricreative del tempo libero, sviluppo economico e turistico;
- contributi per complessivi € 7.000,00 a n. 8 associazioni di promozione del volontariato sociale e di attività sociale.

Del. n. 73 del 19.04.2016: - n. 1 contributo straordinario, per € 500,00.

Del. n. 84 del 17.05.2016: - n. 6 contributi straordinari, per complessivi € 5.800,00.

Del. n. 125 del 20.07.2016: - n. 7 contributi straordinari, per complessivi € 4.600,00.

Del. n. 190 del 22.11.2016: - n. 7 contributi straordinari, per complessivi € 8.100,00.

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**ENTRATE****Programma n. 2 - PUBBLICA ISTRUZIONE**

	Stanziamento definitivo	Accertamenti	Riscossioni	% Scostamento Accertamenti su stanziamento	% Riscossioni su accertamenti
ENTRATE SPECIFICHE					
STATO					
REGIONE					
PROVINCIA	846.980,00	846.980,00	423.490,00	0,00%	50,00%
UNIONE EUROPEA					
CASSA DD.PP.					
DI PREVIDENZA					
ALTRI INDEBITAMENTI					
ALTRE ENTRATE	10.500,00	-	-	-100,00%	0,00%
F.P.V.	65.654,57	65.654,57		0,00%	
TOTALE (A)	923.134,57	912.634,57	423.490,00	-1,14%	46,40%
PROVENTI DEI SERVIZI	1.320.458,00	1.294.111,64	1.259.498,64	-2,00%	97,33%
TOTALE (B)	1.320.458,00	1.294.111,64	1.259.498,64	-2,00%	97,33%
QUOTE RISORSE GENERALI L.P. 7/77 + L.P. 4/1998	123.850,00	110.912,73	110.912,73	-10,45%	100,00%
TOTALE (C)	123.850,00	110.912,73	110.912,73	-10,45%	100,00%
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.367.442,57	2.317.658,94	1.793.901,37	-2,10%	77,40%

SPESA SOSTENUTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**Programma n. 2 - PUBBLICA ISTRUZIONE**

Programma 2	Stanziamento definitivo	Impegni	Pagamenti	% Scostamento impegni su stanziamento	% Pagamento su impegni
Spesa corrente	2.356.942,57	2.240.185,34	2.006.797,22	-4,95%	89,58%
F.P.V. di parte corrente		63.244,34			
Spese per investimento	10.500,00	-	-	-100,00%	0,00%
F.P.V. di parte capitale		-			
TOTALE	2.367.442,57	2.303.429,68	2.006.797,22	-2,70%	87,12%

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DEL PROGRAMMA**Programma n. 2 - PUBBLICA ISTRUZIONE**

Risorse movimentate dai programmi nel 2016	Stanziamenti definitivi del bilancio 2016	Accertamenti e impegni di competenza 2016	% scostamento accertamenti su stanziamenti
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	2.291.288,00	2.252.004,37	-1,71%
F.P.V. di parte corrente	65.654,57	65.654,57	
Uscite correnti	2.356.942,57	2.240.185,34	-4,95%
F.P.V. di parte corrente		63.244,34	
Avanzo (+) Disavanzo (-) corrente	-	14.229,26	
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	10.500,00	-	-100,00%
Uscite investimenti	10.500,00	-	-100,00%
Avanzo (+) Disavanzo (-) investimenti		-	
BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI			
Entrate Movimento di fondi	-	-	0,00%
Uscite Movimento di fondi	-	-	0,00%
Avanzo (+) Disavanzo (-) Movimento di fondi		-	
Totale delle risorse movimentate nei programmi impiegate nei programmi:			
Totale Entrate	2.367.442,57	2.317.658,94	-2,10%
Totale Uscite	2.367.442,57	2.303.429,68	-2,70%
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione dei programmi		14.229,26	

PROGRAMMA N. 3: Gestione del territorio e della tutela ambientale

RESPONSABILE DI RISULTATO: Donatini Michela

Risorse umane assegnate: servizio svolto con il supporto di un collaboratore tecnico.

PROGETTO SPIAGGE SICURE

Il servizio spiagge sicure riveste importanza rilevante ed è fortemente richiesto ed apprezzato dalla collettività, non solo per gli aspetti attinenti alla tutela della sicurezza, ma anche per l'implementazione del turismo e delle attività economiche connesse, fornendosi un servizio essenziale.

Gli annegamenti in Italia, se paragonati ad altre tipologie di incidenti, rappresentano un fenomeno a bassa incidenza, ma ad elevata letalità e da una decina di anni a questa parte si contano circa 380-400 morti e circa 450 ricoveri a livello nazionale (all'inizio degli anni '70, circa 1.200 decessi/anno). Nel lungo periodo è quindi cresciuta la consapevolezza dei possibili pericoli connessi come le abilità natatorie, ma nel contempo sono migliorati anche i soccorsi. Le cause principali di annegamento sono comunque dovute ad imperizia, malori, cadute accidentali, pesca subacquea, cadute da imbarcazioni e mancata sorveglianza dei bambini.

Attualmente, su circa 800 eventi l'anno a livello nazionale, nella quasi metà dei casi la persona coinvolta muore e nel restante dei casi viene ricoverata (semi-annegamento).

Riguardo alla tipologia degli incidenti, data l'estensione della costa italiana e il grande numero di turisti che frequentano le località marittime, non stupisce l'elevato numero di decessi accaduti in mare rispetto ad altre tipologie di acque (56,6% degli annegamenti totali). Tuttavia gli annegamenti nei fiumi non sono pochi e, a sorpresa, superano quasi del doppio quelli riportati nei laghi.

Sulla base di questi dati la Comunità A. G. e L. ed i Comuni aderenti hanno ritenuto indispensabile confermare il Servizio Spiagge Sicure, anche nella convinzione che l'esperienza finora maturata e le strategie adottate, abbiano permesso anno per anno, appalto per appalto, di proporre all'utente/bagnante un servizio di buon livello che si estrinseca secondo i seguenti obiettivi fondamentali:

- offrire un servizio capillare di prevenzione degli incidenti sui laghi;
- garantire un funzionale collegamento radiofonico con il servizio 118, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Polizia, Polizia Locale e Guardia Costiera;
- proporre delle forme di sensibilizzazione all'uso dell'elemento acqua con:
 - le dimostrazioni che vengono attivate presso i punti di salvataggio più frequentati per diffondere le prime nozioni sull'intervento di pronto soccorso;
 - visibilità ed informazione sul sito internet della Comunità.

Il servizio ha avuto 1^a attivazione come dalla deliberazione della Giunta Comprensoriale n. 632 del 19.06.1991 con cui è stato approvato in via sperimentale il primo "Progetto Spiagge Sicure", che prevedeva l'attivazione di sei postazioni a terra e di una postazione mobile in acqua, per i mesi di luglio e agosto del medesimo anno.

Negli anni successivi sono stati progressivamente incrementati il numero degli assistenti bagnanti e la durata del servizio, fino ad addivenire alla proposta per il triennio 2013-2015 approvata con deliberazione della Giunta della Comunità n. 48 di data 19.03.2013, così definita dopo consultazioni e accordi con le amministrazioni comunali (l'appalto approvato consentiva a seguire che fosse formalizzata ulteriore proroga biennale, nel caso di accertato buon andamento del servizio).

Un'ulteriore qualificazione si è concretizzata in occasione della relativa gara d'appalto in quanto la ditta vincitrice ha offerto:

- nelle giornate di sabato e domenica per i mesi di luglio e agosto (*n. 16 giornate x3*), di posizionare dei propri ulteriori assistenti bagnanti nelle seguenti postazioni: piscine galleggianti di Spiaggia dei Pini e Sabbioni a Riva del Garda e presso la spiaggia Besta (loc. Molina d/L.) sul Lago di Ledro;
- dotare le postazioni di Besta e di Tenno 1 di defibrillatore semiautomatico;
- dotare i gommoni di kit per la rilevazione della pressione arteriosa e venosa, kit pallone Ambu, defibrillatore semiautomatico, barella spinale e kit per ossigeno terapia.

Tale dotazione è stata ulteriormente incrementata in occasione della proroga biennale regolarmente approvata (rif. det. n. 488 del 17.05.2016), con l'avvenuta messa a disposizione di cinque ulteriori defibrillatori semiautomatici presso le postazioni Sabbioni, Villa Cian, Pieve di Ledro, Pur e Mezzolago.

La localizzazione dei "punti di salvataggio" è stata la seguente (usualmente in corrispondenza con le spiagge dei laghi con maggior carico antropico):

LAGO DI GARDA	LAGO DI LEDRO
<u>Comune di Riva del Garda</u> Spiaggia Miralago; Spiaggia Sabbioni; Spiaggia Du Lac; Spiaggia dei Pini – ovest; Spiaggia dei Pini – est; <u>Comune di Nago-Torbole</u> Spiaggia Baia Azzurra ; Spiaggia Villa Cian; Spiaggia Colonia Pavese; Spiaggia Conca d'Oro; Postazioni mobili 2 Postazioni con natante a motore;	<u>Comune di Ledro</u> Spiaggia Besta; Spiaggia Pur; Lido di Mezzolago; Lido di Pieve
	LAGO DI TENNO
	<u>Comune di Tenno</u> Spiaggia Isola - est; Spiaggia Isola – ovest;

La ditta appaltatrice, come da contratto, ha organizzato delle *dimostrazioni di salvamento in acqua* che prevedevano delle prove pratiche di salvataggio con le relative tecniche di trasporto e di rianimazione basate su tre situazioni:

- Pericolante con crampi;
- Pericolante agitato con l'ausilio del salvagente Spencer;
- Pericolante agitato con l'ausilio del pattino.

Queste sono state le date e luoghi di svolgimento:

- | | |
|--------------------|-------------------------------------|
| - sabato 16 luglio | spiaggia dei Pini – Riva del Garda; |
| - sabato 16 luglio | spiaggia Baia Azzurra – Torbole; |
| - sabato 30 luglio | spiaggia Besta – Ledro; |
| - sabato 30 luglio | spiaggia di Tenno; |
| - sabato 06 agosto | spiaggia Pieve – Ledro; |
| - sabato 06 agosto | spiaggia Sabbioni – Riva del Garda; |
| - sabato 13 agosto | spiaggia Miralago – Riva del Garda; |
| - sabato 13 agosto | spiaggia Villa Cian – Torbole |

Nel 2016 sono state attivate complessivamente 9 postazioni sulle spiagge del Lago di Garda più 2 unità mobili, 4 sul Lago di Ledro e 2 sul Lago di Tenno, per un totale di n. 1194 giornate lavorative a terra e n.147 giornate lavorative con gommoni. Nell'ambito delle zone oggetto di sorveglianza si è riscontrato un incidente mortale (causa infarto) ed il numero degli interventi per il periodo 28.05 – 25.09.2016 viene così riassunto:

<i>annegamento</i>	<i>n.</i> 1	<i>principio d'annegamento</i>	<i>n.</i> 10
<i>intervento elisoccorso</i>	<i>n.</i> 0	<i>intervento ambulanza</i>	<i>n.</i> 2
<i>recupero imbarcazioni</i>	<i>n.</i> 381	<i>recupero surf</i>	<i>n.</i> 586

Come altre forme di sensibilizzazione rimane in funzione il link sul ns. sito web (www.altogardaeledro.tn.it/Comunita/Servizi/Tempo-libero/Spiagge-sicure) dedicato al "Manuale delle vacanze felici", tradotto in lingua tedesca, inglese e spagnola,

Vista la positiva sperimentazione di una nuova tipologia di torretta effettuata nelle stagioni 2011 e 2012, anche nelle stagioni a seguire, compreso il 2016, sono state posate dalla ditta appaltatrice le sperimentate e maggiormente funzionali n. 11 torrette d'avvistamento, tra l'altro esteticamente di migliore inserimento ambientale.

Il costo finale a carico dei Comuni nel 2016 è stato il seguente:

Comune	costo postazioni - a terra - in acqua - piscine boe	costo a carico del Comune	costo a carico del Comune con arrotondamento	costo a carico del Comune con I.V.A.
Ledro	€ 33.881,76	€ 36.694,08	€ 36.692,62	€ 44.765,00
proroga ago.settembre	€ 2.812,32			
Nago - Torbole	€ 4	€ 74.127,94	€ 74.126,37	
aommoni	€ 2			
Riva del Garda	€ 54.505,44	€ 94.307,57	€ 94.305,43	
gommoni	€ 26.798,66			
proroga ago./settembre gomm.	€ 2.600,00			
proroga ago./settembre	€ 3.749,76			
zattere-boe	€ 6.653,71			
Tenno	€ 15.534,72	€ 20.221,92	€ 20.221,13	
1 assist. Bagnanti	€ 2.812,32			
proroga ago./settembre	€ 1.874,88			
				€ 274.921,56
Totale	€ 225.351,51	€ 225.351,51	€ 225.345,55	

LIQUIDAZIONE IVA ARRETRATA, per gli anni d'imposta 2002 – 2007.

Con deliberazione n. 17 del 27.07.2016, ad oggetto "Riconoscimento della legittimità e quantificazione debiti fuori bilancio – art. 21 del D.P.G.R. 28.05.1999 n. 4/L.", il Consiglio della Comunità ha preso atto dell'esistenza e contemporaneamente riconosciuto la legittimità del debito fuori bilancio derivante del "Progetto Spiagge Sicure per il servizio di salvataggio, prevenzione ed informazione sulle spiagge dei laghi di Garda, Tenno e Ledro per l'importo di complessivi € 183.966,77, quale spesa derivante dalla richiesta in sede di rivalsa formulata dall'Associazione Team Service, dell'IVA pregressa relativa agli anni d'imposta dal 2002 al 2007. Ciò obbligatoriamente, a seguito dell'accordo conciliativo sottoscritto dalla medesima con l'Agenzia delle Entrate. Successivamente sono state adottate dai Consigli Comunali dei Comuni coinvolti (Ledro, Nago-Torbole, Riva del Garda e Tenno) le relative delibere di riconoscimento, per la rispettiva quota di partecipazione. Al 31.12.2016 risultano già pagati all'Associazione Team Service € 57.438,94 ed inoltre incassati € 36.384,93 di competenza dei Comuni.

SERVIZI DIVERSI PER LA TUTELA AMBIENTALE E LA GESTIONE DEL TERRITORIO.**RESPONSABILE DI RISULTATO:** **Zolin Gianfranco****RETE RISERVE MONTE BALDO**

Con le firme dei Sindaci della Comunità Alto Garda e Ledro d.d. 16.05.2016 è stata approvata l'intesa per l'ulteriore finanziamento di euro 2.000,00 – anno 2016, mediante i canoni ambientali lett. e).

Con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 11 del 31.05.2016 è stato approvato l'atto modificativo dell'Accordo di programma di cui alla deliberazione Giunta Provinciale n. 634 del 12.04.2013 finalizzato all'attivazione della "Rete di riserve del Monte Baldo" (L.P. 23.05.2007 n. 11), sul territorio dei Comuni di Ala, Avio, Brentonico, Mori e Nago-Torbole", compreso l'ulteriore citato finanziamento di euro 2.000,00, per le spese di gestione del Parco conseguenti alla proroga dell'accordo di programma.

Con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 18 del 27.07.2016 è stata approvata la modifica dell'Accordo di Programma approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 634/2013.

Con determinazione del dirigente del Servizio Urbanistica n. 957 del 21.09.2016 è stata imputata la relativa spesa.

RETE RISERVE ALPI LEDRENSI

Con l'intesa dei Sindaci della Comunità Alto Garda e Ledro d.d. 16.09.2016 è stata approvata la modifica dell'accordo di programma con proroga fino al 31.10.2017 e l'intesa per l'ulteriore finanziamento di euro 27.700,00 (integrazione 2016-2017), mediante i canoni ambientali lett. e).

Con determinazione del dirigente del Servizio Urbanistica n. 1009 del 04.10.2016 è stata impegnata la relativa spesa.

Con la deliberazione del Consiglio della Comunità n. 31 del 24.10.2016 è stato approvato lo schema di atto modificativo dell'Accordo di programma istitutivo della Rete delle Riserve delle Alpi Ledrensi (con proroga fino al 31.10.2017) e l'ulteriore finanziamento di € 27.700,00 (integrazione 2016-2017), mediante i canoni ambientali lett. e).

RETE DELLE RISERVE DELLA SARCA – BASSO CORSO

Con l'accordo raggiunto dalla Conferenza dei Sindaci del 16.05.2016 è stata approvata l'intesa per la proroga dell'accordo di programma anno 2016.

Con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 10 dd. 31.05.2016 è stato approvato l'"Atto modificatorio dell'Accordo di programma approvato con deliberazione Giunta Provinciale N. 2043 d.d. 29.09.2012 finalizzato all'attivazione della "Rete delle Riserve del fiume Sarca – Basso corso (L.P. 23 maggio 2007 n. 11) sul territorio di Arco, Calavino, Cavedine, Dro, Lasino, Nago-Torbole, Padernone, Riva del Garda e Vezzano" e ulteriore finanziamento di euro 50.000,00 mediante i canoni ambientali lett. e).

Con determinazione del dirigente del Servizio Urbanistica n. 909 del 13.09.2016 è stata imputata la relativa spesa.

Con determinazione del dirigente del Servizio Urbanistica n. 977 del 28.09.2016 è stata liquidata la 3^ annualità dell'Accordo di programma per l'attuazione della Rete di Riserve Basso Sarca.

"BIOSFERA ALPI LEDRENSI E JUDICARIA – DALLE DOLOMITI AL GARDA"

Con intesa dei Sindaci della Comunità Alto Garda e Ledro d.d. 18.07.2016 sono stati approvati l'Accordo di programma per la gestione del territorio riconosciuto dall'Unesco quale "Biosfera Alpi Ledrensi e Judicaria – dalle Dolomiti al Garda" e l'intesa per il finanziamento di € 90.000,00 per il triennio 2016-2018 (mediante i canoni ambientali L.P. 06.03.1998 n. 4 art. 1 bis c. 15 quater lettera e).

Con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 22 del 30.08.2016 è stato approvato il medesimo schema.

Con determinazione del dirigente del Servizio Urbanistica n. 1009 dd. 04.10.2016 è stata impegnata la relativa spesa.

Nel 2016 è stato inoltre definito il finanziamento dell'attività educativa propedeutica all'avvio della Biosfera Alpi Ledrensi e Judicaria - dalle Dolomiti al Garda, già avviata dalla precedente amministrazione, e attuata dall'Associazione Pro Eco-museo "dalle Dolomiti al Garda".

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 111 del 21.06.2016 è stata impegnata la spesa relativa al Progetto "Alla scoperta della riserva della biosfera Alpi Ledrensi e Judicaria modulo integrativo MAB" rivolto alle scuole della Comunità Alto Garda e Ledro, che è stato realizzato con successo di partecipazione e di gradimento.

PIANO DI MONITORAGGIO PER LA ZANZARA TIGRE

Con deliberazione del Comitato esecutivo n. 79 del 05.05.2016 è stato approvato il progetto "Piano di monitoraggio per la zanzara tigre" anno 2016 - al fine di uniformare sull'interno territorio della Comunità i criteri di campionamento degli stadi di infestazione dell'insetto e di guidare le necessarie pratiche di contenimento dell'infestazione – per un costo di complessivi € 22.635,50, poi risultato in definitivi € 16.921,19 in sede di rendicontazione, interamente a carico dei comuni pro quota.

PUBBLICAZIONE "LE AREE PROTETTE NEL TERRITORIO DELLA COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO"

Con determina del Responsabile arch. Gianfranco Zolin n. 856 del 02.09.2016 la ditta "Grafica 5 s.n.c." di Fruner R. & C. di Arco è stata incaricata per l'impaginazione grafica e la stampa di n. 4.500 pubblicazioni "Le aree protette nel territorio della Comunità Alto Garda e Ledro", tramite la piattaforma ME-PAT, per l'importo di € 6.522,00. La pubblicazione è stata presentata ad Arco nel novembre 2016 in occasione della Rassegna dell'Editoria Gardesana con positivo riscontro di pubblico e di critica.

Canoni ambientali: progetti di valorizzazione e riqualificazione ambientale

Per quanto riguarda il finanziamento di progetti mediante l'utilizzo dei canoni ambientali lett. e) comma 15 quater art. 1 bis. 1 della L.P. 4/1998, sono state adottate le seguenti iniziative:

- con intesa dei Sindaci della Comunità Alto Garda e Ledro del 18.07.2016 per il finanziamento del progetto di riqualificazione paesaggistico ambientale e attraversamento ciclo-pedonale del Torrente Ponale, in località Biacea nel Comune di Ledro, per € 150.000,00;

- con intesa dei Sindaci della Comunità Alto Garda e Ledro del 18.07.2016, per il finanziamento del progetto di riqualificazione paesaggistico ambientale della ferrata della forra del Rio Sallagoni a Drena, sistemazione tratto di rientro, per € 37.800,00;

- con determinazione n. 661 del 29.06.2016 è stato attivato, in collaborazione con il Servizio Occupazione e Valorizzazione Ambientale della PAT e il Consorzio Lavoro Ambiente di Trento, il progetto sperimentale di valorizzazione ambientale per la realizzazione di misure ed interventi di miglioramento ambientale, realizzati per il tramite del C.L.A., per € 150.000,00.

SERVIZIO RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI

Responsabile arch. Piero Parolari

Riepilogo personale 2016 complessivamente assegnato al servizio.

- n. 1 D base - funzionario tecnico,
- n. 1 D base - funzionario tecnico, dal 02.05.2016
- n. 2 C evoluto – collaboratore tecnico
- n. 1 C base – assistente tecnico
- n. 1 C base – assistente tecnico, dal 04.04.2016.

La Comunità Alto Garda e Ledro gestisce, sulla base di specifici affidamenti da parte delle Amministrazioni Comunali, il servizio di raccolta e trasporto r.s.u. (RIFIUTI SOLIDI URBANI), raccolte differenziate e servizi accessori, in esecuzione delle specifiche normative di cui al D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e ss.mm., alla L.P. 14.04.1998 n. 5 e alla L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss.mm.

Con deliberazione dell'Assemblea comprensoriale n. 8 del 26.11.2007 è stato approvato il "Progetto di riorganizzazione del servizio di gestione della raccolta differenziata dei rifiuti" di data "ottobre 2007", come in allegato al medesimo provvedimento.

Con singole convenzioni di data 08.11.2010, i Comuni hanno affidato all'allora Comprensorio la gestione coordinata del "Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento RSU, ingombranti, raccolte differenziate e servizi accessori" nelle linee generali risultanti come dal Progetto di riorganizzazione sopra richiamato, con durata fino al 31.12.2013, prorogabile per ulteriori tre anni.

A seguito dell'espletamento della gara dell'apposita gara di appalto europea, l'esecuzione del servizio è ora affidata all'Associazione temporanea di imprese rappresentata dalla ditta Sogap s.r.l con sede in Preore (TN), la cui scadenza al 31.03.2016 è stata prorogata al 30.09.2016 (rif. contratto n. 17/2016).

Con deliberazione n. 24 di data 19.09.2014 l'Assemblea della Comunità, a seguito del parere favorevole espresso dalla Provincia Autonoma di Trento, ha definitivamente approvato il nuovo "Programma di gestione dei rifiuti urbani", quale strumento di pianificazione relativo alla riorganizzazione del sistema di raccolta RSU, in sostituzione del precedente programma approvato con deliberazione dell'Assemblea n. 8/2007

Il nuovo sistema prevede una raccolta dei rifiuti urbani sostanzialmente basata sulla installazione di nuovi contenitori seminterrati, destinati in prevalenza alla raccolta del secco residuo prodotto dalle utenze domestiche, con sistema di chiusura e di identificazione dell'utenza, mantenendo invece inalterata la raccolta effettuata con i contenitori stradali già in dotazione per le altre frazioni di rifiuto.

Alla luce delle indicazioni dell'Università degli Studi di Trento – Facoltà di Ingegneria, elaborate sulla base delle linee guida e degli obiettivi richiesti dal Terzo aggiornamento del Piano Provinciale di Smaltimento dei Rifiuti, il nuovo programma approvato individua un sistema di gestione dei rifiuti omogeneo su tutto il territorio, con una raccolta di tipo "misto", *stradale* con isole ecologiche composte da campane semi-interrate (dotate di sistema di apertura e di identificazione dell'utenza) destinate alle sole zone di centro storico/ad alta densità abitativa, e *domiciliare*, con raccolta porta a porta integrale per tutte e cinque le frazioni del rifiuto (carta, imballaggi leggeri, vetro, organico e residuo), in tutte le altre zone.

Con l'insediamento delle nuove Amministrazioni comunali, dopo le elezioni amministrative del 10.05.2015 ed a seguito dei ripetuti incontri sia a livello politico che tecnico che sono stati tenuti successivamente a richiesta dei Comuni, è emersa

l'opportunità che fossero effettuati ulteriori approfondimenti, sia in merito alle nuove modalità gestionali necessarie, che per i relativi costi che ne possono derivare.

Le nuove richieste e le conseguenti valutazioni che sono state formulate, dovevano essere effettuate in adeguamento al sistema di raccolta approvato dall'Assemblea della Comunità con la deliberazione n. 24/2014, basato sulle campane interrate e prevalentemente sul porta a porta integrale e che doveva essere oggetto dell'apposita nuova gara europea con durata pluriennale.

Per consentire le ulteriori valutazioni tecniche ed economiche che sono state richieste, e come già condiviso con le Amministrazioni comunali, nel 2016 si era quindi ritenuto necessario procedere nel breve periodo con un "appalto ponte" di durata limitata, al fine di garantire il proseguimento del servizio (il cui affidamento è attualmente prorogato fino al 30.09.2017), al momento secondo le modalità già in essere.

In tal modo era consentito alle Amministrazioni comunali di procedere con gli approfondimenti e per le scelte organizzative e con la richiesta degli eventuali adeguamenti di competenza, necessariamente nell'ambito di un sistema organizzativo – gestionale che deve comunque rimanere il più possibile omogeneo per tutto l'ambito della Comunità.

Con deliberazione n. 29 del 24.09.2015 il Consiglio della Comunità ha approvato lo "schema di convenzione per la gestione del servizio di raccolta, trasporto dei rifiuti urbani e assimilati, raccolte differenziate, servizi accessori nei Comuni di Arco, Drena, Dro, Ledro, Nago-Torbole, Tenno e Riva del Garda" per il periodo 01.04.2016 – 31.03.2018.

Sono proseguiti anche lo scorso anno alcuni interventi per il miglioramento del servizio di raccolta dei rifiuti urbani, relativi in particolare a:

- Intervento 19/2016 relativo alla manutenzione delle piazze "ecologiche" poste sul territorio dei vari Comuni e di manutenzione del verde dei Centri Raccolta Materiali realizzati dalla Comunità, mediante l'impiego di un caposquadra e n. 4 lavoratori in situazione di svantaggio sociale rientranti negli Interventi di accompagnamento all'occupabilità (ex Lavori Socialmente Utili – Intervento 19), nel periodo 18.07. - 24.12.2016;

- prosecuzione dell'affiancamento agli addetti della Ditta appaltatrice della gestione dei CRM, di n. 6 unità di personale di supporto assegnato dal Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale della Provincia Autonoma di Trento, con riferimento alla Legge Provinciale 27.11.1990 n. 32 "Interventi provinciali per il ripristino e la valorizzazione ambientale";

- estensione a tutti i C.R.M. gestiti dalla Comunità del sistema informatico di riconoscimento degli utenti (mediante esibizione della tessera sanitaria dalla quale, con apposito lettore, viene rilevato il codice fiscale dell'utente e registrato l'accesso), direttamente collegato con gli archivi di GestEL srl adottando il sistema di riconoscimento anche per quelli in costruzione o appena realizzati.

Servizio di smaltimento rifiuti

Fino al 31.12.2013 era competenza della Comunità, come stabilito dal T.U.L.P. in materia di Tutela dell'Ambiente dagli inquinamenti, la gestione della discarica della Maza di Arco per il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani provenienti dal servizio di raccolta RSU, nonché dei rifiuti speciali assimilabili agli urbani (RSA) conferiti direttamente dalle ditte produttrici, sulla base dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di data 09.11.2006 prot. n. 1732/06-S304 e successive integrazioni e modificazioni.

Secondo quanto disposto dall'articolo 102 quinque del decreto del Presidente della Giunta Provinciale 26 gennaio 1987, n. 1-41/Leg, come modificato con la L.P.

27.12.2012 n. 25 - legge finanziaria provinciale 2013 "a decorrere dal 1 gennaio 2014 la competenza relativa alla gestione delle discariche per rifiuti urbani disciplinate dall'articolo 70, comma 1, nonché alla loro gestione in fase post-operativa, spetta alla Provincia, che subentra alle Comunità e al Comune di Trento in tutti i rapporti attivi e passivi in corso" e pertanto da tale data la gestione della discarica della Maza, non compete più alla Comunità Alto Gardà e Ledro ma direttamente alla Provincia di Trento.

Dal 01.09.2014 è inoltre cessata l'attività di smaltimento dei rifiuti presso la discarica della Maza di Arco. I rifiuti urbani indifferenziati raccolti nell'ambito della Comunità sono stati conferiti fino a tale data all'impianto della Maza e successivamente caricati e trasportati per il definitivo smaltimento, alla discarica di Zuclo fino al 08.06.2015 e, successivamente, essendo stato chiuso anche questo impianto, alla discarica dei Lavini di Rovereto ed Ischia Podetti di Trento.

La Giunta Provinciale per lo smaltimento dei rifiuti urbani presso le discariche della Provincia approva annualmente l'ammontare delle tariffe, che, per il 2016 e per il territorio della Comunità Alto Gardà e Ledro, è stabilito in euro 160,00 a tonnellata più IVA.

Realizzazione nuovi Centri di Raccolta

Con il Fondo Unico Territoriale (F.U.T.) sono finanziati due interventi riguardanti l'adeguamento strutturale del Centro di Raccolta sito nel Comune di Drena e la realizzazione di un nuovo Centro nel Comune di Nago-Torbole, in sostituzione delle aree provvisorie allestite dal Comune.

I lavori di ristrutturazione e di adeguamento del centro di raccolta di Drena sono stati ultimati in data 09.07.2015 e la struttura risulta ora funzionante ed aperta all'utenza.

I lavori di costruzione del centro di raccolta di Nago-Torbole, localizzato in località Mala a Nago, sono stati aggiudicati all'Impresa ANGELINI REMO & C IMPRESA EDILE S.R.L. di Arco (rif. contratto rep. Atti Privati n. 138 del 14.10.2015) ed hanno avuto inizio in data 22.10.2015.

I lavori sono giunti ad un buon stato di avanzamento e sono in corso i minimali lavori di completamento, oltre alla necessaria redazione della variante finale da parte della D.L., installazione box di servizio, redazione della contabilità finale/agibilità.

Iniziative di informazione e sensibilizzazione:

Le attività di informazione e sensibilizzazione volte al coinvolgimento attivo e diretto di tutti gli utenti, riguardano in particolare:

Progetto di sensibilizzazione nelle scuole: è proseguito anche nell'anno 2016 il programma di educazione ambientale, promosso dalla Comunità, rivolto alle scuole primarie e secondarie, istituti scolastici e di formazione professionale della Comunità Alto Gardà e Ledro, denominato "*La differenza si fa in classe*", articolata nelle seguenti iniziative:

- attività scuole primarie: incontri formativi sui temi della raccolta differenziata e sostenibilità ambientale, condotti in forma ludica e laboratoriale da formatori esperti in classe o mediante uscite sul territorio;
- a conclusione dei percorsi didattici, realizzazione di spettacoli teatrali sulle tematiche di carattere ambientale affrontate durante gli incontri in itinere, direttamente all'interno delle scuole che hanno aderito all'iniziativa;
- attività scuole secondarie di primo grado: realizzazione di incontri formativi sui temi della sostenibilità ambientale, riduzione della produzione di rifiuti e corretta differenziazione degli stessi mediante lo svolgimento di attività quali la "spe-

sa sostenibile". Questa esperienza prevede l'uscita presso un supermercato posto nelle vicinanze in cui gli studenti, nel ruolo di consumatori, possano capire le ricadute delle loro scelte in termini ambientali;

- attività scuole secondarie di secondo grado e centri di formazione professionale;
- incontri in collegio docenti per sensibilizzare ed informare in primo luogo gli insegnanti sui comportamenti corretti da adottare (ad oggi nessun istituto ha richiesto questo tipo di attività);
- incontri in assemblea d'istituto durante i quali il formatore illustra le regole per effettuare una corretta raccolta differenziata, spiegando l'importanza di tale buona pratica in un'ottica di riduzione della produzione di rifiuti;
- *sopralluoghi per la verifica della raccolta differenziata con riconoscimento all'Istituto più meritevole.*
- Il progetto risulta affidato all'Associazione Nettare di Madruzzo.

Progetto eco-feste: è rivolto alla riduzione dell'uso dei prodotti "usa e getta" durante le feste e le manifestazioni organizzate dalle associazioni di volontariato con il patrocinio o l'assenso delle Amministrazioni comunali e consiste, in via prioritaria, nel nolo di stoviglie durevoli e/o lavastoviglie (con assunzione dell'intera spesa da parte della Comunità) e, in alternativa, nella fornitura di stoviglie biodegradabili e compostabili (con assunzione da parte dalla Comunità di quota pari al 60%).

Come per gli anni precedenti, sono stati affidati a ditte specializzate gli incarichi per l'espletamento delle suddette forniture e servizi ed è stato inoltre acquistato un gazebo da mettere a disposizione dei comuni nell'ambito delle citate manifestazioni.

Progetto eco-volontari: l'iniziativa, avviata ancora nel corso del 2013 e finalizzata alla creazione di un gruppo di operatori in grado di monitorare il sistema della raccolta differenziata sul territorio e promuovere efficaci iniziative sulla riduzione dei rifiuti, per questioni legate a difficoltà organizzative, si è di fatto molto ridimensionata e prevede il coinvolgimento di un numero ristretto di persone.

Triturazione a domicilio: è stato riproposto il servizio, rivolto alle sole utenze domestiche e finalizzato alla promozione e all'incentivazione della pratica del compostaggio domestico mediante triturazione a domicilio di modeste quantità di ramaglie e potature provenienti dai parchi e giardini.

Fondo Sviluppo Sostenibile: con deliberazione n. 2135 di data 11.10.2013 la Giunta Provinciale ha approvato l'accordo di programma per la concessione alla Comunità dei fondi necessari alla realizzazione di alcuni progetti rientranti nel Fondo per lo Sviluppo Sostenibile dell'Ambiente, concedendo un finanziamento di euro 275.500,00 sulla spesa complessivamente stimata in euro 290.000,00:

- Progetto 1) "Accoglienza sostenibile": spesa prevista di euro 40.000,00 realizzato dall'Accademia d'Impresa della C.C.I.A.A. di Trento, terminato in data 09.11.2015 e rendicontato per complessivi euro 27.500,69 con determinazione n. 554 del 31.05.2016.
- Progetto 2) "Campeggi più sostenibili": spesa prevista euro 35.000,00; affidamento realizzazione progetto alla Società Masternet srl; il progetto si è concluso il giorno 06.12.2016 con un incontro presso la Comunità in cui sono stati presentati agli operatori del settore e ai rappresentanti degli enti locali gli esiti della sperimentazione. Questa iniziativa ha portato alla stesura di linee guida da adottare per una miglior gestione eco-sostenibile delle attività ricettive all'aperto – il termine per la rendicontazione è previsto per il 12.06.2017.

- Progetto 3) "Bike sharing e mobilità alternativa": in collaborazione con i Comuni, per un costo totale finanziato di euro 160.000,00. Con la determinazione n. 1561 del 10.12.2014 è stato affidato all'ing. Marco Passigato, l'incarico di consulenza e coordinamento dell'attività progettuale e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, per una spesa di complessivi euro 11.600,00 oltre agli oneri INARCASSA 4% e IVA 22%.

Con la determinazione n. 382 del 22.04.2016 si è proceduto a modificare l'incarico affidato all'ing. Marco Passigato, ridefinendolo consensualmente in "Studio preliminare", in adeguamento alle necessità meglio definite di allargare l'ambito di intervento, per la creazione di un "sistema di Bike Sharing nell'Alto Garda e Ledro", con la quale si è dato atto che tale modifica non comporta alcun onere aggiuntivo di spesa rispetto a quanto già precedentemente convenuto.

- Progetto 4) "La gestione eco-sostenibile degli eventi": per una spesa totale di euro 25.000,00, affidato direttamente alla Società Sportiva Dilettantistica Arrampicata Sportiva Arco srl, che ha portato alla certificazione ISO20121 dell'evento sportivo Rock Master Festival. Il progetto è stato ultimato e rendicontato, come dalla determinazione n. 1343 del 09.12.2015;
- Progetto 5) "Raccolta differenziata presso le utenze non domestiche": per una spesa totale di euro 30.000,00, affidato, per la parte di studio, alla Rete di Imprese Trentino Green Network di Trento; mentre la parte relativa alla progettazione esecutiva degli interventi è stata gestita con risorse interne e si è conclusa entro il 12.12.2016 con la realizzazione di n. 3 prototipi di isole ecologiche da utilizzare da parte delle utenze non domestiche dei centri storici. Il termine per la rendicontazione del progetto è previsto per il 12.06.2017.

DATI RACCOLTA DIFFERENZIATA.

I dati relativi alla raccolta dei rifiuti, a fronte dell'impossibilità di attivare le nuove modalità di raccolta previste nel nuovo Programma di gestione (installazione dei contenitori interrati per raccolta r.s.u. con sistema di chiusura e di identificazione dell'utenza, raccolta porta a porta, ecc.), rimangono ancora al di sotto degli obiettivi stabiliti dalla normativa provinciale.

Nel 2016 la raccolta differenziata è stata pari al 61,08%, come riportato nella sottostante tabella, in leggero aumento rispetto a quella del 2015.

Nel 2015 tale percentuale era del 60,86%, nel 2014 del 61,23%, nel 2013 del 59,39%, nel 2012 del 58,51%, nel 2011 del 56,95% e nel 2010 del 54,85%.

Come per il 2015 anche nell'estate del 2016 si è riscontrato un aumento del rifiuto indifferenziato complessivamente raccolto (in controtendenza con l'andamento degli anni precedenti, quando si è invece verificato una seppur modesta ma graduale diminuzione di tale rifiuto), probabilmente dovuto al maggiore afflusso turistico anche pendolare, in particolare sul Garda.

Dalla tabella si nota inoltre che nei periodi di maggiore presenza turistica la percentuale di raccolta differenziata diminuisce rispetto agli altri mesi, tendenza che si è manifestata anche negli anni precedenti.

QUANTITA' RIFIUTI URBANI PRODOTTI - ANNO 2016

COMUNITA' ALTO GARDÀ E LEDRO Tipo di rifiuto	2016												totale tonn.
	gennaio tonn.	febbraio tonn.	marzo tonn.	aprile tonn.	maggio tonn.	giugno tonn.		agosto tonn.	settembre tonn.	ottobre tonn.	novembre tonn.	dicembre tonn.	
Organico	315,20	296,95	366,90	395,87	428,44	466,87	512,40	571,16	454,73	386,06	342,06	331,33	4.867,97
Verde	67,53	146,90	320,56	287,74	200,68	156,16	143,58	167,42	162,58	147,84	140,50	127,76	2.069,25
Multimateriale (vetro, lattine, barattoli, plastica, tetrapak)	315,52	291,46	350,62	353,31	459,80	439,38	493,24	608,32	470,48	385,02	338,08	330,98	4.836,21
Carta e cartone	238,28	236,09	285,60	276,80	305,76	312,34	328,89	352,60	293,50	279,81	250,52	255,38	3.415,57
Metallo	18,02	18,44	30,86	27,98	22,42	25,38	23,42	25,40	24,30	24,24	20,56	20,62	281,64
Plastica (teli plastici, plastiche varie)	19,64	20,56	25,92	21,30	29,74	26,06	23,38	25,02	21,52	23,42	23,46	21,48	281,50
Legno	79,04	95,86	102,38	103,98	96,64	112,78	88,46	108,62	87,32	119,30	96,88	80,88	1.172,14
Tessili (abiti)	1,05	1,46	1,84	1,01	3,73	2,27	2,77	1,16	0,20	4,60	1,97	3,81	25,87
RAEE (elettrodomestici, PC, neon)	18,22	23,22	26,39	17,32	24,42	28,71	22,93	26,15	30,32	21,07	32,57	21,85	293,14
R.U.P.	6,42	3,24	3,42	6,46	5,79	2,60	10,07	2,14	3,54	7,54	3,87	1,46	56,54
Inerte di origine domestica	62,70	73,94	99,00	93,14	92,12	94,60	72,34	87,12	88,72	84,02	78,10	64,84	990,64
Pneumatici	0,31	0,29	0,50	0,33	7,47	0,49	0,80	3,51	1,01	3,90	2,93	5,11	26,65
TOTALE RACCOLTA DIFFERENZIATA	1.141,93	1.208,41	1.613,99	1.585,25	1.677,01	1.667,64	1.722,28	1.978,61	1.638,22	1.486,81	1.331,50	1.265,50	18.317,13
Rifiuto secco indifferenziato	685,98	686,17	852,29	876,52	1.036,78	1.040,13	1.154,16	1.313,98	1.012,45	890,02	784,37	723,81	11.056,66
Ingombranti	42,55	42,58	63,89	53,19	45,63	59,93	41,57	54,10	47,39	58,66	57,51	49,72	616,72
TOTALE RACCOLTA INDIFFERENZIATA	728,53	728,75	916,18	929,71	1.082,41	1.100,06	1.195,73	1.368,08	1.059,84	948,68	841,88	773,53	11.673,38
Totale rifiuti urbani (escluso spazzamento)	1.870,46	1.937,16	2.530,17	2.514,96	2.759,42	2.767,70	2.918,01	3.346,69	2.698,06	2.435,49	2.173,38	2.039,03	29.990,51
Spazzamento stradale	24,62	51,88	103,96	105,01	90,90	94,73	83,81	86,09	53,96	61,85	77,99	38,53	873,33
Totale Complessivo	1.895,08	1.989,04	2.634,13	2.619,97	2.850,32	2.862,43	3.001,82	3.432,78	2.752,02	2.497,34	2.251,37	2.077,56	30.863,84
PERCENTUALE DIFFERENZIATA (escluso spazzamento)	61,05%	62,38%	63,79%	63,03%	60,77%	60,25%	59,02%	59,12%	60,72%	61,05%	61,26%	62,06%	61,08%

I costi del servizio di raccolta dei rifiuti, in precedenza coperti con la riscossione da parte della Comunità della Tariffa di Igiene Ambientale (fino al 2012) e con la TA.R.E.S. (riscossa dai Comuni nel 2013), sono sostenuti dal 2014 con la TA.R.I. (Tassa sui rifiuti), che viene riscossa direttamente dai Comuni.

I comuni rimborsano alla Comunità le spese effettivamente sostenute e rendicontate per il servizio, su presentazione di fattura.

Per la gestione del tributo le Amministrazioni interessate hanno optato per la costituzione della società a responsabilità limitata "Gestione Entrate Locali srl" (in sigla GestEL s.r.l.), a capitale interamente pubblico, con controllo pregnante "analogo" da parte dei Comuni soci di Arco, Riva del Garda e Tenno, operativa dal 1° luglio 2009. L'attività di gestione della T.I.A. è stata affidata alla GestEL srl con contratto di servizio in data 29.06.2009, poi integrato con la convenzione n. 73 del 31.12.2013 per la gestione della TARES. È stato creato un unico ufficio situato nel territorio di Arco, via S. Caterina, 80, quale punto di riferimento tributario per i contribuenti di Arco e Riva del Garda e Tenno che hanno riunito il proprio ufficio tributi, e quindi anche per la TIA. Sono inoltre attivi degli sportelli operativi nei comuni di Nago-Torbole, Dro, Ledro e Tenno.

La sommatoria dei piani finanziari 2016 relativi al servizio raccolta rifiuti urbani da sostenere con la TA.R.I 2016 è stata preventivata in complessivi euro 8.213.715,49 di cui € 7.224.270,20 per i servizi effettuati direttamente dalla Comunità ed € 989.445,29 per gli interventi e le spese sostenute direttamente dai Comuni.

Dalla gestione 2016 della Comunità risulta una spesa complessiva a carico dei Comuni di € 7.092.006,07.

INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA: L.P. n. 15/2005**RESPONSABILE DI RISULTATO: Zolin Gianfranco**

(Legge Provinciale 7 novembre 2005 n. 15 e s.m.i. – Regolamento di esecuzione approvato con Decreto del Presidente n. 17-75/Leg dd. 12.12.2011)

Funzioni e servizi

- Locazione alloggi di edilizia abitativa pubblica in favore di cittadini italiani o appartenenti ad uno Stato della Comunità europea e cittadini stranieri extracomunitari.
- Concessione contributo integrativo per alloggi sul libero mercato in favore di cittadini italiani o appartenenti ad uno Stato della Comunità europea e cittadini stranieri extracomunitari
- Locazione temporanea alloggi di edilizia pubblica per casi di urgente necessità
- Locazione alloggi a canone moderato
- Adozione provvedimenti di revoca alloggio, subentro nel contratto di locazione, autorizzazione cambio alloggio e di quanto disposto dalla normativa provinciale in materia di edilizia abitativa pubblica

Locazione alloggi a canone sociale

Nell'anno 2016, relativamente agli interventi di edilizia abitativa pubblica nel territorio della Comunità Alto Garda e Ledro, si è verificata un'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti, caratterizzati da un costante trend negativo in merito al numero di alloggi a disposizione per locazioni a canone sociale.

In attuazione del Piano straordinario per l'edilizia abitativa sociale 2007-2016 è giunto a conclusione il comparto abitativo denominato Alboletta III nel comune di Riva del Garda che ha permesso la locazione di 60 nuovi alloggi, di cui 54 in favore di nuclei familiari aventi titolo in base alla graduatoria approvata nel corso del 2015 e 6 per cambio alloggio all'interno dell'inquilinato ITEA e di n. 3 alloggi mediante ristrutturazione di un edificio in località Campi di Riva.

Nei primi mesi del 2017 è prevista la disponibilità di ulteriori 30 nuovi alloggi realizzati nel comune di Arco nella frazione di Vigne e di 12 alloggi realizzati nel comune di Dro, in via Sebastiani.

Inoltre l'accelerazione impressa da ITEA SpA al processo di manutenzione degli alloggi di "risulta" ha permesso di alimentare il circuito delle locazioni 2016 per ulteriori 52 alloggi, rispetto ad una media che per gli anni precedenti si attestava sulle 20-25 unità abitative.

Complessivamente, è stata autorizzata la locazione in favore di 109 nuclei familiari, di cui 99 di cittadini italiani o appartenenti ad uno Stato membro della Comunità europea e 10 in favore di nuclei di cittadini stranieri extracomunitari, nel rispetto delle quote di ripartizione degli alloggi – 90% per cittadini comunitari e 10% per extracomunitari - fissate dal Comitato Esecutivo.

In fase di progettazione esecutiva è il IV° lotto dell'Alboletta a Riva d/G. per ulteriori 38 alloggi, il Piano a Fini Speciali di via Pigarelli sempre a Riva d/G. per la realizzazione di 84 unità abitative, l'intervento previsto in loc. Coize a Nago-Torbole per 16 alloggi ed a Pietramurata, dove sarà realizzato un nuovo edificio per complessivi 12 alloggi.

In esecuzione a quanto previsto dall'art. 9 della L.P. 15/2005, nel corso del 2016 si è reso necessario adottare n. 11 provvedimenti di revoca dell'assegnazione o dell'autorizzazione a locare nei confronti di locatari con grave morosità in atto e n. 5

revoche per occupazione senza titolo o abbandono dell'alloggio; ulteriori 6 provvedimenti di revoca sono stati adottati per supero del limite massimo della condizione economico-patrimoniale per la permanenza negli alloggi pubblici.

Le segnalazioni di morosità pervenute da I.T.E.A. S.p.A. sono state oggetto di confronto con il Servizio Sociale dell'Ente e la sinergia dei due settori, nella maggior parte dei casi, ha permesso di trovare soluzioni che hanno evitato l'assunzione di provvedimenti di revoca o la sospensione dell'efficacia delle revoche già adottate a seguito di sottoscrizione da parte degli assegnatari di un piano di rientro rateale dal debito.

Ulteriori determinazioni sono state assunte per la concessione di autorizzazioni per il cambio alloggio già programmate da ITEA SpA, subentri nei contratti di locazione, proroghe di locazioni temporanee a suo tempo stipulate a canone sostenibile, sospensioni temporanee dell'efficacia di provvedimenti di revoca dell'assegnazione o annullamento delle stesse a seguito di saldo completo della morosità e concessione di proroghe per il rilascio dell'alloggio nei casi previsti dalla normativa provinciale.

Per fronteggiare emergenze abitative determinate da sentenze esecutive di sfratto per fine locazione o sgomberi forzosi ordinati dalle competenti autorità, sono stati utilizzati ulteriori 3 alloggi che si sono resi disponibili per "risulta".

Le graduatorie attualmente in vigore, relative alle domande presentate nel corso del secondo semestre del 2015 sono state approvate con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 88 del 24.05.2016, con 387 richieste di locazione alloggio presentate da cittadini italiani o di altro Stato appartenente all'Unione europea e n. 170 domande presentate da cittadini stranieri extracomunitari.

Nel corso del II° semestre 2016 sono state raccolte 383 domande di cittadini comunitari e 131 di stranieri extracomunitari, per la locazione a canone sostenibile di un alloggio pubblico con formulazione della graduatoria prevista entro il mese di aprile 2017. Con l'introduzione dell'ambito unico, in sostituzione della suddivisione del territorio in zone omogenee, gli alloggi disponibili possono essere proposti ai beneficiari nel raggio di 15 km dal comune prescelto dal richiedente al momento della domanda ed in caso di rinuncia non sarà ritenuta ammissibile la presentazione di una nuova domanda di locazione alloggio per i successivi 5 anni, salvo deroga concessa in presenza nel nucleo familiare di "soggetti deboli" con componenti anziani ultra-sessantacinquenni o con grado di invalidità pari o superiore al 75%.

Contributo integrativo per alloggi locati sul libero mercato

Il Regolamento di attuazione della L.P. 15/2005 prevede la concessione del contributo nel limite massimo del 50% del canone di locazione risultante dal contratto e comunque non superiore ad € 300,00 mensili, per 12 mensilità decorrenti dal mese successivo a quello di approvazione della graduatoria definitiva.

Per l'anno 2016 la P.A.T. con deliberazione n. 1033 del 17.06.2016 ha ripartito il Fondo Provinciale Casa a favore degli enti locali, assegnando alla Comunità A. G. e L. € 858.085,98 per l'esercizio delle funzioni connesse all'edilizia pubblica, fissando contestualmente i livelli minimi delle prestazioni, che prevedono l'accoglimento di almeno il 40% delle domande ammissibili ad agevolazione.

Considerata la progressiva riduzione dello stanziamento provinciale per il Piano Casa, per garantire l'accoglimento di un maggior numero di domande ed il rispetto dei livelli minimi essenziali fissati dalla Giunta Provinciale, con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità n. 109 dd. 21.06.2016 è stato riconfermato in € 150,00 mensili l'importo del limite massimo del beneficio economico e la ripartizione delle somme disponibili nella quota del 90% in favore di cittadini italiani o appartenenti ad uno Stato della Comunità europea e nella quota del 10% in favore di cittadini stranieri extracomunitari.

Con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità n. 88 dd. 24.05.2016 è stata approvata la graduatoria definitiva delle domande di contributo integrativo presentate nel corso del 2015 e, con successiva determinazione n. 671 dd. 30.06.2016, è stato approvato l'elenco dei soggetti aventi titolo al contributo, comprendente complessivamente n. 539 beneficiari, di cui 491 richiedenti comunitari e 48 richiedenti stranieri extracomunitari, con impegno di spesa pari allo stanziamento provinciale che ha coperto le mensilità erogate nel corso del II° semestre 2016 e che coprirà i ratei in scadenza per i primi sei mesi del 2017, con soddisfacimento di circa il 70% delle richieste pervenute.

Per garantire un corretto utilizzo dei fondi pubblici per tutto l'anno 2016 è stata effettuata una puntuale verifica mensile sul rispetto delle condizioni contrattuali di locazione, con erogazione del beneficio economico solo in caso di comprovato pagamento del canone d'affitto.

Si è resa inoltre necessaria l'adozione di provvedimenti per il recupero di somme indebitamente percepite da soggetti beneficiari del contributo integrativo, che a suo tempo avevano prodotto alla P.A.T. dichiarazioni ICEF risultate non veritiera, dopo il controllo che è stato effettuato dal Nucleo provinciale appositamente costituito per le opportune verifiche.

LOCAZIONI A CANONE MODERATO

Nel corso del 2016 è stata introdotta un'iniziativa volta alla realizzazione di alloggi da locare a "canone moderato" in favore di nuclei familiari con indicatore ICEF superiore ai limiti posti dalla normativa vigente per l'accesso all'edilizia pubblica, ma con una capacità economica insufficiente a permettere l'acquisto di un'idonea abitazione sul libero mercato.

E' stato sottoscritto lo schema di convenzione con il Gruppo finanziario SGR S.p.A., aggiudicatario del progetto provinciale denominato "Fondo Housing Sociale Trentino" per la messa a disposizione di un complesso immobiliare costituito da 23 alloggi in località Pasina nel Comune di Riva del Garda, da locare a canone moderato; gli alloggi saranno destinati alla locazione per un minimo di otto anni ad un canone "scontato" del 30% rispetto al canone di mercato.

La normativa prevede che con apposito bando gli Enti locali indichino i tempi e le modalità di formazione delle graduatorie e contestualmente vengano individuate le quote di alloggi da destinare a giovani coppie, conviventi more uxorio e nubendi, ai quali è riservato il 40% della totalità degli alloggi disponibili con almeno due stanze da letto; in caso di realizzazione degli alloggi da parte di ITEA SpA le unità abitative vengono locate in base all'ordine della graduatoria, mentre in caso di interventi da parte di imprese convenzionate o soggetti privati questi ultimi potranno scegliere liberamente, all'interno della graduatoria predisposta dall'Ente e per una quota pari al 35% degli alloggi, i nuclei familiari ai quali locare gli alloggi.

INTERVENTI DI EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA

Nell'ambito della programmazione coordinata degli interventi in materia di edilizia abitativa stabilita dalla Giunta Provinciale, la Comunità Alto Gardà e Ledro provvede all'attuazione degli interventi rivolti ai privati proprietari nel settore dell'edilizia abitativa agevolata.

Analogamente a quanto previsto per l'edilizia abitativa pubblica, gli interventi nel settore dell'edilizia abitativa agevolata sono individuati con riferimento a cinque aree distinte:

- generalità dei cittadini;
- persone anziane
- immigrati extracomunitari;
- emigrati trentini;
- giovani coppie e nubendi.

L.P. 21/92 e PIANI STRAORDINARI 2006/2007 – 2008 e 2010 DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA :

Tutte le domande di acquisto, costruzione, risanamento e acquisto/risanamento sono state ammesse a finanziamento.

Per i finanziamenti in conto interessi sono in corso circa n. 800 mutui agevolati con un contributo in conto interessi per il pagamento delle due rate semestrali al 30 giugno 2016 e 31 dicembre 2016 di circa € 1.000.000,00.

Il 43% dei mutui in corso sono stati stipulati con la Cassa Rurale Alto Garda, il 15 % con altre Casse Rurali Trentine, il 16 % con Unicredit S.p.A., l'8 percento con la Banca di Trento e Bolzano ora Intesa Sanpaolo S.p.A. e il restante 18 % è suddiviso tra altre sette banche convenzionate con la P.A.T..

Fino a questo momento il pagamento delle rate di contributo in C/int. è stato sospeso per 20 mutui a causa della sospensione nel pagamento delle rate richiesta dal cliente o per l'insolvenza nel pagamento del mutuo. Tuttavia, anche quest'anno, a causa della crisi economica il numero di mutuatari in ritardo sul pagamento dell'ultima rata è aumentato.

Anche per l'anno 2016, a causa del protrarsi della crisi economica, la Provincia ha previsto la possibilità di sospendere il pagamento delle rate del mutuo agevolato per un massimo di diciotto mesi.

A seguito della progressiva riduzione dei tassi di interesse applicati dalle Banche sui mutui, con provvedimento n. 1509 del 02.09.2016 la Giunta Provinciale ha deliberato di procedere alla rinegoziazione, a partire dalla rata del 31.12.2016, dei mutui agevolati stipulati fino ad oggi.

L'obiettivo è quello di ottenere delle condizioni economiche più vantaggiose e quindi una riduzione della spesa pubblica corrispondente ai contributi concessi sugli interessi dei mutui, attraverso il tendenziale allineamento dei tassi dei mutui agevolati alle condizioni attualmente esistenti sul mercato finanziario.

L.P. 16/90 CONTRIBUTI PER ANZIANI ULTRA-SESSANTACINQUENNI :

Tutte le istanze presentate ai sensi della Legge Provinciale 18.06.1990 n. 16 entro il 30 giugno 2014 sono state ammesse a finanziamento ed è in corso l'erogazione dei contributi.

La Giunta Provinciale con deliberazione n. 963 del 16 giugno 2014 ha stabilito tra l'altro di sospendere dal primo luglio 2014 il termine per la presentazione delle istanze di contributo a favore di persone anziane.

Gli "interventi plurimi" per persone anziane, previsti dall'articolo 30 del Regolamento della L.P. 18.06.1990 n. 16, consistono nella concessione da parte della Comunità di contributi in conto capitale pari all'80% o al 100% della spesa ammessa su conforme parere della Giunta Provinciale, prescindendo dalle graduatorie di merito e purché i destinatari degli alloggi siano in possesso dei requisiti in materia di edilizia abitativa agevolata.

La Giunta Provinciale ha stabilito, anche per questo intervento, di sospendere la presentazione di nuove domande.

Con l'articolo 30 comma 3 della L.P. 30.12., n. 21 (Legge di stabilità provinciale 2016) il Consiglio Provinciale ha integrato l'articolo 54 della L.P. 22.04.2014 n. 1, inserendo il seguente nuovo comma:

"9 bis. Al fine di ridurre i rischi connessi alla presenza di sostanze infiammabili all'interno degli alloggi, la Giunta Provinciale è autorizzata a concedere contributi agli anziani e alle persone non autosufficienti, come definite nell'articolo 2 della legge provinciale 28 maggio 1998, n. 6 (Interventi a favore degli anziani e delle persone non autosufficienti o con gravi disabilità), per la sostituzione delle cucine a gas con cucine elettriche oppure per l'installazione di dispositivi di sicurezza in grado di interrompere l'erogazione del gas in caso di mancata e incompleta combustione. La Giunta Provinciale, previo parere della competente commissione permanente del Consiglio provinciale, definisce criteri e modalità per l'applicazione di questo comma."

Per il finanziamento di questo nuovo intervento la legge sopra citata autorizza una spesa di euro 200.000,00, per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018.

La Giunta Provinciale nel 2016 non ha attivato questo nuovo intervento.

L.P. 1/93 RECUPERO CENTRI STORICI :

Tutte le domande presentate sul P.F. 2010 per il recupero delle facciate e con i benefici del Patto Territoriale Baldo Garda per il recupero delle facciate e per uso turistico nella frazione di Nago sono state ammesse a finanziamento ed è stato concesso ed erogato il contributo in conto capitale.

Dal 2010 la Provincia non destina più risorse per il finanziamento di questi interventi.

L.P. 18/2011 art. 43: MISURE PER FRONTEGGIARE LA CRISI DEL SETTORE EDILIZIO E PER IL MIGLIORAMENTO ENERGETICO DEL PATRIMONIO EDILIZIO SU IMMOBILI ADIBITI AD ABITAZIONE PRINCIPALE.

Tutte le 109 domande presentate sono state ammesse a finanziamento sulla base di una assegnazione di fondi in conto capitale della P.A.T. pari a € 3.903.000,00.= ed è stato concesso ed erogato il contributo in conto capitale.

Nel 2016 si è chiuso il Piano Finanziario 2012 con l'erogazione a saldo delle ultime pratiche e con determinazione n. 1150 di data 09 novembre 2016 è stato approvato il rendiconto finale.

L.P. 9/2013 art. 1: MISURE PER FRONTEGGIARE LA CRISI DEL SETTORE EDILIZIO MEDIANTE LA PROMOZIONE DI INTERVENTI SUL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE.

Nel periodo dal 03 giugno al 31 luglio 2013 sono state presentate n. 690 domande di abitazione principale, n. 28 domande di condomini e nessuna domanda per alloggi di proprietà di enti pubblici, onlus, enti ecclesiastici e fondazioni.

Per la nostra Comunità la P.A.T. ha stanziato un finanziamento in conto capitale di € 4.252.791,67.

Per finanziare altre domande di abitazione principale e di condominio è stato utilizzato un avanzo di fondi pari ad € 308.653,24, resosi disponibile sui Piani Finanziari 2012 e 2013 della L.P. 16/90 a favore di persone anziane.

Con provvedimento n. 228 di data 30 dicembre 2015 il Comitato Esecutivo della Comunità ha deliberato di utilizzare l'avanzo di fondi pari ad € 117.123,06 resosi disponibile sui Piani Finanziari 2014 e 2015 della L.P. 16/90 a favore di persone anziane per finanziare altre domande di abitazione principale e di condominio.

Sulla base della disponibilità di fondi sopra evidenziata e a seguito di rinunce, fino a questo momento sono state ammesse a finanziamento rispettivamente le prime 154 domande di abitazione principale e le prime 10 domande di condominio utilmente inserite in graduatoria, per le quali è in corso la concessione ed erogazione del contributo.

L.P. 9/2013 art. 2 : MISURE PER L'INCENTIVAZIONE DELL'ACQUISTO E DELLA COSTRUZIONE DELLA PRIMA CASA DI ABITAZIONE.

Nel periodo dall'8 luglio al 9 agosto 2013 sono state presentate n. 308 domande di acquisto per la generalità e cittadini stranieri, n. 107 domande di acquisto per giovani coppie, nubendi e conviventi *more uxorio*, n. 9 domande di costruzione per la generalità e cittadini stranieri e n. 8 domande di costruzione per giovani coppie, nubendi e conviventi *more uxorio*.

Per la nostra Comunità la P.A.T. ha stanziato un finanziamento in conto annualità di € 3.443.000,00 che sono spalmati nei bilanci della Comunità su dieci anni a partire dal 2013.

Sulla base dello stanziamento provinciale sopra evidenziato sono state ammesse a finanziamento rispettivamente le prime 27 domande per la generalità e le prime 20 domande di giovani coppie, nubendi e conviventi *more uxorio* inserite in graduatoria, per le quali è in corso l'erogazione del contributo.

LEGGE PROVINCIALE 22 APRILE 2014 N. 1 ARTICOLO 54 "Disposizioni in materia di edilizia abitativa agevolata".

La Giunta Provinciale adotta un piano di interventi per l'edilizia abitativa agevolata per gli anni 2015-2018. Il piano sostituisce, per il quadriennio considerato, il piano previsto dalla L.P. 21/92.

Per gli interventi di acquisto, di acquisto e risanamento e di risanamento della prima casa di abitazione da parte di giovani coppie, nubendi e conviventi *more uxorio* possono essere concessi contributi, per la durata massima di venti anni, sulle rate d'ammortamento dei mutui contratti con le banche convenzionate. I contributi possono essere concessi nella misura massima del 70 per cento del tasso a cui sono stipulati i contratti di mutuo.

Le comunità possono riservare le risorse in questione, in tutto o in parte, agli interventi sopra citati e a quelli di nuova costruzione, realizzati dalle cooperative edilizie previste dall'articolo 43 della legge provinciale n. 21 del 1992 su immobili da destinare a prima casa di abitazione dei propri soci.

Con deliberazione n. 2196 di data 3 dicembre 2015 la Giunta Provinciale ha provveduto ai sensi della Legge Provinciale 22 aprile 2014 n. 1 art. 54 ad assegnare alla nostra Comunità per l'anno 2016 la somma di € 1.023.436,14 in conto interessi.

Il Comitato Esecutivo della Comunità Alto Gardà e Ledro con deliberazione n. 230 di data 30 dicembre 2015 ha provveduto tra l'altro a determinare il riparto dello stanziamento assegnato per l'anno 2016 dalla Giunta Provinciale nei termini di seguito indicati:

- non si dispone, considerata l'esiguità dei fondi assegnati, alcuna riserva a favore delle cooperative edilizie di cui all'art. 43 della L.P. 13.11.1992, n. 21 e s.m.i;
- si riserva a favore degli interventi di "acquisto" la quota del 30% delle risorse assegnate pari ad € 307.030,84.=;
- si riserva a favore degli interventi di "acquisto e risanamento" la quota del 55% delle risorse assegnate pari ad € 562.889,88.=;
- si riserva a favore degli interventi di "risanamento" la quota del 15% delle risorse assegnate pari ad € 153.515,42.=.

Dal 7 gennaio al 7 marzo 2016 sono state presentate n. 55 domande di acquisto, n. 37 domande di acquisto e risanamento e n. 3 domande di risanamento. Con le determinazioni rispettivamente n. 424 - 425 e 426 di data 03 maggio 2016 si è provveduto alla formazione delle graduatorie definitive.

Con deliberazione n. 2166 di data 2 dicembre 2016 la Giunta Provinciale ha assegnato alla nostra Comunità un'ulteriore somma di € 135.383,23 a valere per il Piano Finanziario 2016, utilizzata per finanziare le domande di acquisto e risanamento utilmente collocate in graduatoria.

Sulla base della disponibilità di fondi sopra evidenziata e a seguito di rinunce, fino a questo momento sono state ammesse a finanziamento rispettivamente n. 18 domande di acquisto, n. 29 domande di acquisto/risanamento e tutte le domande di risanamento. Dopo la presentazione della documentazione richiesta si sta procedendo alla concessione ed erogazione dei contributi in conto interessi sui mutui.

Con l'articolo 30 comma 1 della Legge Provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 (Legge di stabilità Provinciale 2016) il Consiglio Provinciale ha modificato il comma 3 dell'articolo 54 della Legge Provinciale 22 aprile 2014, n. 1, prevedendo anche per il 2016 € 500.000,00 per gli interventi di installazione di impianti di allarme e di videosorveglianza nella prima casa di abitazione.

Con deliberazione n. 235 di data 26 febbraio 2016 la Giunta Provinciale ha modificato la deliberazione n. 2280 di data 15 dicembre 2014 di approvazione dei criteri attuativi del comma 3 dell'articolo 54 della Legge Provinciale 22 aprile 2014 n. 1 inerente i contributi per gli interventi di installazione di impianti di allarme e di videosorveglianza nella prima casa di abitazione, assegnando alla nostra comunità per il 2016 la somma di € 43.745,27.= in conto capitale.

Sul Piano Finanziario 2015, per gli interventi di installazione di impianti di allarme e/o videosorveglianza, su un'assegnazione della Provincia di Trento di € 88.000,00.=, sono stati utilizzati € 51.410,23.=, e l'avanzo di € 36.589,77.= è stato previsto a Bilancio per finanziare il Piano Finanziario 2016.

Dall'8 marzo all'8 aprile 2016 sono state presentate n. 104 domande di contributo per interventi di installazione di impianti di allarme e di videosorveglianza. Fino a questo momento a seguito di rinunce e minori spese sono state ammesse a finanziamento le prime 74 domande inserite in graduatoria.

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**ENTRATE****Programma n. 3 - GESTIONE DEL TERRITORIO E DELLA TUTELA AMBIENTALE**

	Stanziamento definitivo	Accertamenti	Riscossioni	% Scostamento Accertamenti su stanziamento	% Riscossioni su accertamenti
ENTRATE SPECIFICHE					
STATO					
REGIONE					
PROVINCIA	3.353.096,24	2.886.433,85	939.128,27	-13,92%	32,54%
UNIONE EUROPEA					
CASSA DD.PP.					
DI PREVIDENZA					
ALTRI INDEBITAMENTI					
ALTRE ENTRATE	1.593.190,74	547.581,72	316.778,39	-65,63%	57,85%
F.P.V.	6.207.137,76	6.207.137,76		0,00%	
TOTALE (A)	11.153.424,74	9.641.153,33	1.255.906,66	-13,56%	13,03%
PROVENTI DEI SERVIZI	8.792.837,00	8.516.311,81	5.899.564,84	-3,14%	69,27%
TOTALE (B)	8.792.837,00	8.516.311,81	5.899.564,84	-3,14%	69,27%
QUOTE RISORSE GENERALI L.P. 7/77 + L.P. 4/1998	885.461,00	682.773,80	430.626,74	-22,89%	63,07%
TOTALE (C)	885.461,00	682.773,80	430.626,74	-22,89%	63,07%
TOTALE GENERALE (A+B+C)	20.831.722,74	18.840.238,94	7.586.098,24	-9,56%	40,27%

SPESA SOSTENUTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**Programma n. 3 - GESTIONE DEL TERRITORIO E DELLA TUTELA AMBIENTALE**

Programma 3	Stanziamento definitivo	Impegni	Pagamenti	% Scostamento impegni su stanziamento	% Pagamenti su impegni
Spesa corrente	11.291.914,26	10.248.295,82	7.065.468,28	-9,24%	68,94%
F.P.V. di parte corrente		675.101,96			
Spese per investimento	9.539.808,48	2.327.946,40	1.935.734,51	-75,60%	83,15%
F.P.V. di parte capitale		5.504.837,85			
TOTALE	20.831.722,74	18.756.182,03	9.001.202,79	-9,96%	47,99%

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DEL PROGRAMMA

Programma n. 3 - GESTIONE DEL TERRITORIO E DELLA TUTELA AMBIENTALE

Risorse movimentate dai programmi nel 2016	Stanziamenti definitivi del bilancio 2016	Accertamenti e impegni di competenza 2016	% scostamento accertamenti su stanziamenti
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	10.579.196,04	10.242.590,33	-3,18%
F.P.V. di parte corrente	785.378,04	785.378,04	
Uscite correnti	11.291.914,26	10.248.295,82	-9,24%
F.P.V. di parte corrente		675.101,96	
Avanzo (+) Disavanzo (-) corrente	72.659,82	104.570,59	
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	3.927.876,19	2.314.542,37	-41,07%
F.P.V. di parte capitale	5.421.759,72	5.421.759,72	
Uscite investimenti	9.412.919,74	2.235.701,70	-76,25%
F.P.V. di parte capitale		5.504.837,85	
Avanzo (+) Disavanzo (-) investimenti	- 63.283,83	- 4.237,46	
BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI			
Entrate Movimento di fondi	117.512,75	75.968,48	-35,35%
Uscite Movimento di fondi	126.888,74	92.244,70	-27,30%
Avanzo (+) Disavanzo (-) Movimento di fondi	- 9.375,99	- 16.276,22	
Totale delle risorse movimentate nei programmi impiegate nei programmi:			
Totale Entrate	20.831.722,74	18.840.238,94	-9,56%
Totale Uscite	20.831.722,74	18.756.182,03	-9,96%
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione dei programmi		84.056,91	

PROGRAMMA N. 4: Interventi di politica sociale

RESPONSABILE DI RISULTATO: Dott.ssa Costanza Fedrigotti

SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI**Entrata:**

Per quanto riguarda le modalità di finanziamento da parte della PAT per l'anno 2016, la deliberazione n. 1863 del 21 ottobre 2016 ha previsto e confermato, secondo medesime ripartizioni previste già anche per il 2015:

- budget della Comunità per le attività socio-assistenziali di livello locale che ricomprende le spese per il personale e tutte le attività di gestione ordinaria del servizio, le spese relative all'attivazione dei servizi integrativi e sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare (affido familiare parentale di minori, accoglienza familiare di minori e adulti, intervento educativo a domicilio, spazio neutro, centri diurni per minori, centri aperti per minori, assistenza domiciliare, servizio pasti presso strutture e pasti a domicilio; telesoccorso/telecontrollo, centri servizi per anziani, alloggi protetti per anziani, laboratori per i prerequisiti lavorativi per disabili, centri socio-educativi per disabili, centri occupazionali per disabili, comunità alloggio per disabili), progetti di prevenzione e promozione, interventi di sostegno economico: reddito di garanzia, contributi economici straordinari, anticipo assegno di mantenimento, assegno al nucleo familiare e maternità, progetti innovativi (distretto economia solidale D.E.S.).
- budget PAT per le attività socio-assistenziali di livello provinciale che ricomprendono le spese relative a: servizi a carattere residenziale per minori (gruppi appartamento, case famiglia, domicili autonomi per giovani, Centro per l'infanzia), affidamento familiare extra-parentale, adozione nazionale ed internazionale, mediazione familiare, sostegno alle vittime di atti di violenza, misure di sostegno per minori stranieri non accompagnati;
- budget A.P.S.S. per le attività socio-sanitarie che ricomprendono le spese relative a: servizi di assistenza domiciliare ADI (Assistenza Domiciliare Integrata) e ADICP (Assistenza Domiciliare Cure Palliative), centri diurni per anziani, contributi per particolari patologie, centri residenziali per disabili ad alta complessità socio-sanitaria, comunità socio-sanitaria per minori.

Per quanto riguarda la compartecipazione al costo dei servizi da parte dei cittadini, la PAT ha introdotto il riferimento all'indicatore ICEF decorrente dal 1 luglio 2015 per i servizi domiciliari (SAD, pasti a domicilio, pasti in struttura e telesoccorso-telecontrollo), mentre per gli altri servizi sono proseguite nel 2016 le medesime modalità riferite a criteri passati e previsti dalle deliberazioni provinciali tuttora in vigore. La nuova modalità di compartecipazione alla spesa dei servizi domiciliari ha determinato una maggiore entrata solo nei primi mesi dell'applicazione ICEF -secondo semestre 2015; successivamente le famiglie che hanno avuto un aumento del costo della compartecipazione hanno ridotto o rinunciato ai servizi domiciliari ricorrendo a personale spesso privato. La crisi economica e l'aumento della disoccupazione ha liberato risorse delle reti familiari per i compiti di cura, tanto da determinare l'assestamento delle entrate da compartecipazione per i servizi domiciliari al periodo precedente l'introduzione ICEF.

Nel 2016 sono stati applicati in modo puntuale i criteri di valutazione sociale del bisogno (condivisi a livello provinciale) rispetto alle richieste dei cittadini della Comunità, che hanno comunque permesso di dare attivazione a tutti i servizi valutati necessari rispetto alle necessità espresse; solamente durante l'estate si è avuto un rallentamento nella corresponsione di tutte le attivazioni richieste, in particolare per quanto riguarda i servizi per la disabilità, essendosi verificato un picco di domande per motivi vari (trasferimento di cittadini disabili sul territorio della Comunità Alto Garda e Ledro provenienti da altre zone del Trentino, giovani che avevano concluso il percorso scolastico, ecc.), con successiva attivazione graduale poi delle richieste fino alla corresponsione positiva di tutta la lista di attesa.

I costi sostenuti per i servizi socio-assistenziali risultano in € 10.778.301,43.-

Intervento n. 1. Personale

Nel corso del 2013-2014 sono stati sperimentati alcuni significativi passaggi riorganizzativi con esito positivo e in seguito all'approvazione della deliberazione della Giunta della Comunità n. 255 del 19.12.2014 il Servizio Socio Assistenziale Sociale si è dotato di un'organizzazione innovativa definita per il biennio 2015-2016. Con delibera del Comitato Esecutivo n. 50 del 22.03.2016 si è provveduto inoltre ad aggiornare l'organizzazione, pur mantenendone l'impianto generale stabilito per il biennio 2015-2016, nella parte relativa alle nuove nomine riguardanti la Responsabile del Servizio Socio Assistenziale (conseguente alle dimissioni della titolare in seguito a pensionamento avvenuto a fine 2015) e il Coordinatore dell'équipe professionale. Le P.O. sono state ridotte ad una posizione riconosciuta unicamente alla Responsabile (dalle due e, ancor precedentemente, tre sussistenti nel Servizio), determinando così un risparmio economico.

Per quanto riguarda il *servizio sociale professionale* è stato riorganizzato con la realizzazione di uno sportello di segretariato sociale, presso il quale è prevista la presenza di assistenti sociali e personale amministrativo, aperto per il ricevimento del pubblico tutti i giorni della settimana in fasce orarie diversificate per favorire al massimo l'avvicinamento dei cittadini in difficoltà al Servizio. Inoltre sono state definite quattro équipe di servizio sociale professionale che garantiscono la presa in carico specializzata con progettualità mirata a favore di: minori e famiglie, adulti, disabili fisici psichici e sensoriali ed anziani. In conseguenza di tale riorganizzazione, definita su criteri di specializzazione, il Servizio Socio Assistenziale - settore sociale professionale ha operato presso la sede centrale della Comunità in Riva del Garda con dismissione della sede di Arco-Villa Tappainer e con relativo risparmio economico. È stato garantito comunque un presidio territoriale su Arco, con la gestione di uno sportello di Segretariato Sociale a carico delle assistenti sociali, grazie alla messa a disposizione del Comune di Arco di un ufficio presso il Municipio cittadino.

Per quanto riguarda il *servizio amministrativo* questo ha operato tramite un'organizzazione che prevede due équipe che svolgono rispettivamente funzioni di front-office e funzioni di back-office.

L'équipe delle OSA/OSS è stata oggetto di riorganizzazione a partire dal 2014 e ha proseguito le attività nel 2016 prevedendo la concentrazione di tutto il gruppo professionale a favore di una zona territoriale ben definita, al fine di ridurre i tempi di spostamento e ottimizzare gli spostamenti stessi (verificati notevoli risparmi di rimborsi spese carburante) e lasciando la rimanente competenza territoriale alla Cooperativa Arcobaleno che gestisce il SAD per conto del Servizio, secondo convenzione in essere e decorrente fino al 31.12.2016. Nel corso del 2016 tre unità di personale OSA/OSS hanno terminato il servizio per pensionamento e non sono state sostituite; il monte ore assegnato alla Cooperativa convenzionata è stato sufficiente a coprire le loro sostituzioni.

Nel 2016 è proseguita la sostituzione provvisoria di due assistenti sociali e di una collaboratrice amministrativa in astensione per maternità con diritto di conservazione del posto di lavoro. Non sono state sostituite invece le astensioni facoltative per congedi parentali di personale amministrativo e di assistente sociale accordate nei mesi estivi.

Per quanto riguarda l'integrazione socio-sanitaria anche nel 2016 sono state garantite ad A.P.S.S. tutte le attività previste dalla normativa specifica e relativi regolamenti in vigore. Nel 2016 è proseguita l'attività del Servizio socio assistenziale che si è esplicata e continua nelle seguenti specifiche funzioni:

- partecipazione commissioni Assegno di cura L.P. n. 15/2012
- partecipazioni Punto Unico di Accesso (P.U.A) per situazioni complesse socio sanitarie
- partecipazioni Unità di Valutazioni Multidisciplinare (U.V.M) per eleggibilità ad inserimento in RSA e Centri Diurni e svolgimento e stesura valutazione sociale del bisogno assistenziale;
- partecipazioni Unità di Valutazioni Multidisciplinare età evolutiva, salute mentale, dipendenze e disabilità
- partecipazione U.V.M Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) , ADI - Cure Palliative e ADI CP (piano demenze) e svolgimento e stesura valutazione sociale del bisogno assistenziale;
- gestione della competenza sociale all'interno dell'équipe multi-professionale del Consultorio per il singolo, la coppia e la famiglia (12 ore/sett.li).

La formazione/aggiornamento del personale è stata puntuale, coinvolgendo a vari livelli e per diversi argomenti tutto il personale in servizio. Le varie occasioni formative sono state attivate tramite le offerte specifiche legate alle attività del servizio, in particolare proposte dalla PAT - Servizio Politiche Sociali, dall'Università di Trento, dal Consorzio Autonomie Locali e da altri soggetti del privato sociale.

Il Sistema Informatico del Servizio Sociale è attualmente caratterizzato da una serie di software per le diverse competenze gestionali - amministrative. E' stata completamente implementata la Cartella Sociale Professionale (C.S.I.) e avviata l'implementazione, in collaborazione con il Servizio Politiche Sociali della PAT, del relativo Gestionale Amministrativo (G.A.) collegato alla CSI. Resta il problema della necessità di inter-correlare i vari programmi in uso: G.A. che è collegato alla C.S.I., e gli altri programmi amministrativo-contabili in utilizzo ai fini gestionali e programmatore, per non sovraccaricare in termini eccessivamente gravosi il settore amministrativo relativamente ad attività di inserimento dati e relativo controllo, relativamente ai vari flussi di dati da trasmettere costantemente in PAT e da tenere monitorati.

La spesa per il personale del Servizio socio assistenziale 2016 risulta più contenuta rispetto all'anno precedente ed è stata pari ad € 2.037.722,85.-

Intervento n. 2. Acquisto di beni di consumo e materie prime.

La spesa 2016 relativa all'acquisto di beni e materie prime legata alle specifiche attività del Servizio, con particolare riferimento alla domiciliarità (beni di consumo e abbonamenti giornali per centro servizi anziani via Caduti di Cefalonia di Arco, fornitura prodotti e ausili per OS/OSS quali guanti monouso, sostituzione calzature e divise oramai logorate, prodotti per servizio lavanderia, ecc.) si è assestato su termini molto più contenuti dell'anno precedente (meno della metà) pari a **€ 7.053,28**.

Intervento n. 3. Prestazioni di servizi.

Area della Prevenzione e Promozione Sociale: è riferita a bisogni legati a fasce di popolazione specifiche, con la finalità di realizzare condizioni positive volte ad anticipare le situazioni di bisogno individuando precocemente il loro insorgere.

Per la **popolazione dei minori e famiglie** sono proseguiti le seguenti progettualità, in quanto valutate positivamente e consolidate:

- Sistema Centri Aperti per minori: attivo sul territorio della Comunità con finalità di prevenzione e promozione della famiglia, conciliazione tempo lavoro e tempo famiglia ed educativa. I centri attivi sono a Riva del Garda, Pietramurata e Dro, Ledro, Nago-Torbole e Tenno, con intensificazione delle attività durante il periodo estivo (nel periodo estivo con apertura proposte anche sul Comune di Arco) per tutto il tempo delle vacanze scolastiche in forma di accoglienza diurna flessibile, a supporto sia dei minori che delle famiglie, in un'ottica di conciliazione lavoro-famiglia. Nel 2016 sono state attivate inoltre a favore delle famiglie che gravitano sul sistema centri aperti per minori, ma aperte anche a tutte le altre del territorio una serie di progettualità preventive su tematiche relative alla genitorialità, all'importanza dello sport come stile di vita sano, al contrasto dei fenomeni di bullismo, cyber-bullismo e dipendenze, anche in collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado del territorio e con le associazioni che si occupano nello specifico di tali tematiche. Il progetto nel complesso è denominato Community Time e le progettualità specifiche per le famiglie sono ricomprese nel "sotto progetto" denominato Family Time. Il Contributo per la gestione Sistema Centri Aperti per minori e progetto Community Time ad A.P.S.P. Casa Mia che gestisce l'intera proposta, incrementata rispetto il 2015, è stato pari a € 434.465,00.

Per la **popolazione adulti anziani disabilità** sono state confermate le seguenti progettualità, poiché valutate positivamente:

- Progetto di educazione alla salute per popolazione anziana, attraverso l'attività motoria: è attivato per il tramite dell'Associazione Coordinamento Anziani Alto Garda e Ledro, al fine di proporre l'attività motoria nell'ambito di un progetto più generale di educazione al benessere. I corsi di attività motoria hanno coinvolto 445 persone over 60 anni e sono effettuati nelle palestre messe a disposizione gratuitamente dai Comuni afferenti sul territorio della Comunità (contributo pari ad € 33.500,00).
- Spazio handicap per i portatori di handicap, è continuata l'iniziativa che vede impegnati per 15 giornate, nel sabato pomeriggio, i gruppi di volontariato per costruire uno spazio di incontro di tipo ludico-ricreativo alle persone diversamente abili della Comunità, frequentata da una media di oltre 60 persone tra volontari e disabili (contributo pari a € 4.388,00).
- Nel 2016 è stato finanziata con contributo ammontante ad € 20.000,00 la Fondazione Famiglia Materna di Rovereto per il progetto "Grilli e Formichine". Trattasi di una proposta collegata al Distretto Economia Solidale di messa a disposizione di tirocini a favore di utenza marginale maschile e femminile. Sono stati attivati nr. 29 tirocini per il reinserimento lavorativo di persone da tempo espulse dal mercato del lavoro, coinvolgendo nuove aziende del territorio.

Area degli interventi integrativi e sostitutivi delle funzioni proprie del nucleo familiare: previsti nei casi in cui la famiglia non sia in grado di provvedere autonomamente alla cura e all'assistenza di familiari non autosufficienti e/o richiedenti interventi specifici in funzione del loro handicap, o per situazioni multi-problematiche legate a minori ecc.

Si evidenzia quanto segue:

Per ***l'utenza minori e famiglie*** gli interventi si articolano in una possibile gradualità di prestazioni strettamente legate alle necessità (valutate dal servizio sociale professionale e se del caso in forma integrata con i servizi sanitari), più o meno rilevanti presentate dal minore e dal nucleo familiare di appartenenza:

- **livello residenziale**: prevede l'inserimento (a fronte di un progetto assistenziale specifico in relazione anche a provvedimenti dell'autorità giudiziaria minorile ed ordinaria) di minori nelle varie strutture educativo - assistenziali a carattere residenziale o comunque con altre modalità, come affido familiare, ecc. Si evidenzia per il 2016 una spesa sostenuta pari a € 679.228,46 (aumentata di poco meno di € 60.000,00 rispetto il 2015) a carico diretto della PAT, riferita all'inserimento in corso d'anno nelle varie strutture residenziali di n. 25 minori. Per il servizio di affido familiare la spesa è stata pari a € 67.194,00 (in lieve calo rispetto al 2015) relativa a nr.12 minori, di cui € 64.794,00 a carico della PAT (nr.10 minori in affido familiare extra parentale, di cui 3 diurni) e di € 2.400,00 (stabile rispetto il 2015) a carico della Comunità (nr. 2 minori in affido parentale), e per l'accoglienza familiare pari a € 15.967,50 (lievemente aumentata dal 2015) per nr. 6 minori.
- **Livello semi-residenziale**: prevede l'inserimento di minori (a fronte di un progetto assistenziale specifico in relazione anche a provvedimento della Giustizia Minorile e Ordinaria) nelle varie strutture educativo-assistenziali a carattere semi-residenziale, nel corso del 2016 la spesa totale si è attestata in € 375.776,60 (lievemente calata rispetto il 2015), di cui € 210.144,00 per il servizio di Centro Diurno per nr. 22 minori accolti, € 136.450,40 per il servizio di educativa domiciliare individualizzata per nr. 37 minori, € 29.182,20 per il servizio di Spazio Neutro a favore di nr. 20 minori.
- A partire dal 01.01.2013 sono passate in titolarità alla Comunità Alto Garda e Ledro le Risorse socio assistenziali gestite fino ad allora direttamente dalla PAT – Servizio politiche sociali, ai sensi della L.P. 35/1983 "Interventi atti a prevenire e rimuovere gli stati di emarginazione". In particolare per il finanziamento delle attività per i due centri diurni per minori gestiti dalla Cooperativa Sociale Ephedra la spesa ammonta a € 333.108,09.

Per ***l'utenza disabile*** gli interventi si articolano in una possibile gradualità di prestazioni, a fronte di progetti assistenziali individualizzati, strettamente legati alle necessità assistenziali e/o riabilitative più o meno rilevanti presentate:

- **livello residenziale**: prevede l'inserimento delle persone diversamente abili nelle varie strutture a carattere residenziale, secondo i vari livelli di bisogno. Il servizio di Comunità Alloggio attivato nel Comune di Ledro-Frazione Concei, legata al progetto ANFFAS "Dopo di Noi", peraltro saturo, e gli inserimenti nei tre istituti (don Zilio a Levico – Villa Maria e Casa Serena) finalizzati ad assistenza socio-sanitaria complessa e passati in carico alla sanità per l'80%. hanno comportato una spesa di € 1.141.253,00, avendo accolto complessivamente nr.39 utenti.
- **Livello semi-residenziale**: l'inserimento di disabili nelle varie risorse semi-residenziali, compreso il finanziamento dei soggiorni estivi marini, ha evidenziato nel 2016 un incremento rispetto al precedente anno (totale spesa € 2.284.552,08, per circa € 86.00,00 in più rispetto al 2015). Sono stati attivati nel 2016 nr. 114 servizi a favore di 112 utenti.

Per ***l'utenza adulta*** i problemi relativi alla presa in carico da parte dei servizi socio-assistenziali sono molteplici: povertà, esclusione sociale, disagio relazionale, ecc. Sempre di più si evidenziano bisogni plurimi che di fatto richiedono interventi complessi ed integrati, che i servizi sociali possono contribuire a porre in essere ed

eseguire, ma che devono essere realizzati in collaborazione con altri soggetti istituzionali e non. Nonostante supporti molto efficaci di sostegno economico quali il reddito di garanzia, la crisi economica e altri fattori evidenziano l'effettiva necessità di interventi integrati tra molti servizi sia di tipo sanitario sia di orientamento al lavoro sia di inserimento lavorativo in senso stretto.

- livello residenziale: gli inserimenti in varie risorse gestite con finanziamenti legati alla L.P. n. 35/83, non hanno inciso direttamente sul bilancio dell'Ente in quanto di competenza della PAT. Per quanto riguarda i progetti assistenziali che prevedono inserimenti in domicili autonomi o in strutture residenziali anche di minori che hanno raggiunto la maggiore età, la situazione si attesta su una spesa stimata nel 2016 pari a € 78.688,80 per nr. 6 utenti a carico diretto PAT, più € 4.941,50 (spesa più che dimezzata dal 2015) a carico della Comunità relativa a interventi educativi domiciliari a favore di nr. 2 soggetti adulti. L'accoglienza familiare adulti (1 soggetto) ha comportato una spesa pari a € 4.338,00.
- Per quanto riguarda il servizio di Casa Alloggio gestito da Arcobaleno Cooperativa Sociale in sinergia con il Comune di Arco che ha messo a disposizione lo stabile ove si svolgono le attività, peraltro in via di dismissione e conseguente trasferimento delle attività presso il compendio Villa S.Pietro in Arco, gestione ex legge provinciale n. 35/83, il contributo della Comunità per la gestione del servizio residenziale è pari a € 98.750,19.

Per *l'utenza anziani*: i servizi si rivolgono a persone che pur presentando diminuita autosufficienza, mantengono comunque delle potenzialità residue che, adeguatamente stimolate e sostenute, consentono loro la permanenza nell'abitazione e nell'ambiente sociale di appartenenza. Riguardano soprattutto gli interventi posti in essere per persone in difficoltà a provvedere in forma autonoma alla cura della propria persona, degli effetti personali, della loro abitazione, della preparazione regolare ed adeguata dei pasti. Negli ultimi anni si assiste infatti ad un progressivo e costante aumento delle situazioni critiche, in parte riconducibile al fisiologico allungamento dell'età media delle persone, che vede contemporaneamente ad un accrescimento delle situazioni invalidanti croniche che abbisognano dell'attivazione di una serie di servizi per permettere la permanenza a domicilio, una diminuzione delle reti di cura informali, famiglia ecc. per ragioni socio economiche note. Nel 2016 si segnala pur tuttavia un calo delle richieste di servizi domiciliari e pasti a domicilio, da monitorare come fenomeno apparentemente "anomalo" e che è avvenuto in generale in tutta la Provincia; si ipotizza che le cause non siano solo riconducibili all'introduzione del nuovo sistema di compartecipazione al costo dei servizi , ma probabilmente anche legate alla crisi occupazionale che lascia i componenti della rete familiare disponibili per l'assistenza a causa di stato di disoccupazione.

- livello semi-residenziale: tali interventi-Servizi legati alla domiciliarità- si sostanziano principalmente nei servizi di assistenza domiciliare S.A.D., nei pasti a domicilio, servizio lavanderia, pasti presso mensa, telesoccorso e telecontrollo, bagni protetti. Per i servizi di assistenza domiciliare S.A.D. gestiti in parte in forma esternalizzata attraverso convenzione con Arcobaleno Cooperativa Sociale (spesa 2016 pari a € 1.039.596,53, diminuita di oltre € 50.000,00 rispetto al 2015) e in parte in forma diretta dall'Ente, sono stati erogati interventi all'utenza per un totale di 36.500 ore erogate dalla sola Cooperativa convenzionata oltre alle ore garantite dalle 15 dipendenti OSA/OSS della Comunità a favore di nr. 338 utenti..

Per il Servizio di pasti a domicilio gestito tramite le quattro A.P.S.P. e per il servizio di pasti presso punti mensa si è sostenuta una spesa pari a € 959.108,72 (n. 76.259 pasti domicilio e n. 11.331 presso mensa) e ha visto coinvolte n. 406 persone in corso d'anno per i pasti a domicilio e n.75 in corso d'anno per il servizio

di consumazione pasto presso mensa. Nel 2016 sono stati effettuati nr. 512 bagni protetti presso le A.P.S.P. di utenza che non ha servizi igienici adeguati in casa o non è in grado da sola di svolgere l'igiene completa a domicilio, per una spesa sostenuta ammontante ad € 17.251,81. Il servizio di Telesoccorso ha visto coinvolti nel 2016 n. 150 utenti per una spesa pari a € 23.013,90 per n. 43.286 giornate di attivazione servizio.

- livello residenziale: l'inserimento in R.S.A. (nella Comunità Alto Garda e Ledro sono presenti n. 4 strutture gestite tramite le n. 4 A.P.S.P, – Aziende per i Servizi alla Persona di: Arco - Bezzecca - Dro e Riva del Garda - oltre ad un'altra risorsa sempre RSA convenzionata ad Arco - Sacra Famiglia e una risorsa privata S. Cuore a Bolognano) avviene tramite i Punti Unici di Accesso e le Unità di Valutazione Multidimensionale a composizione integrata sociale e sanitaria. Le richieste di inserimento nelle R.S.A. della Comunità Alto Garda e Ledro sono sempre superiori alla disponibilità di posti. I posti cosiddetti " sollievo " che supportano inserimenti a termine di persone non autosufficienti per sollevare i familiari nel lavoro di cura sono n. 4, offerti a rotazione, collocati tutti nella RSA di Riva del Garda. Gli appartamenti protetti di Casa Mielli, gestiti dalla A.P.S.P. Città di Riva del Garda, rappresentano una tipologia di servizio estremamente utile ma non ancora diffusa sul territorio e percepita dalla potenziale utenza, quale modalità a supporto di una vita autonoma seppur con alcuni interventi e servizi a garanzia della sicurezza e benessere. Le risorse citate non sono sul piano economico a carico diretto del Servizio Socio Assistenziale, ma a carico del servizio sociale professionale per quanto riguarda le valutazioni e prese in carico delle singole situazioni.

Intervento n. 5. Trasferimenti

Si citano gli interventi più significativi - Trasferimenti di tipo economico:

- è proseguita la gestione dell'istituto del reddito di garanzia "sociale", come intervento di sostegno ai cittadini in situazione di bisogno economico, residenti in Provincia di Trento da almeno tre anni e che presentano situazioni problematiche sociali complesse. La crisi economica perdurante ha determinato una situazione ancora di forte domanda di sostegno, seppur leggermente in calo rispetto all'anno precedente anche in relazione a spese di casa molto elevate dovute ad importi di affitto mensile che nei centri turistici presenti sul nostro territorio risultano estremamente consistenti. Nel 2016 si è sostenuta una spesa pari a € 204.546,00 in relazione a nr.107 nuclei sostenuti.
- l'anticipo dell'assegno di mantenimento, formulato a tutela dei minori in situazioni di separazione e di inadempienza del coniuge tenuto agli alimenti, nel 2016 ha evidenziato un ulteriore sensibile aumento rispetto agli anni precedenti per una spesa pari a € 233.991,06 riferita a n. 62 nuclei.
- I sussidi straordinari per sopperire a situazioni di emergenza individuale e familiare, evidenziano sempre una forte richiesta, seppur calmierata dalla valutazione sociale adottata per la loro erogazione. Spesa anno 2016 pari a € 49.677,62 riferita a 61 nuclei (per 151 utenti beneficiari) di cui nr.26 con minori. La modalità di valutazione per la concessione del contributo prevede anche l'acquisizione della certificazione ICEF e il non superamento di specifici parametri. La quasi totalità degli interventi è stata rivolta per coprire spese relative all'alloggio al fine di evitare situazioni di sfratto.
- Per quanto riguarda il contributo legato all'Assegno di Cura, L.P. n. 6/98, (Spesa 2016 pari a € 82.278,05, dimezzata rispetto il 2015) per nr.13 beneficiari, in via di esaurimento in quanto sostituito dal nuovo assegno di cui alla L.P. n.15/2012 di competenza APSS e Agenzia Provinciale per la Previdenza e Assistenza Integrativa,

per il quale sono attivate le apposite commissioni di valutazione che prevedono il coinvolgimento anche del servizio sociale professionale.

- Legge 448/98 anno 2016 (totale spesa € 385.139,01). Per l'assegno al nucleo familiare la spesa si è attestata in € 288.555,36 relativa a n. 162 domande per 172 nuclei familiari (per un totale di nr. 207 interventi poiché si è liquidato nel 2016 anche l'assegno per il quarto figlio); per l'assegno di maternità la spesa è stata pari a € 96.583,65 relativa a 57 domande corrispondenti a nr. 56 nuclei familiari.

Intervento n. 7. Imposte e Tasse

Per quanto riguarda le spese per imposte e tasse relative all'anno in corso, la spese più significative derivano dalla normativa vigente relativa all'IRAP e dall'Imposta di bollo.

Totale spesa per intervento pari a € 85.701,85.-

Conto capitale

Con riferimento alla spesa in conto capitale prevista e correlata al finanziamento disponibile sulla L.P. n. 14/1991, le procedure sono state espletate nei limiti delle effettive necessità.

- Erano previsti e sono stati in parte attuati i riadeguamenti dell'attrezzatura informatica per gli uffici del Servizio socio assistenziale, conseguenti al normale processo di sostituzione di quanto obsoleto.

ALTRI SERVIZI SOCIALI

Attività estive diurne per minori e disabili

L'attività estiva per minori denominata: "Centri aperti per minori -Progetto estivo 2016", importante per la conciliazione lavoro – famiglia, è stata data in gestione, come negli anni precedenti, ad A.P.S.P. Casa Mia - Servizi educativi per minori, con il supporto economico sia della Comunità che dei Comuni e si è svolta in tutti i Comuni afferenti al territorio della Comunità. Sono state garantite attività su 13 settimane continuative, dal 13 giugno al 9 settembre 2016. Numero 445 famiglie hanno usufruito del servizio di centri aperti per minori estate 2016, per 570 minori accolti.

Inoltre 18 minori disabili hanno usufruito delle iniziative estive legate ai Centri aperti attraverso un progetto mirato denominato "Progetto "Centro Anch'Io", gestito dalla Cooperativa Eliodoro, che ha garantito un supporto individualizzato durante l'accoglienza ai Centri.

Contributo complessivo della Comunità € 100.000,00.

Sempre come proposta estiva si è erogato un ulteriore contributo pari a € 2.500,00 (oltre il doppio dell'anno 2015 in considerazione dell'aumento del numero dei partecipanti) alla Cooperativa Sociale Eliodoro per il finanziamento del Progetto "Centro anch'Io Adolescenti", che è consistito nella proposta di tre settimane di attività part-time a favore di minori disabili adolescenti che per età non possono più accedere alle proposte dei centri aperti per minori e che su segnalazione delle famiglie risultano avere poche occasioni di socializzazione durante le vacanze estive.

Intervento 19 "Lavori di pubblica utilità", in sinergia con l'Agenzia del Lavoro

Particolare attenzione è posta all'accompagnamento di adulti a rischio di esclusione sociale nei progetti occupazionali (Intervento 19) previsti dall'Agenzia del Lavoro, in sinergia anche con il Servizio Sociale, che dovrebbero favorire gradualmente il concreto passaggio dei lavoratori in difficoltà da una situazione lavorativa protetta ad una maggiore autonomia di gestione dei vari aspetti della loro vita. La crisi economica che caratterizza questo periodo non favorisce soluzioni "semplici" e veloci al problema della mancanza di occasioni lavorative e quindi l'Intervento 19 è di fatto un ammortizzatore sociale sempre più richiesto, ma che non riesce a saturare la domanda, poiché in continuo aumento.

L'Intervento 19, la cui attivazione è prevista con il concorso economico dell'Agenzia del Lavoro, ha visto coinvolta la Comunità in tre progetti propri (di cui uno continuativo di durata di 17 mesi a scavalco sugli anni 2016-2017) e in un'iniziativa articolata a livello sovra-comunale proposta e realizzata sempre dal Servizio Socio Assistenziale, legata alla necessità di un raccordo con i Comuni aderenti (Riva del Garda - Arco - Dro - Nago-Torbole) sia dal punto di vista dei contenuti, della strutturazione dei progetti, dell'organizzazione del lavoro, della formazione dei lavoratori, sia nel coordinamento con i servizi domiciliari erogati dalla Comunità. Nell'anno 2016 gli Interventi 19 -Progetti a supporto delle persone anziane, dei suddetti Comuni e della Comunità hanno avuto gli stessi contenuti e sono risultati coordinati tra loro. I progetti hanno avuto autonomia e diversità invece per quanto riguarda la durata, il numero degli operatori impiegati, l'autonomia finanziaria e contributiva. La spesa complessiva sostenuta per gli Interventi 19 della Comunità nel 2016 è stata pari a € 119.810,95 di cui per il Progetto di supporto alle persone anziane € 52.868,12 (per n. 52 anziani seguiti), per il Progetto di archivio € 3.737,48 e per il Progetto di abbellimento urbano € 63.205,35 (con contributo pari al 100% per quanto riguarda il costo lavoro del caposquadra e del 70% per gli altri lavoratori e il 13% per il coordinatore di cantiere, a carico dell'Agenzia del Lavoro).

Coinvolgimento:

- n. 2 lavoratori a part-time su due turni per quanto riguarda il Progetto di riordino archivi (durata dal 08.08.2016 al 23.12.2016).
- n. 10 lavoratrici a part-time comprese le due capo squadra, per quanto riguarda il Progetto per i servizi di supporto alla persona che è attivato in forma sperimentale biennale (durata complessiva dal 18.07.2016 al 15.12.2017).
- n. 5 lavoratori a tempo pieno per Progetto di abbellimento urbano (durata dal 18.06.2016 al 24.12.2016).

Piano Giovani di Zona della Comunità Alto Gardà e Ledro.

Il Piano Giovani di Zona, attivato con il concorso di tutti i Comuni della Comunità è legato in parte al finanziamento del Servizio Politiche Giovanili della PAT e in parte ai finanziamenti diretti dei Comuni e della Comunità (il 50% della spesa da parte della PAT e il resto suddiviso tra Comunità e i Comuni afferenti il territorio di competenza).

L'obiettivo del Piano è di aumentare il protagonismo della popolazione giovanile della Comunità in ordine alla responsabilità verso il proprio territorio, alla partecipazione attiva, all'impegno civico e alla promozione e salvaguardia dell'ambiente in cui vivono e che saranno chiamati ad amministrare.

Gli obiettivi caratterizzanti il Piano dell'anno 2016 sono stati:

- promuovere il protagonismo giovanile;
- trasmettere ai giovani competenze trasversali utili per il loro progetto di vita;
- fornire orientamento;
- sensibilizzare la comunità degli adulti;
- favorire lo sviluppo del nuovo Centro Giovani Cantiere 26.

Il Piano 2016 ha visto l'attivazione di n. 10 azioni effettivamente realizzate. Le azioni proposte in risposta alla call 2016 "#giovani" e attivate dai vari soggetti (associazioni, cooperative ecc.) che hanno partecipato ai lavori del Piano, sono concluse e rendicontate.

La spesa complessiva è risultata pari a € 73.024,26.

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**ENTRATE****Programma n. 4 - INTERVENTI DI POLITICA SOCIALE**

	Stanziamento definitivo	Accertamenti	Riscossioni	% Scostamento Accertamenti su stanziamento	% Riscossioni su accertamenti
ENTRATE SPECIFICHE					
STATO					
REGIONE					
PROVINCIA	8.766.985,00	8.681.731,89	4.424.034,96	-0,97%	50,96%
UNIONE EUROPEA					
CASSA DD.PP.					
DI PREVIDENZA					
ALTRI INDEBITAMENTI					
ALTRE ENTRATE	2.000,00	1.812,00	1.812,00	-9,40%	100,00%
F.P.V.	1.010.353,79	1.010.353,79		0,00%	
TOTALE (A)	9.779.338,79	9.693.897,68	4.425.846,96	-0,87%	45,66%
PROVENTI DEI SERVIZI	1.624.140,00	1.585.863,83	908.751,86	-2,36%	57,30%
TOTALE (B)	1.624.140,00	1.585.863,83	908.751,86	-2,36%	57,30%
QUOTE RISORSE GENERALI L.P. 7/77 + L.P. 4/1998	263.525,00	126.793,87	126.793,87	-51,89%	100,00%
TOTALE (C)	263.525,00	126.793,87	126.793,87	-51,89%	100,00%
TOTALE GENERALE (A+B+C)	11.667.003,79	11.406.555,38	5.461.392,69	-2,23%	47,88%

SPESA SOSTENUTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**Programma n. 4 - INTERVENTI DI POLITICA SOCIALE**

Programma 4	Stanziamento definitivo	Impegni	Pagamenti	% Scostamento impegni su finanziamento	% Pagamenti su impegni
Spesa corrente	11.555.003,79	10.415.552,19	8.823.880,81	-9,86%	84,72%
F.P.V. di parte corrente		671.174,58			
Spese per investimento	112.000,00	60.832,04	60.832,04	-45,69%	100,00%
F.P.V. di parte capitale					
TOTALE	11.667.003,79	11.147.558,81	8.884.712,85	-4,45%	79,70%

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DEL PROGRAMMA**Programma n. 4 - INTERVENTI DI POLITICA SOCIALE**

Risorse movimentate dai programmi nel 2016	Stanziamenti definitivi del bilancio 2016	Accertamenti e impegni di competenza 2016	% scostamento accertamenti su stanziamenti
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	10.398.690,00	10.393.557,55	-0,05%
F.P.V. di parte corrente	950.353,79	950.353,79	
Uscite correnti	11.555.003,79	10.415.552,19	-9,86%
F.P.V. di parte corrente		671.174,58	
Avanzo (+) Disavanzo (-) corrente	- 205.960,00	257.184,57	
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	257.960,00	2.644,04	-98,98%
F.P.V. di parte capitale	60.000,00	60.000,00	
Uscite investimenti	112.000,00	60.832,04	-45,69%
Avanzo (+) Disavanzo (-) investimenti	205.960,00	1.812,00	
BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI			
Entrate Movimento di fondi	-	-	0,00%
Uscite Movimento di fondi	-	-	0,00%
Avanzo (+) Disavanzo (-) Movimento di fondi		-	
Totale delle risorse movimentate nei programmi impiegate nei programmi:			
Totale Entrate	11.667.003,79	11.406.555,38	-2,23%
Totale Uscite	11.667.003,79	11.147.558,81	-4,45%
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione dei programmi		258.996,57	

PROGRAMMA N. 5: Polizia Locale

RESPONSABILE DI RISULTATO: Comandante Marco D'Arcangelo

PROGETTO SICUREZZA DEL TERRITORIO

Il 2016 è stato un anno di profonda trasformazione per il Corpo di Polizia Locale Alto Garda e Ledro: dal 1 luglio le funzioni relative al personale precedentemente svolte dalla Comunità di Valle Alto Garda e Ledro sono state assunte dall'Amministrazione Comunale di Riva del Garda. Ha cominciato a prendere forma il Comando all'interno della nuova sede ed è cominciata la crescita dell'unicità organica dei componenti del Comando, passaggio probabilmente tra i più difficili da compiere anche transitando attraverso la chiusura delle sedi distaccate e la costruzione della nuova identità dei componenti, affievolendo la situazione di appartenenza ai vari comandi che prima costituivano l'organico del Corpo in un Corpo unico disponibile per tutto il territorio della Comunità Alto Garda e Ledro. Questa trasformazione non può prescindere dal considerare l'intero territorio come un unico centro urbano, dove ogni porzione dello stesso ha le proprie esigenze in dipendenza sia dal numero di abitanti che della ciclicità-stagionalità dei bisogni espressi dai medesimi territori. Sono state introdotte metodologie di comunicazione interna basate sui rapporti orizzontali con incontri periodicamente fissati, riunione settimanale con gli Ispettori, riunione plenaria quindicinale con tutti i componenti del Corpo. Riunioni che hanno portato i primi frutti quando le comunicazioni non erano unidirezionali alto-basso, ma orizzontali e comunque con passaggi dal basso verso l'alto, quindi con focalizzazione dei problemi veri, sia esterni che interni, partecipazione attiva di tutti i componenti all'acquisizione di quelle notizie fondamentali per il miglioramento delle condizioni di viabilità e sicurezza del nostro territorio. Allo stesso modo il miglioramento è stato palpabile, quando le riunioni hanno cominciato a portare a galla gli attriti interpersonali che, se mantenuti nella fase latente, sconvolgono la qualità del lavoro all'interno degli organismi, rendendo addirittura pericoloso l'esercizio della nostra professione.

Si è avviata nel contempo una fase di ri-determinazione delle competenze interne al Comando, sono stati privilegiati la qualità dei componenti del Comando con attribuzione via via crescente di responsabilità. È stato completato il quadro di segreteria con l'assunzione di due qualificatissimi operatori ed è stata riconosciuta la professionalità di chi all'interno del Comando si occupava in precedenza del lavoro burocratico. È stato presentato un progetto di riorganizzazione del Comando che ha avuto l'avvallo della Conferenza dei Sindaci, riorganizzazione già iniziata e che nei prossimi anni produrrà i propri effetti e basata sul presupposto che l'individuazione delle responsabilità all'interno del Comando faciliti i rapporti tra i quadri intermedi e tra questi ultimi con gli Agenti operanti sul territorio. Pur tuttavia, tra tutte le attività svolte, quella che riveste la maggior importanza è il quotidiano impegno nel rasserenare i componenti del Comando per far sì che mai si sentano soli sulla strada o in balia delle situazioni esterne che non necessariamente, ma spesso, portano a contradditori nei confronti dei cittadini-clienti. La serenità esterna ha un indice di valutazione molto preciso, il numero di accertamenti esterni ed il numero dei ricorsi avverso quegli accertamenti: 1° gennaio - 30 giugno 2016 3941 infrazioni accertate; 1° luglio - 31 dicembre 2016 6453 infrazioni accertate; contenzioso dimezzato nel numero rispetto all'anno precedente. Incremento della quantità, miglioramento della qualità.

Ciò che è stato anche recuperato, rispetto alla funzione essenziale prevista dal Codice della Strada per la Polizia Locale, è il coinvolgimento costante da parte delle Amministrazioni nelle scelte sull'organizzazione di flussi veicolari. Tutti gli uffici tecnici dei comuni del nostro ambito ci chiedono di intervenire sia in fase di ideazione che di realizzazione nella costruzione dei nuovi sistemi di traffico ed in tal modo i problemi connessi alla circolazione possono essere esaminati da più punti di vista, anche dall'ottica di chi deve poi far rispettare le norme volute dall'Amministrazione.

L'evidente carenza di personale rispetto alla quantità di lavoro richiesta dal territorio può essere alleviata con la fungibilità degli operatori, ossia con preparazioni sempre più spinte verso le varie materie, ma nello stesso tempo la capacità degli stessi operatori di poter essere impegnati anche in altre tipologie di servizi, senza che venga meno la qualità delle prestazioni. Punto focale della nostra attività è senz'altro un investimento a più alta resa nel lungo periodo, è il programma di interventi didattici nelle scuole, attraverso una capillare presenza ottenuta con il coinvolgimento di più personale interno idoneo allo svolgimento di quella funzione e di persone, esterne al Comando, ma di altissima professionalità maturata in professioni parallele alla nostra, quali Agenti e Sottufficiali della Polizia Stradale attualmente in pensione, oltre che organi appartenenti alla Pubblica Amministrazione ma che svolgono il loro lavoro sulle strade o nella tutela dell'ambiente, quali gli autisti dei servizi pubblici di linea e i responsabili della tutela ambientale della Comunità di Valle.

I servizi sul territorio sono stati programmati facendo leva sulla ciclicità-stagionalità, in modo tale che vi sia la massima presenza in quelle occasioni, ormai conosciute oltre che per le date anche per le fasce orarie di massima pressione veicolare. È stata adottata una procedura per il rilascio della autorizzazioni dei periodi di ferie, tale che dal 15 giugno al 15 settembre non possono essere concesse più di due settimane consecutive di ferie e comunque mai in contemporanea a più di 5 persone. In questo modo l'aliquota di forza disponibile è sempre al margine superiore delle possibilità dell'attuale dotazione organica del personale. Per l'attività di segreteria la qualità degli operatori ci ha consentito di rendere routinaria l'attività di acquisti e di controllo delle presenze del personale e progressivamente ci consentirà di poter utilizzare per una percentuale del loro tempo le stesse professionalità per le procedure di depenalizzazione.

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**ENTRATE****Programma n. 5 - POLIZIA LOCALE**

	Stanziamento definitivo	Accertamenti	Riscossioni	% Scostamento Accertamenti su stanziamento	% Riscossioni su accertamenti
ENTRATE SPECIFICHE					
STATO					
REGIONE					
PROVINCIA	630.000,00	623.020,29	-	-1,11%	0,00%
UNIONE EUROPEA					
CASSA DD.PP.					
DI PREVIDENZA					
ALTRI INDEBITAMENTI					
ALTRE ENTRATE	38.500,00	32.722,74	12.000,00	-15,01%	36,67%
F.P.V.	431.073,35	431.073,35		0,00%	
TOTALE (A)	1.099.573,35	1.086.816,38	12.000,00	-1,16%	1,10%
PROVENTI DEI SERVIZI	2.832.395,72	2.506.956,24	2.087.856,46	-11,49%	83,28%
TOTALE (B)	2.832.395,72	2.506.956,24	2.087.856,46	-11,49%	83,28%
QUOTE RISORSE GENERALI L.P. 7/77	40.000,00	43.430,38	43.430,38	8,58%	100,00%
TOTALE (C)	40.000,00	43.430,38	43.430,38	8,58%	100,00%
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.971.969,07	3.637.203,00	2.143.286,84	-8,43%	58,93%

SPESA SOSTENUTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**Programma n. 5 - POLIZIA LOCALE**

Programma 4	Stanziamento definitivo	Impegni	Pagamenti	% Scostamento impegni su finanziamento	% Pagamenti su impegni
Spesa corrente	3.933.469,07	3.526.282,29	2.728.732,05	-10,35%	77,38%
F.P.V. di parte corrente		51.186,47			
Spese per investimento	38.500,00	30.315,59	17.675,66	-21,26%	58,31%
F.P.V. di parte capitale		512,65			
TOTALE	3.971.969,07	3.608.297,00	2.746.407,71	-9,16%	76,11%

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DEL PROGRAMMA**Programma n. 5 - POLIZIA LOCALE**

Risorse movimentate dai programmi nel 2016	Stanziamenti definitivi del bilancio 2016	Accertamenti e impegni di competenza 2016	% scostamento accertamenti su stanziamenti
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	3.502.395,72	3.173.406,91	-9,39%
F.P.V. di parte corrente	431.073,35	431.073,35	
Uscite correnti	3.933.469,07	3.526.282,29	-10,35%
F.P.V. di parte corrente		51.186,47	
Avanzo (+) Disavanzo (-) corrente	-	27.011,50	
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	38.500,00	32.722,74	-15,01%
F.P.V. di parte capitale	-	-	
Uscite investimenti	38.500,00	30.315,59	-21,26%
F.P.V. di parte capitale		512,65	
Avanzo (+) Disavanzo (-) investimenti	-	1.894,50	
BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI			
Entrate Movimento di fondi	-	-	0,00%
Uscite Movimento di fondi	-	-	0,00%
Avanzo (+) Disavanzo (-) Movimento di fondi		-	
Totale delle risorse movimentate nei programmi impiegate nei programmi:			
Totale Entrate	3.971.969,07	3.637.203,00	-8,43%
Totale Uscite	3.971.969,07	3.608.297,00	-9,16%
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione dei programmi		28.906,00	

PROGRAMMA N. 6. Sviluppo Economico

RESPONSABILE DI RISULTATO: Zolin Gianfranco

DISTRETTO AGRICOLO DEL GARDA TRENTO

Per quanto attiene al Distretto Agricolo Garda Trentino di cui alla L.P. n. 15/2008 sono state ulteriormente verificate le modalità operative e gestionali possibili per la futura approvazione dell'accordo di programma con i Comuni partecipanti e la PAT. Dall'avvenuta adozione della legge provinciale istitutiva in poi sono intervenute significative innovazioni in campo culturale e della pianificazione (PTC e riforma urbanistica) e della valorizzazione territoriale (reti delle riserve), in futuro con gli eventuali adeguamenti anche sul piano normativo che saranno ritenuti opportuni.

Con intesa dei Sindaci della Comunità Alto Garda e Ledro dd. 07.03.2016 i contenuti di cui sopra sono stati sottoscritti nella "Nota in merito all'istituzione del Distretto Agricolo del Garda Trentino, di cui alla L.P. n. 15/2008", successivamente trasmessa ai competenti Uffici provinciali.

ALTRI INTERVENTI

Con determina n. 494/2016 si è provveduto alla liquidazione a saldo del finanziamento all'associazione Pescatori Basso Sarca per la realizzazione del nuovo incubatoio della trota lacustre presso la Centrale Volta sul fiume Sarca a Dro.

Nell'ambito della ricettività sostenibile è stato approvato il Progetto Integrato di Sviluppo degli Sport Outdoor nel Garda Trentino e Valle di Ledro" 2016 – 2019, comprensivo della "Relazione Tecnica" - Aree di intervento 2016.

Allo scopo di incentivare e sensibilizzare tutti i dipendenti dell'Ente all'utilizzo della bicicletta per gli spostamenti quotidiani, riducendo l'inquinamento, migliorando l'ambiente e guadagnandone in salute, la Comunità Alto Garda e Ledro ha aderito all'iniziativa "Trentino pedala" promossa dall'Assessorato alle infrastrutture e ambiente attraverso il Servizio sviluppo sostenibile e Aree Protette della Provincia Autonoma di Trento, dal 18 marzo al 16 settembre 2016, raggiungendo gli obiettivi prefissati e ricevendo il premio quale ente con il maggior numero di dipendenti iscritti al concorso.

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**ENTRATE****Programma n. 6 - SVILUPPO ECONOMICO**

	Stanziamento definitivo	Accertamenti	Riscossioni	% Scostamento Accertamenti su stanziamento	% Riscossioni su accertamenti
ENTRATE SPECIFICHE					
STATO					
REGIONE					
PROVINCIA					
UNIONE EUROPEA					
CASSA DD.PP.					
DI PREVIDENZA					
ALTRI INDEBITAMENTI					
ALTRE ENTRATE					
F.P.V.					
TOTALE (A)	21.710,80	19.087,80	10.377,00	-20,18%	###
PROVENTI DEI SERVIZI	-	-	-	0,00%	0,00%
TOTALE (B)	-	-	-	0,00%	0,00%
QUOTE RISORSE GENERALI L.P. 7/77	-	-	-	0,00%	0,00%
TOTALE (C)	-	-	-	0,00%	0,00%
TOTALE GENERALE (A+B+C)	21.710,80	19.087,80	10.377,00	-12,08%	54,36%

SPESA SOSTENUTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**Programma n. 6 - SVILUPPO ECONOMICO**

Programma 4	Stanziamento definitivo	Impegni	Pagamenti	% Scostamento impegni su finanziamento	% Pagamenti su impegni
Spesa corrente	21.710,80	19.087,80	12.535,80	-12,08%	65,67%
F.P.V. di parte corrente					
Spese per investimento	-	-	-	0,00%	0,00%
F.P.V. di parte capitale					
TOTALE	21.710,80	19.087,80	12.535,80	-12,08%	65,67%

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DEL PROGRAMMA**Programma n. 6 - SVILUPPO ECONOMICO**

Risorse movimentate dai programmi nel 2016	Stanziamenti definitivi del bilancio 2016	Accertamenti e impegni di competenza 2016	% scostamento accertamenti su stanziamenti
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	-	-	0,00%
F.P.V. di parte corrente	8.710,80	8.710,80	
Uscite correnti	21.710,80	19.087,80	-12,08%
Avanzo (+) Disavanzo (-) corrente	- 21.710,80	- 19.087,80	
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	13.000,00	10.377,00	-20,18%
Uscite investimenti	-	-	0,00%
Avanzo (+) Disavanzo (-) investimenti	13.000,00	10.377,00	
BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI			
Entrate Movimento di fondi	-	-	0,00%
Uscite Movimento di fondi	-	-	0,00%
Avanzo (+) Disavanzo (-) Movimento di fondi		-	
Totale delle risorse movimentate nei programmi impiegate nei programmi:			
Totale Entrate	21.710,80	19.087,80	-12,08%
Totale Uscite	21.710,80	19.087,80	-12,08%
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione dei programmi		-	

Per Il Comitato Esecutivo della Comunità
Alto Gardà e Ledro

IL PRESIDENTE
Mauro Malfer